



**UNIVERSITÀ
DI TRENTO**

Nucleo di Valutazione

Relazione Annuale 2019



Sezione 1

Sistema di AQ di Ateneo

CONSIDERAZIONI GENERALI SULLO STATO DEL SISTEMA DI QUALITÀ IN ATENEO

R.1 Visione e politiche di Ateneo per la qualità

La visione e le politiche di Ateneo per la qualità trovano la loro esplicitazione nel Piano Strategico.

Il Piano delinea la strategia esplicita dell'Ateneo. Gli obiettivi strategici sono raggruppati in quattro aree tematiche che identificano gli ambiti propri della visione di Ateneo: didattica, ricerca, contributo allo sviluppo civile (terza missione) e politiche per il talento. La fissazione e il perseguimento degli obiettivi strategici si collocano nel solco dei processi di assicurazione della qualità.

Il PQA segue ed indirizza l'attività svolta nei diversi ambiti in modo da rispondere ai criteri dell'assicurazione della qualità.

Il Nucleo di Valutazione non si limita al monitoraggio dei processi di assicurazione della qualità ma svolge una funzione di stimolo per l'affinamento e l'estensione a tutti gli ambiti di tale approccio.

La strategia implicita largamente condivisa è quella di una tensione verso una ricerca d'eccellenza; uno sviluppo di attività di formazione che prenda le mosse dai filoni di ricerca che hanno ottenuto prestigiosi riconoscimenti; una sistematica alimentazione dell'attrattività dell'offerta didattica con significativi sforzi di internazionalizzazione, coronati da maggiore successo in uscita piuttosto che in entrata.

Ne esce un quadro di un Ateneo consapevole dei propri saperi che interpreta più volentieri il ruolo di stimolo e motore di sviluppo del Sistema economico territoriale piuttosto che porsi in condizione di rispondere semplicemente alle richieste che da questo provengono.

È dalla evidenziazione dei diversi contributi degli attori coinvolti che, a parere del NdV, si può desumere il grado di realizzazione delle Strategie ed in particolare di quelle che caratterizzano il Piano Strategico 2017-2021. Infatti la possibilità di mettere in atto con successo le scelte strategiche dipende: dal loro armonizzarsi con le strategie di fondo, rintracciabili mediante la lettura del percorso sviluppato nel tempo dall'Ateneo; dall'ampiezza del coinvolgimento dei componenti l'organizzazione nel processo di definizione degli obiettivi strategici; dalla chiarezza e misurabilità di quest'ultimi; dalla corretta attribuzione delle responsabilità, in ordine al loro raggiungimento, ai centri decisionali; da un'ampia diffusione della cultura dell'assicurazione della qualità.

Possiamo anche affermare che il Piano va oltre individuando, in modo analitico, le azioni da porre in essere per perseguire gli obiettivi strategici in modo da togliere ogni ambiguità nella fase finale di confronto con i risultati raggiunti. L'analiticità del Piano Strategico ne fa uno strumento direzionale particolarmente chiaro e il processo di redazione, sviluppato dialogando con i Dipartimenti, ne esalta la funzione di motivazione che accomuna personale docente e personale tecnico amministrativo.

Il contributo del Nucleo di Valutazione è stato quello di fornire sistematicamente le diagnosi delle criticità e dei punti di forza delle strutture, dando nel contempo suggerimenti migliorativi.



R.2 Efficacia delle politiche di Ateneo per l'AQ

L'efficacia del sistema di AQ, messo in atto dall'Ateneo, è garantita dalla costante e sistematica interazione tra tutti i soggetti coinvolti nel processo di AQ ben evidenziata dal Nucleo di Valutazione attraverso l'analisi dei documenti formulati dai responsabili dell'AQ nel corso delle attività, gli incontri con gli organi deputati, le inchieste svolte da esperti sui servizi e sul benessere organizzativo e le indagini autonomamente prodotte dal Nucleo stesso.

In particolare nel corso del 2019 il Nucleo di Valutazione ha incontrato, più volte, tutti gli attori coinvolti nel processo di assicurazione della qualità.

Il Nucleo di valutazione ha continuato a svolgere le visite ai Dipartimenti e alle Direzioni come era avvenuto negli anni precedenti.

Si ritiene utile allo scopo riportare la sequenza delle iniziative condotte dal Nucleo di Valutazione nel 2019.

Il 29 gennaio 2019 il Consiglio di Amministrazione ha ricevuto, in audizione, la Presidente del Nucleo di Valutazione, prof.ssa Maria Bergamin.

La Presidente del Nucleo ha illustrato ampiamente le attività del Nucleo di valutazione svolte nell'anno 2018, in particolare nell'ambito dei processi di assicurazione della qualità della ricerca e della didattica. Il risultato ottenuto nel 2018, in sede di accreditamento periodico, con il conseguimento del massimo della valutazione nella griglia di giudizio di ANVUR, ha mostrato il grande lavoro svolto da tutti gli attori coinvolti nella messa a punto del sistema qualità dell'Ateneo. L'altro tema che **la Presidente** ha illustrato al Consiglio è la metodologia di valutazione del ciclo della performance, che il Nucleo è chiamato a esaminare nelle sue vesti di Organismo Indipendente di Valutazione: si esprime apprezzamento, in particolare, per la capacità della struttura gestionale di recepire i suggerimenti e i rilievi del Nucleo, determinando dopo alcuni anni di collaborazione, la redazione di un Piano integrato di Ateneo completo e corretto negli aspetti formali e sostanziali, dove gli obiettivi, corredati da indicatori quantitativi, sono declinati anche a livello di strutture accademiche. Da ultimo, **la Presidente** ha ricordato che il Nucleo ha il compito di verificare la corretta realizzazione degli aspetti legati alla trasparenza e al sistema di prevenzione della corruzione, e di curare il coordinamento con altri organismi, in particolare con il Consiglio degli studenti e con il Direttore generale.

Il 26 marzo 2019 il Nucleo di Valutazione ha svolto la visita al dipartimento di Biologia cellulare, Computazionale e integrata (CIBIO). Allegato verbali visite

Il 27 marzo 2019 il Nucleo di Valutazione ha svolto la visita alla Direzione Pianificazione amministrazione e approvvigionamenti. La Presidente del Nucleo ha riassunto brevemente le motivazioni dell'incontro volto a raccogliere informazioni sulla struttura organizzativa della Direzione e sul controllo di gestione connesso al ciclo della performance. Allegato verbali visite.

Il 10 aprile 2019 il Nucleo di Valutazione ha incontrato il Presidio di qualità e il Dirigente della Direzione risorse umane dott. Mario Depaoli. Tale incontro era diretto a chiarire gli ambiti di competenza del Nucleo e del Presidio.

La Presidente ha richiamato le ragioni dell'incontro teso a concordare le rispettive competenze dei due organi nell'ambito della gestione del Ciclo della performance. In particolare ha spiegato che il Nucleo, in veste di Organismo Indipendente di Valutazione, monitora il funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli



interni ed elabora una relazione annuale sullo stato dello stesso, anche formulando proposte e raccomandazioni ai vertici amministrativi; valida la Relazione sulla performance; garantisce la correttezza dei processi di misurazione e valutazione nonché dell'utilizzo dei premi; propone, sulla base del sistema di misurazione e valutazione, all'organo di indirizzo politico-amministrativo, la valutazione annuale dei dirigenti di vertice e l'attribuzione ad essi dei premi. L'OIV è inoltre responsabile della corretta applicazione delle linee guida, delle metodologie e degli strumenti predisposti dal Dipartimento della funzione pubblica, supporta l'amministrazione sul piano metodologico e verifica la correttezza dei processi di misurazione, monitoraggio, valutazione e rendicontazione della performance organizzativa e individuale: in particolare formula un parere vincolante sull'aggiornamento annuale del Sistema di misurazione e valutazione. Promuove l'utilizzo da parte dell'amministrazione dei risultati derivanti dalle attività di valutazione esterna delle amministrazioni e dei relativi impatti ai fini della valutazione della performance organizzativa. Alla luce di tutte queste responsabilità affidate, appare indispensabile che il Nucleo sia sempre coinvolto nelle scelte che riguardano la metodologia di rilevazione della soddisfazione degli utenti per i servizi erogati dall'amministrazione, con particolare riguardo a quella degli utenti interni, come si desume dall'art.13 del d.lgs.74 del 2017 diretto a definire in modo chiaro i compiti spettanti al Nucleo, ben differenziati da quelli del Presidio in relazione ai questionari sulla Customer satisfaction.

Nella seduta del **31 maggio 2019** il Nucleo di Valutazione ha incontrato tutti i Dirigenti e il Direttore generale al fine di acquisire gli elementi informativi necessari alle valutazioni richieste sull'attività gestionale e amministrativa dell'Ateneo.

I Dirigenti sono stati invitati a soffermarsi sulle fasi del ciclo delle Performance a partire dalla condivisione nella fissazione degli obiettivi fino al monitoraggio in itinere ed alla valutazione finali, illustrando i principali elementi di forza e le criticità nel processo di pianificazione, programmazione e controllo.

Da questo incontro il Nucleo di valutazione ha tratto notevoli spunti di riflessione.

Nella seduta del **27 settembre 2019** il Nucleo di Valutazione ha incontrato il Dirigente delle Risorse Umane e organizzazione dott. Mario Depaoli.

La Presidente ha esposto al dott. Depaoli alcune osservazioni del Nucleo circa la descrizione dell'obiettivo n. 4 assegnato per il 2018 al Direttore Generale.

Il dott. Depaoli spiega che tale obiettivo, a scavalco tra performance individuale e organizzativa, intendeva affidare al Direttore generale il compito di armonizzare gli obiettivi delle strutture accademiche a quelli strategici generali dell'Ateneo.

Il Nucleo di valutazione si confronta poi in modo approfondito con il dott. Depaoli circa le future linee guida che l'Ateneo intende seguire per l'assegnazione degli obiettivi al Direttore generale per l'anno 2019, e più in generale sulla valutazione della performance organizzativa della struttura gestionale, con particolare riferimento alla progettazione della prossima edizione dell'indagine sulla soddisfazione per i servizi.

Il Prof.Espa suggerisce di valutare, visti i risultati dell'indagine sulla customer satisfaction condotta quest'anno dall'IRVAP e soprattutto visti gli alti tassi di mancate risposte, l'opportunità di non esternalizzare l'indagine e di gestirla quindi internamente affidando il coordinamento della stessa a docenti/ricercatori dell'ateneo trentino. Questo scenario deve ovviamente prevedere la garanzia del rispetto della privacy degli intervistati nonché la terzietà del gruppo di lavoro coinvolto.

Rileva inoltre che sarebbe di maggior efficacia effettuare una rilevazione di tipo campionario piuttosto che censuario visti i minori costi economici, la maggiore tempestività e soprattutto la maggiore facilità di gestione degli errori non campionari (su tutti, appunto, le mancate risposte) che il campionamento comporta.

La Presidente afferma che la dottrina che si occupa del funzionamento delle Organizzazioni consiglia di sviluppare i Sistemi Informativi all'interno dell'Organizzazione stessa proprio per poterli adattare alle esigenze conoscitive che mutano con il tempo. L'indagine sulla percezione della qualità



dei servizi da parte di studenti, personale tecnico amministrativo e personale docente e ricercatore costituisce uno strumento importante per alimentare il Sistema informativo di ateneo.

Infatti i Piani di miglioramento prendono le mosse dagli esiti di tali indagini.

Nella stessa seduta il Nucleo di Valutazione ha incontrato il Presidente del Presidio di Qualità Prof. Enrico Zaninotto

Il prof. Zaninotto, con riferimento al programma del PQA per il 2019, ha illustrato al Nucleo le attività realizzate e quelle avviate e ancora in corso. Si è soffermato inoltre su alcune novità introdotte nel piano lavori successivamente su indicazione specifica del Rettore tra cui:

- individuazione di criteri generali di Ateneo per la progettazione dei calendari didattici, delle lezioni, degli esami e di conseguimento titolo (attualmente gestiti in modo totalmente autonomo da ciascuna struttura), partendo dalle quali le strutture accademiche potranno definire proprie linee guida specifiche;

- verifica della coerenza tra le indicazioni relative ai requisiti di ammissione alle lauree magistrali contenute nell'ordinamento e nel regolamento didattico dei CdS e nei bandi di ammissione.

Tra le attività ordinarie del PQA, alla ripresa dopo l'estate è stata completata la revisione delle Linee guida per la scheda di monitoraggio annuale dei CdS (SMA).

Nella stessa seduta il Nucleo di Valutazione ha incontrato il dott. Vincenzo Maltese responsabile dell'ufficio Gestione patrimonio Informativo di ateneo.

Il dott. Maltese è intervenuto per presentare al Nucleo il progetto di indicatori per il monitoraggio di didattica, ricerca e terza missione dell'Ateneo.

Il dott. Maltese, ha illustrato ampiamente le modalità con cui ha messo a punto un gruppo di indicatori utili al monitoraggio del grado di completamento degli obiettivi del Piano strategico di Ateneo.

Nella seduta del 29 novembre 2019 il Nucleo di Valutazione ha incontrato in Video conferenza il delegato del Rettore per il benessere organizzativo prof. Fraccaroli che illustra le principali risultanze dell'indagine sul benessere organizzativo per l'edizione 2019.

Nella stessa seduta il Nucleo ha incontrato la Prorettrice, prof.ssa Barbara Poggio, alle politiche di equità e diversità e Presidente del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG).

La Prorettrice ha illustrato le principali iniziative adottate a favore delle politiche per la promozione dell'equità e la tutela delle diversità.

Al termine della presentazione, la Presidente ha comunicato alla prof. Poggio la valutazione molto positiva formulata dal Nucleo, in numerosi documenti valutativi, in merito al lavoro svolto in materia di pari opportunità.

Nella seduta del 16 dicembre 2019 il Nucleo di Valutazione ha incontrato il presidente del Presidio di qualità prof. Enrico Zaninotto che ha presentato le scelte operate in merito all'implementazione delle novità nella procedura di rilevazione opinioni studenti previste dalle nuove LG ANVUR.

Il prof. Enrico Zaninotto ha ricordato che anche se la versione definitiva delle nuove linee guida di ANVUR sulla raccolta delle opinioni degli studenti non è ancora uscita, è necessario pensare come operare per il prossimo anno. Il PQA ha formato un gruppo di lavoro con la Direzione Didattica, Ufficio Studi e la Direzione Sistemi Informativi. Fa parte di questo gruppo anche il prof. Micciolo. Il prof. Enrico Zaninotto illustra alcune delle decisioni che sono state prese in PQA:

la rilevazione verrà svolta in aula e si darà la possibilità di compilare anche il questionario fuori dall'aula prima dell'esame, distinguendo quindi tre categorie di rispondenti: i frequentanti che



compilano il questionario in aula, quelli che compilano il questionario fuori dall'aula e che si dichiarano frequentanti o non frequentanti.

La rilevazione in aula è complicata dal fatto che le nuove linee guida provvisorie richiedono che il docente esca, ma che vi sia la presenza di un responsabile della rilevazione. Nelle linee guida vengono individuati una serie di figure quali il coordinatore del corso o i rappresentanti degli studenti. L'Ateneo è orientato a usare studenti 150 ore che però non sono contemplati nelle linee guida.

Per la rilevazione in aula si farà ricorso alla nuova applicazione su smartphone che va arricchita con questa nuova funzionalità.

Il 16 dicembre 2019 il **Nucleo di Valutazione** si reca presso gli uffici della Direzione Sistemi Informativi, Servizi e Tecnologie Informatiche, coordinata dal dott. Andrea Mongera. **La Presidente** riassume brevemente le motivazioni dell'incontro. Ricorda che il dott. Andrea Mongera andrà in pensione a marzo e che è in atto una selezione di un nuovo dirigente.

Il dott. Mongera illustra brevemente il funzionamento della Direzione. Il gruppo è composto da una settantina di unità di personale strutturato che si occupano di diversi servizi (Servizi BackOffice; Servizi e Infrastrutture tecnologiche; Servizi Utente; Divisione Sistemi informativi). Il personale strutturato è coadiuvato da alcuni co.co.co. e da molti studenti 150 ore senza i quali molte attività non si potrebbero fare (sono 130 persone). Allegato audizioni.

Descrizione e Monitoraggio del piano di miglioramento messo in atto in funzione delle osservazioni riportate dalle CEV

L'Ateneo di Trento ha ricevuto la visita delle CEV dal 16 al 19 aprile ed ha ricevuto il rapporto ANVUR il 7 novembre 2018.

In questo rapporto sono state evidenziate delle criticità in due corsi di studio ossia Ingegneria Edile Architettura e Economia e legislazione di Impresa.

Il Nucleo di Valutazione è tenuto a monitorare le azioni che le strutture interessate intendono adottare per intervenire sui punti di debolezza segnalati dalle CEV, ed entro il 31 maggio 2021 deve trasmettere una relazione ad ANVUR in merito a tali misure.

Pertanto il NdV ha messo in atto, fin dal ricevimento della Relazione delle CEV, una serie di attività dirette a monitorare le azioni messe in atto per rispondere alle "raccomandazioni" delle CEV:

- visita al DEM in data in data 7 dicembre 2018 nella quale il Nucleo ha analizzato, assieme ai responsabili del CdS, i rilevati effettuati dalle CEV e ha chiesto di pianificare gli interventi diretti a superare le criticità riscontrate; (verbale allegato)

- visita al DICAM in data in data 10 aprile 2019 nella quale il Nucleo ha analizzato, assieme ai responsabili del CdS, i rilevati effettuati dalle CEV e ha chiesto di stendere un piano degli interventi diretti a superare le criticità;

- il 3 settembre 2019 sono stati chiesti ulteriori documenti sulle azioni che il CdS di Economia e Legislazione d'impresa LM-77 aveva attuato per ottemperare ai rilevati delle CEV;

- il 4 settembre 2019 sono stati chiesti ulteriori documenti sulle azioni che il CdS di Ingegneria Edile Architettura LM 4cu aveva attuato per ottemperare ai rilevati delle CEV;

- a maggio 2020 per entrambi è stata effettuata una ulteriore richiesta per verificare le conseguenze delle azioni correttive introdotte;



I responsabili dei due corsi di studio hanno fornito tutta la documentazione richiesta.

Il Nucleo di valutazione il 14 maggio 2020 ha svolto un'audizione con il Direttore del Dipartimento di Economia e con il Responsabile del corso di studio in Economia e Legislazione Aziendale e un'audizione con il Responsabile del corso di studio in Ingegneria Edile e Architettura e con la prof. ssa Maria Paola Gatti allo scopo di fare il punto sul grado di realizzazione delle azioni di miglioramento dirette a superare i rilievi delle CEV. Si sono anche analizzati i criteri di redazione delle "Schede di superamento delle criticità" ricordando che il Nucleo di valutazione, entro il 31 maggio 2021, è tenuto a trasmettere una relazione ad ANVUR in merito alle misure adottate

Nella riunione svoltasi il 11 giugno 2020 il Nucleo di Valutazione ha sottolineato che entrambe le schede dei CdS descrivono azioni che dovrebbero consentire il superamento delle criticità.

La Presidente ha sottolineato che nelle schede, che verranno redatte nel maggio 2021, dovrebbero essere individuati gli effetti delle azioni, di modo che il Nucleo possa trarre conferma dell'efficacia delle azioni intraprese. Qualora ci fossero azioni che non abbiano sviluppato gli effetti sperati andranno programmate delle iniziative ulteriori.

La Presidente pone come esempio quello relativo all'internazionalizzazione che è stata giudicata scarsa per entrambi i CdS: se entro maggio 2021 gli studenti che vanno all'estero non aumentassero neanche di qualche unità significherebbe che le azioni non sono state efficaci e quindi si dovrebbero individuare degli altri interventi.

Analogamente al Nucleo di Valutazione anche il Presidio di Qualità ha sollecitato i responsabili dei due CdS perché ottemperassero alle osservazioni delle CEV. In particolare Economia e legislazione aziendale LM77 ha modificato l'Ordinamento nel 2020/2021 ed il Presidio ha verificato che il CdS seguisse le indicazioni delle CEV. Per il Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Ingegneria Edile architettura il Presidio di Qualità ha ricordato al responsabile del CdS che in fase di compilazione della banca dati SuA CdS dovevano essere tenute in considerazione le osservazioni formulate dalle CEV.

Allegato 1.1: Verbali Visite

Allegato 1.2: Visita DEM



Sezione 2

Valutazione del Sistema di Qualità dei Corsi di Studio (CdS)

PREMESSA

Il Nucleo esamina regolarmente le SUA-CdS, gli indicatori della SMA, le relazioni delle commissioni paritetiche, i documenti redatti dal PQA, i rapporti di riesame, e altra documentazione disponibile in Ateneo, al fine di individuare eventuali criticità rispetto al requisito R3 e di suggerire possibili azioni di miglioramento. L'analisi dei dati e dei documenti è accompagnata dalle audizioni che il Nucleo organizza con regolarità presso le strutture accademiche.

Nel corso del 2020 il Nucleo ha letto le relazioni delle commissioni paritetiche e i rapporti di riesame di tutte le strutture accademiche, verificando la qualità delle analisi effettuate da ciascun organo e l'efficacia dei piani di azione e monitoraggio proposti. Il risultato di questa verifica è sintetizzato in un documento in cui vengono esposte le valutazioni del Nucleo in merito ai processi di assicurazione della qualità dei singoli corsi (Allegato 2.1).

Nel seguito si riporta una sintesi delle tendenze significative che emergono dalla lettura dei documenti e degli indicatori disponibili. I dati numerici utili alla comprensione dei commenti seguenti sull'attrattività e la sostenibilità dell'offerta formativa, e sulla coerenza tra domanda di formazione, obiettivi formativi e risultati di apprendimento, sono riportati nell'Allegato 2.2.

A. ATTRATTIVITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA

A.1 Andamento generale delle immatricolazioni

Nel 2019 il dato complessivo di Ateneo relativo agli immatricolati puri ai corsi di laurea triennali e a ciclo unico mostra un marcato aumento delle immatricolazioni rispetto agli anni precedenti, dell'ordine del 7%.

L'analisi delle singole strutture accademiche evidenzia un andamento relativamente stabile per la maggior parte dei Dipartimenti/Centri, con fluttuazioni in aumento o diminuzione entro il 10% nella metà dei casi. Diminuzioni significative si riscontrano nel Centro Agricoltura Alimenti e Ambiente, per il corso di Viticoltura e enologia, con un calo di una decina di unità di immatricolati rispetto agli anni precedenti, e nel Dipartimento di Matematica, con un calo del 10% rispetto a 2018, ma rimanendo su numeri superiori a quelli del 2017. Per contro, aumenti significativi si trovano nel Dipartimento di Biologia Cellulare, Computazionale e Integrata, che mostra un'inversione di tendenza passando da un calo del 11% tra il 2017 e il 2018 ad un aumento del 15% nel 2019, e nel Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Meccanica, con un incremento del 23% nell'ultimo anno, dovuto



soprattutto al corso di Ingegneria per l'ambiente e il territorio. Infine, si segnala l'incremento di immatricolati al Dipartimento di Ingegneria e Scienza dell'Informazione, (+20% nel triennio) a seguito della riorganizzazione delle lauree triennali, con la chiusura di due CdS della classe L-8 e l'attivazione di un nuovo CdS in Ingegneria Informatica, delle Comunicazioni ed Elettronica, che ha avuto un numero di matricole nettamente superiore alla somma dei due corsi precedenti.

Per comprendere meglio le dinamiche di immatricolazione conviene tener conto che, ad oggi, tutti i corsi di studio di primo livello e a ciclo unico dell'ateneo prevedono il numero programmato e, dunque, è utile usare come indicatore di attrattività il rapporto tra il numero di iscritti ai test di ingresso che hanno indicato come preferenza un dato corso e il numero programmato in quel corso.

I dati elaborati dall'Ufficio Studi dell'Ateneo mostrano che, nella maggior parte dei corsi, il numero di iscritti ai test è superiore al numero programmato e, in alcuni casi, molto superiore. Mediamente in ateneo si presentano 2,8 studenti al test per ogni posto disponibile. Nel caso del corso di Scienze e tecnologie biomolecolari il numero di iscritti al test supera di circa 10 volte il numero programmato, lo scorso anno lo superava di 9 volte. Per il corso di Comparative, European and international legal studies il numero di iscritti al test supera di circa 6 volte il numero programmato; nel caso di Economia e management lo supera di 5 volte. Buona parte dei corsi in Ateneo registrano un rapporto tra iscritti al test e numero programmato dell'ordine di 2 o 3. I valori più bassi risultano quelli di Filosofia e di Ingegneria edile/architettura. Va notato che tutti questi numeri andrebbero corretti per un fattore a diminuire che tenga conto del fatto che un singolo studente può presentarsi a più test successivi nello stesso anno, ma tale correzione è relativamente piccola e non cambia il quadro.

Andando poi a vedere quanti sono gli immatricolati effettivi in relazione a quelli programmati, si osserva che in tutti i corsi il numero di immatricolati è effettivamente vicino a quello programmato a meno di fluttuazioni poco significative. Fanno eccezione il corso di Filosofia e di Ingegneria Civile, per i quali il numero di immatricolati rimane significativamente al di sotto della soglia del numero di immatricolati.

Per i corsi di laurea magistrale l'indicatore "Iscritti per la prima volta a LM" mostra un aumento del 15,9% a livello di ateneo tra il 2017 e il 2018, seguito da un ulteriore aumento del 7,6% nell'anno successivo, con un aumento complessivo del 24,7% nel biennio pari a circa 277 nuovi iscritti in più.

A questo incremento hanno contribuito in modo particolare: il Dipartimento di Matematica, che ha consolidato il numero di iscritti alla laurea magistrale in Matematica, ma ha anche attivato una nuova laurea magistrale in Data Science; il Dipartimento di Sociologia e Ricerca sociale, con un aumento di iscritti in tutte tre le lauree magistrali; il Dipartimento di Lettere e Filosofia, con la nuova laurea magistrale in Arte e una lieve ma costante crescita, nel corso di Filologia e critica letteraria; il Dipartimento di Ingegneria Industriale, con un significativo aumento degli iscritti al corso di Ingegneria mecatronica; il Dipartimento di Ingegneria e Scienza dell'Informazione che ha rafforzato il corso in Ingegneria dell'informazione e delle comunicazioni con un aumento rilevante nel triennio.

Il Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Meccanica ha recentemente attivato due nuove lauree magistrali, una in Ingegneria energetica e una in Meteorologia ambientale. Per queste è ancora prematuro valutare l'attrattività, ma va segnalato che la loro apertura non sembra abbia portato ad un aumento complessivo di iscritti per i CdS del dipartimento, visto il calo sensibile dell'attrattività dei corsi già esistenti, quello di Ingegneria civile e quello di Ingegneria per l'ambiente



e il territorio. Il numero totale di iscritti per la prima volta alle lauree magistrali del dipartimento era infatti più alto nel 2017 con due soli CdS che nel 2019 con quattro CdS attivi.

A.2 Bacino di provenienza delle immatricolazioni

Per quanto riguarda la provenienza degli iscritti nei corsi di primo livello e a ciclo unico (indicatore iC03) si conferma l'ottima capacità attrattiva dell'Ateneo. La percentuale di iscritti al primo anno provenienti da fuori regione, considerata come zona di conseguimento del titolo di scuola superiore, varia dal 58,7% del 2017, al 58,1% del 2018, al 58,9% del 2019, rimanendo sempre nettamente superiore alla percentuale calcolata a livello nazionale e di area geografica.

Il dipartimento con la più alta percentuale di studenti da fuori regione è quello di Giurisprudenza, che supera l'87%, ma altri 5 dipartimenti superano il 60%. Il dipartimento con la percentuale più bassa è quello di Lettere e Filosofia, con il 44,3%, ma comunque in linea con il dato di area geografica e molto superiore al dato nazionale.

Esaminando le singole lauree triennali e a ciclo unico, si vede che sono significativamente sopra la media di Ateneo i corsi di laurea in Giurisprudenza (76,4%) e in Studi Giuridici Comparati, Europei e Internazionali (98,2%). Sono superiori al 70% anche le percentuali dei corsi di Scienze e tecniche di psicologia cognitiva, di Economia e Management e di Studi Internazionali.

Vi sono poi corsi che si trovano nettamente sotto la media di ateneo come il corso di Beni culturali (33,7%) con una diminuzione nel triennio di 13,2 punti percentuali e di Studi storici e filologico letterari (40,3%) con un decremento nel biennio di 11,6 punti percentuali, entrambi comunque sopra la media nazionale.

Anche i corsi di secondo livello (indicatore iC04) mostrano mediamente una buona capacità attrattiva, con una percentuale di iscritti da fuori regione del 52,7%, maggiore del dato di area geografica (47,1%) e molto maggiore del dato nazionale (37,4%). Da segnalare la forte attrattività dei corsi della Scuola di Studi Internazionali (87,3%) e del Centro Interdipartimentale Mente/Cervello (90,0%).

I corsi del Dipartimento di Biologia Cellulare, Computazionale e Integrata mostrano di avere un bacino geografico più ampio sulle lauree magistrali rispetto a quella triennale. Il corso di laurea magistrale in Fisica ha subito una diminuzione di studenti da fuori regione di oltre la metà tra il 2017 e il 2018, ma nel 2019 il trend si è invertito, con una crescita di circa 7 punti percentuali, portandosi in linea con i valori nazionali.

Valori bassi si registrano nel Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Meccanica, in particolare per il corso di Ingegneria civile (12,2%) e il corso di Ingegneria per l'ambiente e il territorio (14,3%), che rimangono ben al di sotto dello standard nazionale e di area. Anche il corso di Economia e legislazione d'impresa (21,2%) ha percentuali significativamente inferiori al dato nazionale e di area, ma in aumento nel triennio considerato passando dal 13,9% del 2017 al 21,2% del 2019.



Da segnalare poi il caso degli iscritti al primo anno della laurea magistrale in Informatica che ora è in linea con il dato nazionale e di area, ma con una contrazione del 16% nel triennio.

A3. Regolarità degli studi

Per la valutazione della regolarità delle carriere si fa dapprima riferimento alla percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del corso di studio che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare (indicatore iC01).

Si osserva che il dato registrato dall'Ateneo rimane sostanzialmente stabile nel triennio, passando dal 65,3% del 2016 al 66,7% del 2018, mentre il valore medio nazionale si attesta per il 2018 al 54,1% e per il Nord-Est è circa il 61,1%.

A livello di dipartimenti, le maggiori difficoltà ad acquisire crediti formativi le incontrano gli studenti del Dipartimento di Ingegneria Industriale, anche se nel triennio preso in esame si osserva un recupero di quasi sette punti percentuali passando dal 46% al 52,9%. Questo dato risulta essere in linea sia con il valore d'area geografica sia con il dato nazionale. Nel Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Meccanica si osserva che l'indicatore iC01 è migliorato di 8,3 punti percentuali nel portandosi in linea con il dato di area geografica e al di sopra del dato nazionale. Per il Dipartimento di Fisica l'indicatore si mantiene stabile con un 55,7% nel 2018 ma con un valore comunque superiore sia al dato nazionale che di area.

Sul versante opposto, i valori molto alti della Scuola di Studi Internazionali (80,7%) e del Centro Mente/Cervello (81,9%) risentono del fatto che questi centri erogano solo corsi di secondo livello.

Se analizziamo i singoli corsi di studio, per le lauree triennali, si evidenzia come la maggiore difficoltà ad acquisire crediti formativi sia riscontrabile nel corso di Ingegneria Civile con il 53,8%, dato comunque superiore al valore di riferimento nazionale e di Area e comunque in crescita rispetto al triennio preso in esame. Altro corso in cui si registra la maggiore difficoltà ad acquisire crediti formativi è il corso di Ingegneria Industriale con il 55,8% dato in calo nel triennio ma sempre superiore al benchmark di riferimento.

Per le lauree magistrali l'analisi è resa complessa dal fatto che l'indicatore iC01 può risentire dei meccanismi di passaggio tra la triennale e la magistrale, del fatto che al secondo anno una parte rilevante di CFU viene acquisita alla prova finale, nonché di altri fattori che aumentano la variabilità del dato rispetto alle lauree triennali.

Fatta questa premessa, qualche dato comunque emerge anche in nel caso delle lauree magistrali. Di nuovo si trova una situazione critica nel corso di Ingegneria civile, dove l'acquisizione di crediti continua ad essere difficile, con un valore dell'indicatore iC01 inferiore sia al dato nazionale e di area geografica ma con un significativo miglioramento nell'ultimo anno di 10 punti percentuali. Percentuali basse si trovano anche nel corso di Matematica che tra il 2017 e il 2018 perde 13 punti percentuali e dove il valore dell'indicatore iC01 è inferiore al dato nazionale e di area.

Altri due indicatori che possono essere usati per valutare la regolarità degli studi sono l'iC14 - percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio - e l'iC16 -



percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno.

Per l'indicatore IC14, i valori ottenuti dall'Ateneo sono globalmente positivi e stabili, intorno al 92%. Lo stesso si può dire per l'indicatore IC16, assestato attorno al 69% e sistematicamente superiore alla media nazionale e alla media del Nord-Est.

Il dato sul passaggio dal I al II anno (iC14) è omogeneo tra i dipartimenti. I valori più bassi sono quelli del Dipartimento di Ingegneria e Scienza dell'Informazione (86,5%), del Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale (87%) e il Dipartimento di Biologia Cellulare, Computazionale e Integrata (87,3%), ma tutti superiori alle medie nazionali e di area geografica.

A livello di corsi di studio, i valori mediamente più alti riscontrati nelle lauree magistrali rispetto a quelle triennali si spiega facilmente con la diversa durata del corso e con la diversa motivazione di chi si iscrive. Infatti, difficilmente un iscritto al primo anno di una magistrale rinuncia a proseguire il suo percorso. Nelle lauree triennali e in quelle a ciclo unico, invece, un valore intorno al 90% va considerato come un ottimo risultato e le eventuali criticità vanno cercate eventualmente dove le percentuali sono inferiori all'80%, come nel caso di Scienze e tecnologie biomolecolari (70,4%), Amministrazione aziendale e diritto (75,6%), di Studi storici e filologico-letterari (76,3%), di Ingegneria per l'ambiente e il territorio (77,4%) e di Sociologia (79,0%). Per Scienze e tecnologie biomolecolari si osserva un calo progressivo nel triennio, che andrebbe monitorato con attenzione.

La situazione diventa più variegata se si osserva l'indicatore iC16, che tiene conto anche dei crediti acquisiti nel passaggio tra il primo e il secondo anno. In questo caso si riduce il divario tra lauree di primo e secondo livello e si amplia la variabilità dei dati. I valori di questo indicatore sono più simili a quelli ottenuti per l'indicatore iC01. Come in quel caso, i dipartimenti dove gli studenti hanno maggiori difficoltà ad acquisire crediti formativi sono quelli di Ingegneria Industriale e di Ingegneria, Civile, Ambientale e Meccanica che risultano comunque superiori sia al dato nazionale che al dato di area. Corsi con valori relativamente bassi, compresi tra il 30% e il 50%, sono: la triennale in Ingegneria per l'ambiente e il territorio (44,1%) Ingegneria Civile (47,5%), la laurea magistrale in Matematica (40,4%), quest'ultima con una diminuzione nel triennio preso in esame di circa 20 punti percentuali e con valori al di sotto del benchmark di riferimento. Una forte diminuzione si registra anche per la laurea magistrale in Informatica, dal 73,3% al 48,8% nel triennio, e di Ingegneria dell'informazione e delle comunicazioni, dal 81,5% al 53,1% nel triennio. La laurea magistrale in Ingegneria mecatronica (45,2%) si mantiene su valori bassi, ma recupera dieci punti percentuali nell'ultimo anno ed è in linea con il dato nazionale.

Una nota particolare merita l'incremento notevole dell'indicatore iC16 per la laurea magistrale di Ingegneria civile, che passa da 14,6% nel 2016 a 65,6% del 2018.

A4. Durata degli studi

La durata del percorso formativo è misurata dall'indicatore iC02 – percentuale di laureati entro la durata normale del corso.



Nel triennio in esame il dato complessivo di Ateneo è rimasto stabile: dal 66,2% nel 2017, disceso al 64,0% nel 2018 e stabilizzato al 64,2% nel 2019. Questi valori sono costantemente superiori sia alla media nazionale (56,9% nel 2019) che a quella del Nord-Est (63,8%).

Tra i dipartimenti spicca il valore particolarmente basso del Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e meccanica in cui solo un quinto si laurea entro la durata normale (21,7%), al di sotto della media nazionale di area, in forte diminuzione nell'arco del triennio. Altri dipartimenti con valori inferiori al 50% sono Giurisprudenza, dove solo il 39,0% si laurea entro la durata normale del corso, e Ingegneria industriale con il 46,9. Nel primo caso la percentuale risulta in linea con il dato nazionale ma rimane comunque superiore a quella dell'area geografica mentre il secondo caso il dato è in linea sia con il dato nazionale che di area.

Analizzando i dati a livello dei singoli corsi di studio risalta in negativo il dato della laurea a ciclo unico in Ingegneria edile-architettura, dove solo otto studenti su cento si laureano entro la durata normale. Tale dato rimane basso in tutto il triennio, nettamente inferiore ai riferimenti nazionali e di area, ma con timidi segnali di miglioramento, passando da un 2,9% del 2018 al 8,5% del 2019. Permane critica anche la situazione dei corsi di laurea triennali in Ingegneria Civile (29,8%) e Ingegneria per l'ambiente e il territorio (27,7%) che mostrano un trend negativo passando rispettivamente da 41,4% nel 2018 al 29,8% nel 2019 e dal 38,9% nel 2018 al 27,7% nel 2019, e della laurea magistrale in Ingegneria Civile in calo costante fino al 14,3%, valore nettamente inferiore sia al dato di area geografica che nazionale.

Tra i corsi con qualche criticità si trovano poi le lauree magistrali in Finanza e in Gestione delle organizzazioni e del territorio. Per gli altri corsi in Ateneo il quadro è sostanzialmente positivo, e in alcuni casi molto positivo.

A.5 Mobilità internazionale degli studenti

Per analizzare la situazione della mobilità internazionale di studenti in uscita e ingresso si utilizzano gli indicatori iC10 (proporzione di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso), iC11 (proporzione di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero) e iC12 (percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di Laurea e Laurea Magistrale che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero).

L'analisi evidenzia che l'Ateneo ha globalmente ottime performance, con un trend positivo, anche se altalenante, nella percentuale di crediti acquisiti all'estero (l'indicatore iC10 varia dal 6,4% del 2016 al 5,2% del 2017 al 6,1% del 2018), mentre per la percentuale di laureati che hanno seguito corsi in sedi estere si ha una certa stabilità negli anni (l'indicatore iC11 varia dal 24,7% del 2017 al 24,8% nel 2019), attestandosi su valori nettamente superiori alle medie nazionali e Nord-Est.

Contribuiscono maggiormente al dato positivo dell'indicatore iC10 il Centro Interdi-partimentale Mente/Cervello, il Dipartimento di Economia e Management, il Dipartimento di Giurisprudenza e la Scuola di Studi Internazionali. Valori superiori alla media di Ateneo si registrano anche nel



Dipartimento di Ingegneria e Scienze dell'Informazione e nel Dipartimento di Psicologia e Scienze Cognitive.

L'indicatore iC11 mostra valori superiori alla media di Ateneo in tutto il triennio per la Scuola di Studi Internazionali e per il Centro Interdipartimentale Mente/Cervello. Giurisprudenza registra percentuali molto alte, con un incremento tra il 2018 e il 2019 di sette punti percentuali. Anche il Dipartimento di Economia e Management mostra una certa stabilità nel triennio considerato attestandosi al 29,9%.

La situazione a livello dei singoli corsi di studio è molto variegata e di difficile lettura, in quanto i valori dell'indicatore sono soggetti a forti fluttuazioni da un anno all'altro.

Per la mobilità in ingresso, espressa dall'indicatore iC12, la percentuale di iscritti provenienti da sedi estere a livello di ateneo rimane superiore al dato nazionale e di area geografica, passando dal 7,8% del 2017 al 7,7% del 2018 al 8,4% del 2019. Spiccano i valori alti dell'indicatore per i corsi della Scuola di Studi Internazionali, del Centro Mente/Cervello e di Economia e Management. Si segnala il trend positivo di Matematica che passa da 1,4% del 2017 al 6,6 del 2019. Al contrario, si nota il calo dell'indicatore per i corsi dei Dipartimenti di Sociologia e Ricerca Sociale e di Psicologia e Scienze Cognitive. Il valore più basso di questo indicatore è quello del Dipartimento di Fisica (2,5%), in linea con il dato nazionale.

B. SOSTENIBILITA' DELL'OFFERTA FORMATIVA

B.1 Rapporto studenti-docenti

Il rapporto tra studenti iscritti e docenti pesato per le ore di docenza (indicatore iC27), calcolato complessivamente sull'Ateneo, resta stabilmente su valori bassi con una tendenza a calare nel triennio, dal 19,2 nel 2017 al 18,1 nel 2019. Questi valori sono sensibilmente inferiori alle medie nazionali e del Nord-Est che nel 2019 mostravano un rispettivamente un valore del 23,2 e del 25,4 e mettono in luce il buon rapporto numerico studenti-docenti esistente all'Università di Trento.

Il numero di studenti per docente è particolarmente basso nel caso del Dipartimento di Biologia Cellulare, Computazionale e Integrata, del Centro Mente/Cervello e della Scuola di studi internazionali. Nel primo caso si tratta di una struttura accademica ancora in crescita e che ha raggiunto solo recentemente la soglia per diventare un dipartimento; negli altri due casi occorre tener conto che si tratta di due strutture interdipartimentali a cui i docenti afferiscono solo parzialmente.

B.2 Eventuali criticità nel mantenimento delle soglie minime di personale docente previste dalle norme sull'accreditamento

Non sono previste criticità nel mantenimento delle soglie minime di personale docente per i corsi di studio dell'Ateneo.

B.3 Previsioni di pensionamento nei successivi 3-5 anni e analisi di possibili future criticità

L'Ateneo ha predisposto un piano di pensionamenti fino al 2024 riportato nella tabella. Sono previsti 8 pensionamenti nel 2020 e altri 41 tra il 2021 e 2024, con un numero totale pari a 49 (circa 10 per



anno). Visto che l'Ateneo sta procedendo con regolarità all'attuazione di piani di reclutamento di nuovi ricercatori e professori, non si prevedono criticità.

B.4 Presenza e qualità di attività di didattica integrativa

Su un totale di 108.780 questionari per la rilevazione della qualità della didattica compilati, 50.195 (46,1%) riportano una risposta alla domanda D08 ("Le attività didattiche integrative ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia?"). Complessivamente l'87,9% delle risposte rientrano nelle categorie "Più sì che no" e "Decisamente sì", con il 48,3% di "Decisamente sì". Per ulteriori dettagli e analisi più fini si rimanda alla sezione relativa alla valutazione della didattica.

C. COERENZA TRA DOMANDA DI FORMAZIONE, OBIETTIVI FORMATIVI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO

C.1 Formulazione e accertamento degli obiettivi

I rapporti di riesame, le relazioni delle Commissioni Paritetiche e le schede SUA dei CdS evidenziano un'attenzione adeguata agli esiti occupazionali dei laureati provenienti dai CdS stessi e al collegamento della formazione universitaria con il mondo del lavoro. Negli ultimi anni, il Nucleo di Valutazione ha sollecitato i coordinatori dei CdS e gli organi competenti affinché le consultazioni delle parti interessate venissero svolte con maggiore frequenza e regolarità. Dalla lettura delle schede SUA-CdS 2019-20 appare come questa sollecitazione sia stata recepita.

C.2 Tassi di occupazione dei laureati di secondo livello

Il tasso di occupazione dei laureati magistrali ad un anno dalla laurea manifesta una notevole variabilità sia a livello di dipartimento che a livello di corso di laurea.

Con specifico riferimento ai vari dipartimenti, si conferma l'elevato tasso di occupazione (mediamente tra l'85% ed il 95% circa) dei laureati del Dipartimento di Economia e Management (con l'unica eccezione della laurea magistrale in Management e in International Management che mostrano un tasso di occupazione ad un anno rispettivamente del 60,0% e del 71,4%), dei Dipartimenti di Ingegneria Industriale, del Dipartimento di Ingegneria Civile, ambientale e meccanica e dei dipartimenti di Matematica e di Ingegneria e Scienza dell'Informazione.

Più contenuti sono i tassi di occupazione che si registrano per i laureati dei Dipartimenti di Lettere e Filosofia (tra il 65,0% e il 77%, con il solo corso di studio in Filosofia e Linguaggi delle Modernità al 91,7%); del dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale tra il 52,0% e il 77%, con il solo corso di studio in Sociologia e ricerca sociale al 94,4%.

Necessariamente a parte vanno considerati i laureati in Giurisprudenza e quelli provenienti dal Dipartimento di Psicologia e Scienze Cognitive. Per costoro, i tassi di occupazione particolarmente



bassi (rispettivamente pari a 68.5% e 51,0%) sono in parte attribuibili alle attività obbligatorie di tirocinio e praticantato abilitanti alle professioni.

Nella cornice generale di riferimento poc'anzi delineata, si registra una considerevole variabilità dei tassi di occupazione all'interno di ogni dipartimento; tale variabilità tende a divenire più marcata nei dipartimenti in cui si registrano tassi di occupazione medi inferiori. È questo il caso del Dipartimento di Lettere e Filosofia e di quello di Sociologia e Ricerca Sociale.

Il CIMEC presenta valori del tasso di occupazione ad un anno dalla laurea pari al 100%. Il dato se confrontato con il benchmark di riferimento risulta nettamente maggiore sia al dato nazionale che di area geografica.

I tassi di occupazione tendono naturalmente a crescere, salvo fluttuazioni statistiche legate alle diverse coorti di riferimento, quando si misura l'occupazione ad un intervallo temporale dalla laurea crescente. Tale incremento, che riguarda tutti i Dipartimenti e la gran parte dei corsi di laurea, è tendenzialmente (e aggiungerei evidentemente) più marcato per i corsi che ad un anno dalla laurea mostrano i tassi di occupazione inferiori.

Questo potrebbe essere il caso del corso di laurea magistrale in Psicologia che mostra un tasso di occupazione ad un anno del 51,0% il quale si attesta, a tre anni, ad un livello medio del 80,3% e a cinque anni al 90,7%.

In conseguenza di ciò, pur permanendo marcate differenze sia a livello di Dipartimenti, sia di corsi di laurea, si registra una maggiore omogeneità nei tassi di occupazione a tre anni rispetto a quella riscontrabile ad un anno dalla laurea.

Confrontando i tassi di occupazione dei laureati dell'Ateneo con i benchmark di riferimento, emerge una tendenziale e significativa migliore occupabilità dei laureati trentini rispetto a quelli del Nord-Est e rispetto a quelli del resto d'Italia.

Eccezioni si possono rilevare per i corsi di laurea magistrale in Management, Fisica e Informatica dove i dati in parola sono inferiori al benchmark di riferimento sia nazionale che di area; nei corsi di laurea magistrale in Matematica, Mediazione Linguistica e International security il dato di occupabilità risulta inferiore al dato di area geografica ma superiore al dato nazionale.

C.3 Tassi di occupazione dei laureati di primo livello

Per i laureati triennali, si registra, nel triennio considerato (2017-2019), una propensione a iscriversi ad una laurea magistrale crescente nel tempo e sempre superiore alla media nazionale; nei tre anni di riferimento si registra una propensione del 42,8%, a fronte di un 43,7% a livello nazionale nel 2017, una propensione del 58,1% a fronte del 49,1% del dato nazionale nel 2018 ed infine una propensione del 58,5% contro un 50,2% a livello nazionale nel 2019. Al contempo, si riscontra una marcata eterogeneità tra i dipartimenti dell'ateneo.

I tassi più elevati (con valori che variano tra il 70% e il 90%) si registrano nei dipartimenti di Fisica (87,8%), di Matematica (81,7%), di Biologia Cellulare, Computazionale e Integrata (76,2%) e di



Ingegneria Industriale (72%), mentre i tassi più ridotti riguardano i dipartimenti di Sociologia e Ricerca Sociale (47,2%), di Lettere e Filosofia (51,0) e di Psicologia e Scienze Cognitive (53,9%). In posizione intermedia si collocano i dati relativi ai Dipartimenti di Ingegneria civile ambientale e meccanica (68,8%), di Ingegneria e Scienza dell'informazione (59,8%) e di Economia e Management (56,6%).

Confrontando i tassi di iscrizione alla laurea magistrale del 2019 con quelli del 2018, si assiste ad un incremento della propensione a continuare gli studi nei dipartimenti di Ingegneria Industriale, di Ingegneria e Scienza dell'informazione, di Matematica e di Fisica. In questo caso si assiste ad un aumento consistente della percentuale di iscritti che passa dal 77,8% al 87,8%, con un incremento di dieci punti percentuali.

Eccezioni sono rappresentate dai dipartimenti di Economia e Management, dove la percentuale di iscritti passa dal 61,3% al 56,6%, con una diminuzione di quasi cinque punti percentuali, e il dipartimento di Psicologia e Scienze Cognitive dove la percentuale di iscritti passa dal 57,8% al 53,9%, con una diminuzione di quattro punti percentuali.

Al Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Meccanica la percentuale passa dal 69,1% al 68,8%, praticamente stabile nei due anni.

I tassi di occupazione dei laureati triennali tendono ad essere tutti inferiori al dato nazionale con l'unica eccezione del Dipartimento di Ingegneria e Scienza dell'Informazione per il quale, comunque, si evidenzia rispetto allo scorso anno un leggero incremento del dato in parola.

C.4 Grado di soddisfazione espresso dai laureati

Si registrano i livelli maggiori di soddisfazione (superiori al 98,5%) per corsi di studio attivati nei dipartimenti di Ingegneria e Scienza dell'Informazione, di Lettere e Filosofia, di Economia e Management, di Psicologia e scienze cognitive e di Biologia Cellulare, Computazionale e Integrata.

Il Dipartimento di Economia e Management evidenzia una soddisfazione alta per quasi tutti i corsi di studio con punteggi che vanno dal 92% al 100%. Fanno eccezione i corsi di studi in Economia e legislazione Aziendale e Finanza in cui i laureati soddisfatti sono rispettivamente il 90,5% e il 91,1%. Quelli nettamente soddisfatti evidenziano valori bassi e cioè rispettivamente il 38,1% e il 20%. Il Nucleo di valutazione ritiene che questi dati debbano essere attentamente monitorati.

Anche Dipartimento di Ingegneria e scienza dell'Informazione si connota per giudizi molto positivi (tra il 93% e il 100%) per 4 dei suoi 5 CdS. Da segnalare è il CdS in Ingegneria dell'informazione e delle comunicazioni dove gli studenti che si dichiarano complessivamente soddisfatti del corso di studi scende tra il 2018 e il 2019 da 94,4 al 90,7%. Di questi, i giudizi decisamente positivi sono comunque il 43,8%.

I corsi che evidenziano maggiore insoddisfazione sono: la laurea a ciclo unico in Ingegneria Edile architettura che segna un 80% di studenti soddisfatti ma un valore di nettamente soddisfatti solo del 16,4%, dato comunque in aumento di quasi cinque punti percentuali; la laurea magistrale in Studi sulla sicurezza internazionale, in verità attivata da un anno, che evidenzia una soddisfazione del



66,7% cui si associa una percentuale di studenti nettamente soddisfatti del 27,8%. Questo dato mostra una contrazione tra il 2018 e il 2019 di 8,3 punti.

Tra i laureati triennali, la percentuale di coloro che si re-iscriverebbe allo stesso corso di studio svolto è più elevata, in media, di quello dei laureati magistrali e soprattutto è decisamente più uniforme tra vari i corsi di laurea offerti da tutti i dipartimenti.

Alla domanda relativa alla eventuale re-iscrizione allo stesso corso di studio dell'ateneo proposta nel questionario somministrato da AlmaLaurea, per quanto riguarda le lauree triennali spiccano, in positivo, i corsi di studio in Scienze e Tecnologie Biomolecolari (91,9%) e il corso in Informatica (91,7%). Per contro, emergono in negativo i corsi di studio in Ingegneria per l'ambiente e il territorio (61,3%), in Ingegneria dell'informazione e delle comunicazioni (60,9%), in Matematica (67,6%) e il corso di Studi Internazionali del Dipartimento di Sociologia con un 69,1% (in miglioramento di dieci punti rispetto allo scorso anno).

Per quanto riguarda le lauree magistrali, alla domanda "Si re-iscriverebbe allo stesso corso dell'Ateneo", il 90,2% degli studenti si re-iscriverebbero al corso di studio in Fisica del Dipartimento di Fisica e il 93,9% al corso di studio in Filosofia e linguaggi della modernità del Dipartimento di Lettere.

In negativo si segnalano i corsi di studio in Ingegneria Civile (58,3%) e Ingegneria edile Architettura (45,5%) del dipartimento di ingegneria Civile, Ambientale e Meccanica, il già segnalato corso di studi in Studi sulla sicurezza internazionale (55,6%) della Scuola di Studi internazionali e il corso Human-Computer Interaction (40,0%) del Dipartimento di Psicologia e scienze cognitive.

D. ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI DI SUPPORTO

Nel corso del 2019 è stata introdotta una modifica organizzativa alla struttura gestionale che supporta i servizi a rivolti agli studenti e funzionali allo svolgimento del loro percorso formativo. In particolare nel luglio 2019 è stata istituita la nuova Direzione Comunicazione e Relazioni Esterne (DCRE) nella quale sono state ricollocate alcune funzioni che precedentemente erano gestite all'interno della Direzione Didattica e Servizi agli Studenti (DDSS). In questa relazione si esaminano in particolare i seguenti servizi:

- ammissioni e gestione delle carriere degli iscritti, orientamento e assistenza in ingresso, servizi presidiati dalla DDSS;
- mobilità internazionale e formazione all'estero, servizi presidiati in sinergia fra DDSS e DCRE;
- supporto ai tirocini, orientamento al mondo del lavoro, servizi presidiati dalla DCRE).

Nel Piano integrato 2020-2022, sono riportati i volumi gestiti e la dotazione di TPE per i diversi servizi/ambiti sopra elencati.

D.1 Ammissione e gestione delle carriere

Questi sono erogati tramite le unità organizzative della Direzione Didattica e Servizi agli Studenti. In particolare, presso ogni Polo didattico sono presenti unità organizzative in funzione della logistica



delle Sedi nelle quali si svolgono i corsi di studio. Il supporto agli studenti è garantito tramite gli Uffici Offerta formativa e supporto studenti collocati rispettivamente: due presso il Polo Città, due presso il Polo Collina, uno presso il Polo Rovereto. Gli organici presenti negli uffici espressi in termini di Time Person Equivalent (TPE, calcolati al 31.12.2019) sono indicati nella prima tabella dell'allegato 2.3 e sono messi in relazione ai principali indicatori di volume gestiti dagli uffici.

Servizi front office studenti: TPE e alcuni indicatori volumi gestiti

Collocazione	TPE	Studenti iscritti a.a 2017/18
<i>Polo Città</i>	<i>7,98</i>	<i>9.921</i>
<i>Polo Collina</i>	<i>4,75</i>	<i>5.466</i>
<i>Polo Rovereto</i>	<i>2,68</i>	<i>1.182</i>
<i>Struttura centrale (DDSS)</i>	<i>4,40</i>	<i>-</i>
<i>Totale</i>	<i>19,81</i>	<i>16.569</i>

Fonte: Piano Integrato 2020-2022 (Pag83-84)

L'ateneo non dispone di uno strumento di misurazione dei tempi di svolgimento delle procedure connesse ai servizi dedicati agli studenti e pertanto non è possibile determinare l'adeguatezza dei relativi tempi. Per quanto riguarda le principali procedure connesse allo svolgimento del percorso formativo degli studenti, l'ateneo dichiara quali sono i tempi massimi di svolgimento; queste informazioni sono riportate sul portale di ateneo <http://www.unitn.it/ateneo/1117/direzione-didattica-e-servizi-agli-studenti>.

D.2 Servizi di orientamento e assistenza in ingresso e in itinere.

Le attività di Orientamento in ingresso dell'Università vengono promosse e coordinate da un tavolo per l'orientamento, istituito a partire dal 1999. Il tavolo attuale è composto da un docente delegato per ogni Dipartimento/Centro (14 in totale), da tre docenti della scuola secondaria di secondo grado distaccati presso l'Ateneo, dal personale amministrativo del servizio orientamento ed è coordinato dai due delegati del Rettore per l'orientamento.

Nel 2015 è stato inoltre costituito l'organismo di raccordo per la Formazione Insegnanti e i Rapporti con la Scuola (F.I.R.S.), che coordina l'attivazione e la gestione delle iniziative dell'Ateneo nell'ambito della formazione iniziale e in servizio degli insegnanti.

Le attività di orientamento in ingresso sono rivolte principalmente agli studenti della scuola secondaria superiore e si riconducono sostanzialmente a due linee strategiche: Iniziative informative, volte a far conoscere l'offerta formativa dell'Ateneo, le strutture, i servizi, compresi quelli riguardanti il diritto allo studio (erogati dall'Opera Universitaria); iniziative orientative, volte a un approfondimento tematico/disciplinare utile a riflettere sulla scelta universitaria.

Della prima linea strategica fanno parte iniziative quali:

Porte Aperte: hanno luogo nei mesi di ottobre/novembre, febbraio e prevedono presentazioni dei corsi di laurea e dei servizi e visite alle strutture dell'Ateneo. Questi momenti sono valorizzati dalla



possibilità di confronto con i docenti e gli studenti universitari (“orientatori”) che abitualmente collaborano alle attività di orientamento.

Orienta estate: si svolge nel periodo estivo e si articola in incontri di presentazione dei corsi di laurea in giornate diverse per Dipartimento/Centro e la possibilità di richiedere colloqui individuali su appuntamento.

Presentazioni nelle scuole: consistono in incontri, della durata minima di due ore, effettuati da un “team integrato”, generalmente composto da un membro dello staff del servizio e da un gruppo di studenti universitari orientatori. Negli incontri vengono illustrati l’offerta formativa dell’ateneo, le opportunità di studio e stage all’estero, i servizi per il diritto allo studio dell’Opera Universitaria e gli altri servizi dell’Università, le attività culturali e sportive e in generale l’approccio alla vita universitaria. Ampio spazio viene riservato alle domande e più in generale all’interazione con gli studenti. Questa iniziativa raggiunge soprattutto la popolazione studentesca del trentino e delle province limitrofe (Bolzano, Verona, Brescia, Belluno, Vicenza, Treviso, Mantova).

Partecipazioni a Fiere e Saloni nazionali di orientamento: l’ateneo partecipa ai più importanti eventi a livello nazionale. Si tratta di manifestazioni organizzate da enti fieristici, in collaborazione con amministrazioni pubbliche locali (Comuni, Province o Regioni) o nazionali (per esempio, il Ministero dell’Istruzione, dell’Università, della Ricerca, Ministero del Lavoro e Previdenza Sociale) e con il patrocinio di associazioni di settore (per esempio, la CRUI, l’Associazione Nazionale Dirigenti e Alte Professionalità della Scuola, l’Associazione per la Formazione alla Direzione Aziendale, AlmaLaurea, l’Associazione Europea per la Formazione Professionale).

Della seconda linea strategica fanno parte iniziative quali:

Pensa Trasversale: proposta rivolta a un gruppo di circa 70 studenti selezionati delle classi quinte e dedicata all’esplorazione multidisciplinare e trasversale di un aspetto della realtà: 14 docenti, ognuno appartenente ad una diversa struttura accademica dell’Ateneo, propongono 14 diversi approfondimenti su un unico tema. Pensa Trasversale si svolge in genere a fine ottobre/inizio novembre, dura due giorni.

Orientamat: il progetto, nato nel 2001 a cura del Laboratorio di Didattica e Comunicazione della Matematica, si propone di creare le condizioni per il miglioramento della preparazione matematica degli studenti che entrano all’università. Il progetto prevede la realizzazione, in collaborazione con numerosi Istituti Scolastici, di percorsi di autovalutazione delle conoscenze matematiche, la formazione degli insegnanti coinvolti e la produzione di materiali (www.science.unitn.it/orientamat/).

Piano Nazionale Lauree Scientifiche: consiste nella realizzazione di laboratori e altre attività per gli studenti di scuole secondarie di II grado, che hanno così significative opportunità di sviluppare migliori conoscenze, atteggiamenti e motivazioni per la scienza. Il progetto, avviato nel 2005 con il coinvolgimento dei Dipartimenti di Fisica e di Matematica è stato progressivamente esteso nel corso degli anni e ora coinvolge anche il Dipartimento di Biologia Cellulare, Computazionale e Integrata e il Dipartimento di Ingegneria e Scienza dell’Informazione.

Seminari tematici: si tratta di un ventaglio di lezioni della durata di circa due ore ciascuna, tenute da docenti e ricercatori, rivolte a studenti delle classi IV e V per approfondire tematiche già trattate in



classe o per scoprire ambiti nuovi e specifici degli studi accademici. Le tematiche affrontate coprono le aree disciplinari presenti in Ateneo. I seminari vengono svolti su richiesta degli Istituti presso le scuole ma anche in Ateneo (spesso integrati con ulteriori attività di orientamento).

Settimana estiva di orientamento: nel 2019 si è svolta in collaborazione con la Libera Università di Bolzano ed è rivolta a un centinaio di studenti di classe IV, selezionati in tutta Italia. Gli ammessi all'iniziativa partecipano a lezioni tenute da docenti universitari, incontrano esponenti delle professioni e della cultura, sperimentano la vita da universitari, conoscono la cultura dei territori sedi dei due atenei. L'iniziativa, oltre ad avere finalità formative, vuole fornire agli studenti strumenti e metodi di analisi e riflessione critica per una scelta più consapevole e informata degli studi universitari.

La promozione delle attività di orientamento in ingresso avviene tramite pagine web dedicate: un portale dedicato all'orientamento, <http://orienta.unitn.it/> composto da quattro sezioni in cui si illustrano le principali iniziative di orientamento, viene presentata l'offerta formativa, vengono sottolineati i punti di forza dell'ateneo e infine viene data visibilità a quanti in Ateneo si occupano operativamente e strategicamente di questo tema.

Per quanto riguarda le attività di orientamento e tutorato in itinere, queste si possono distinguere in due tipologie generali: attività svolte da studenti-tutor e attività svolte da docenti o altro personale qualificato. Nella prima tipologia rientra il tutorato in aree disciplinari specifiche che consiste nel sostegno relativo ai contenuti disciplinari (<http://www.unitn.it/servizi/338/tutorato>).

Nella seconda tipologia rientrano le attività di supporto e assistenza alle scelte dei percorsi e della carriera universitaria svolte dai docenti tutor all'interno dei Dipartimenti, nonché il servizio di consulenza psicologica. Quest'ultimo consiste in uno spazio di ascolto e di sostegno per prevenire e gestire problematiche di tipo psicologico durante tutto il percorso universitario, allo scopo di migliorare il rendimento nello studio e la qualità della vita universitaria (<https://www.unitn.it/servizi/235/consulenza-psicologica>).

Tra le attività di orientamento e tutorato in itinere è da segnalare infine anche il servizio agli studenti con disabilità o bisogni speciali. Studentesse e studenti con disabilità e/o bisogni speciali, possono usufruire di un tutorato specializzato, che viene effettuato in collaborazione con i docenti delegati per la disabilità presenti nelle diverse strutture, il cui obiettivo è quello di garantire loro pieno rispetto della dignità umana e la più ampia integrazione possibile nell'ambiente di studio e di vita universitaria. Queste iniziative sono coordinate dal servizio Inclusione rivolto alla comunità studentesca (<https://www.unitn.it/servizi/62255/servizio-inclusione-comunita-studentesca>), che si pone l'obiettivo di garantire a tutti gli studenti e le studentesse la piena inclusione e partecipazione alle diverse dimensioni dell'esperienza universitaria: didattica, ricerca, accesso ai servizi e alle strutture, relazioni con la comunità studentesca e il corpo docente.

D.3 Supporto alla mobilità internazionale e formazione all'estero, ai tirocini e orientamento al mondo del lavoro

L'università di Trento offre numerose opportunità di studio, ricerca e tirocinio all'estero grazie ad una consolidata rete di collaborazioni internazionali che consentono agli studenti e dottorandi dell'ateneo



di partecipare a progetti di mobilità internazionale. Gli studenti accedendo al portale <https://international.unitn.it/outgoing/programmes> hanno a disposizione il calendario completo di tutte le opportunità per partecipare ad un programma di mobilità internazionale. Da qui è possibile presentare candidatura a tutte le opportunità di studio, ricerca e tirocinio all'estero a seconda del proprio profilo e della tipologia di attività che si intende svolgere durante la mobilità. Sono riportate inoltre le informazioni sulla destinazione, sulla durata e sull'eventuale contributo finanziario a supporto dell'esperienza all'estero. Agli studenti in mobilità in uscita vengono forniti diversi servizi sia di supporto per le questioni relative al soggiorno all'estero e al programma di studio, sia formativi attraverso l'offerta di corsi di lingue straniere. Particolare attenzione viene dedicata inoltre al processo di definizione del Learning Agreement, documento fondamentale su cui si basa il periodo di studio all'estero.

Per gli studenti in mobilità in ingresso l'Università di Trento mette a disposizione un servizio di accoglienza che dà supporto nelle procedure per l'ammissione al programma di studio e, ove richiesto dalla normativa vigente, nella documentazione necessaria per il soggiorno in Italia. Il servizio svolge attività di supporto e assistenza agli studenti stranieri durante la loro permanenza presso UniTrento non solo per quanto riguarda aspetti amministrativi, ma anche tramite iniziative interculturali per favorire la socializzazione (<https://international.unitn.it/incoming/studying-at-unitrento>). I succitati servizi sono gestiti all'interno di ogni Polo didattico tramite unità organizzative, coordinate dalla Direzione Didattica e Servizi agli Studenti che pertanto, in sinergia con la Direzione Comunicazione e Relazioni Esterne, garantisce supporto agli studenti che svolgono periodo di studio all'estero, agli studenti di altri atenei presenti in qualità di Exchange students, nonché agli studenti internazionali reclutati in qualità di degree seeking.

La gestione degli aspetti amministrativi e procedurali dei tirocini curriculari e post laurea è affidata all'Ufficio Job Guidance dell'Ateneo, collocato all'interno della Direzione Comunicazione e Relazioni Esterne. Nello specifico il servizio punta a informare studenti e neolaureati in merito alle modalità di individuazione della struttura ospitante gestendo la bacheca on line delle offerte di tirocinio da parte di aziende partner, aiuta studenti e studentesse nella scrittura di una candidatura efficace, predispose la necessaria documentazione per l'avvio dell'esperienza, monitora il buon andamento dei tirocini e supporta, in fase di chiusura, nel riconoscimento dei crediti formativi e/o nella messa in trasparenza delle competenze acquisite. Per quanto riguarda la definizione dei contenuti e degli obiettivi formativi del Progetto di tirocinio, l'assistenza viene fornita direttamente dai docenti dei Dipartimenti/Centri che svolgono il ruolo di tutor di tirocinio.

UniTrento supporta laureandi e neolaureati nella transizione al mondo del lavoro e nelle scelte professionali, principalmente attraverso tre tipologie di attività organizzate dall'ufficio Job Guidance: la formazione (su competenze pratiche e operative spendibili nel mercato del lavoro e sui temi della ricerca del lavoro), l'orientamento professionale e la conoscenza del mercato del lavoro (<https://www.jobguidance.unitn.it/studenti-e-neolaureati/verso-il-lavoro-formazione-e-orientamento>).

Viene inoltre favorito l'incontro domanda-offerta sia attraverso l'organizzazione di Presentazioni aziendali, dove i giovani possono incontrare in modo diretto e informale le aziende, valutare le job position e i percorsi di carriera, sia attraverso Assessment aziendali per una prima fase di vera e propria selezione con prove e test, sia attraverso Career Day. Viene inoltre gestita una bacheca on



**UNIVERSITÀ
DI TRENTO**

line di offerte di lavoro, segnalate direttamente dalle aziende o tramite l'Ufficio Job Guidance. Le aziende infine possono, previo accreditamento, accedere ai CV on line dei laureandi e dei laureati degli ultimi 12 mesi, contattando in autonomia quelli di interesse.

Allegato 2.1: Relazione sintesi Cp_GR_CdS

Allegato 2.2: Tabelle indicatori 2020



Sezione 3

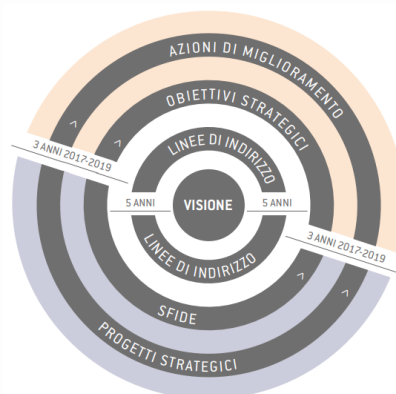
Ricerca

3. Qualità della ricerca dipartimentale

Il Nucleo di Valutazione prosegue in questa relazione la riflessione, avviata nell'anno 2016, sulle modalità di analisi, monitoraggio e valutazione interna delle attività di Ricerca e Terza Missione adottati dall'Università di Trento sia a livello centrale sia dalle strutture periferiche (Dipartimenti e Centri).

L'analisi prende come anno di riferimento il 2019 e si basa su fonti acquisite direttamente, attraverso l'interazione con il personale della Divisione Supporto Ricerca Scientifica e Trasferimento Tecnologico di Ateneo, referente per molte delle azioni analizzate, ed indirettamente, attraverso l'analisi delle attività rendicontate in vari documenti di Ateneo.

La relazione del **2017** si è caratterizzata maggiormente nel delineare il **quadro di riferimento** della qualità della ricerca come definito nei documenti di indirizzo strategico, nell'anno **2018** sono disponibili i **primi risultati dell'attuazione delle azioni previste**. Nell'ambito di una visione strategica quinquennale, il **2019 conclude il primo triennio di priorità strategiche**.



Fonte: *Piano strategico 2017-2021*, figura di pag. 15.

Fonti utilizzate e citate nel testo: *Piano Strategico 2017-2021*; *Bilancio Unico di Ateneo 2019*; *Piano Integrato 2019-2021 e obiettivi operativi 2019*; *Relazione sulle Performance 2019*; *Relazione annuale del Presidio Qualità di Ateneo anno 2019*; *Relazione di attuazione del Piano Strategico – relazione 2019 del Rettore al CdA*; *Indagine soddisfazione 2018 Personale Docente e Ricercatore, assegnisti e dottorandi*; *Bilancio Unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2019* e *Bilancio Unico di Ateneo di previsione triennale 2019-2021*.

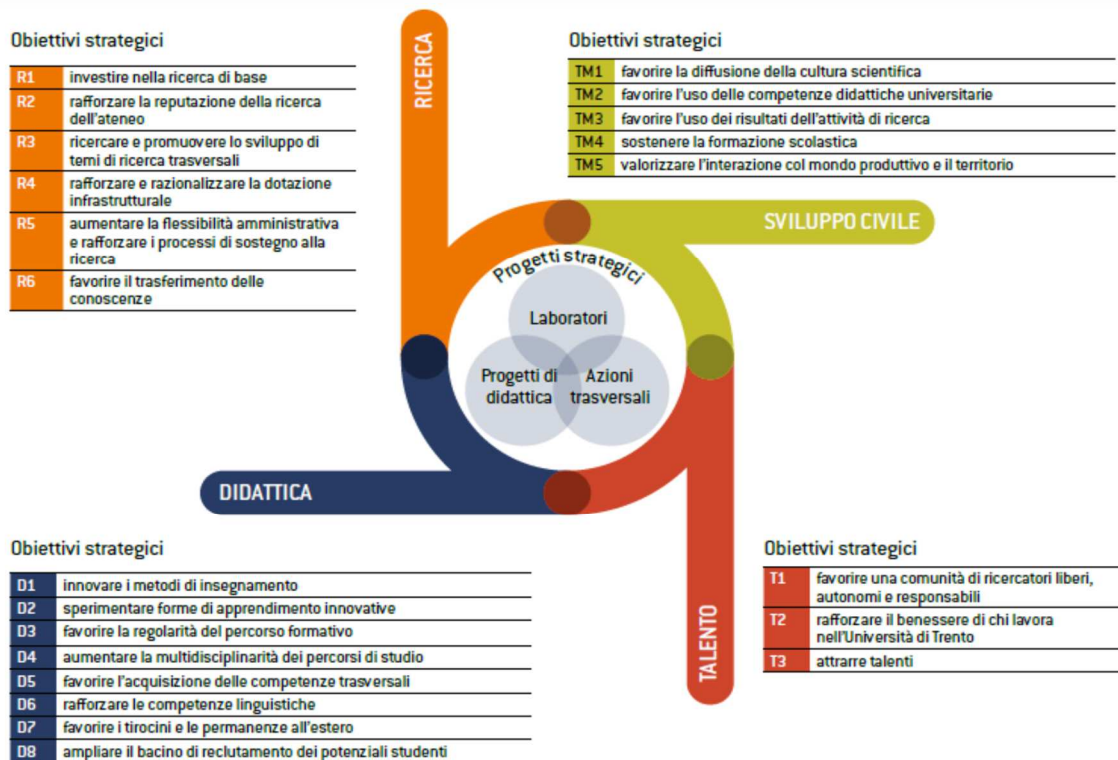
3.1. La qualità della ricerca nei documenti di indirizzo strategico

3.1.1. Il Piano Strategico 2017-2021

Le strategie dell'Ateneo di Trento nel campo della Ricerca e Terza Missione per il periodo 2017-2021 sono state definite nel Piano strategico 2017-2021, nel quale l'Ateneo ha identificato **quattro sfide strategiche** principali da affrontare:

- i problemi e le opportunità socio-culturali del futuro;
- la ricerca scientifica e l'innovazione tecnologica per la competitività del Paese;
- l'integrazione e la collaborazione come motore di sviluppo della ricerca nelle aree in cui l'Ateneo ha grandi risultati e potenzialità;
- l'innovazione per cambiare e migliorare l'Università.

Per rispondere a queste sfide, nel Piano Strategico 2017-2021 sono stati identificati una serie di **obiettivi strategici**, che si pongono in continuità con quanto stabilito nel Piano Strategico 2014-2016. Tali obiettivi sono stati raggruppati in **quattro aree tematiche**, che identificano gli ambiti prioritari della visione di Ateneo: didattica, ricerca, contributo allo sviluppo civile (Terza Missione) e politiche per il talento. Come illustrato nella figura seguente.



Fonte: Piano strategico 2017-2021, figura di pag. 25



Per quanto riguarda la **Ricerca**, sono stati identificati **6 obiettivi strategici** (Fonte: *Piano Strategico 2017-2021, pag. 36*):

- R1. Investire nella ricerca di base
- R2. Rafforzare la reputazione della ricerca dell'Ateneo
- R3. Ricercare e promuovere lo sviluppo di temi di ricerca trasversali
- R4. Rafforzare e razionalizzare la dotazione infrastrutturale
- R5. Aumentare la flessibilità amministrativa e rafforzare i processi di sostegno alla ricerca
- R6. Favorire il trasferimento delle conoscenze

Per quanto riguarda la **Terza Missione**, qui definita “Contributo allo sviluppo civile”, sono stati identificati **5 obiettivi strategici** (Fonte: *Piano Strategico 2017-2021, pag. 42*):

- TM 1. Favorire la diffusione della cultura scientifica
- TM 2. Favorire l'uso delle competenze didattiche universitarie
- TM 3. Favorire l'uso dei risultati dell'attività di ricerca
- TM 4. Sostenere la formazione scolastica
- TM 5. Valorizzare l'interazione col mondo produttivo e il territorio

Questi obiettivi strategici identificati nel Piano Strategico costituiscono il quadro di riferimento per la promozione di alcune specifiche **azioni svolte nel triennio 2017-2019** a livelli di Ateneo e di Dipartimenti/Centri; in particolare, per le ricadute sull'ambito della ricerca, ricordiamo:

- **i progetti di rilevanza strategica;**
- **il Piano di aggiornamento e potenziamento della strumentazione scientifica;**
- **Piano Integrato 2019 e Piani di Dipartimento/Centro** (paragrafo 3.1.2)

L'Ateneo ha finanziato **35 progetti strategici di durata triennale** con un'assegnazione complessiva di oltre 5 milioni di Euro sul triennio 2018-2020. Nel 2018 sono stati avviati:

- 8 Progetti Strategici per la sfida “problemi e alle opportunità socio-culturali del futuro”;
- 8 Progetti Strategici per “ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica per la competitività del Paese”;
- 3 Progetti Strategici per “integrazione e della collaborazione come di sviluppo della ricerca nelle aree in cui l'Ateneo ha grandi risultati e potenzialità”;
- 16 Progetti Strategici per “innovazione per cambiare e migliorare l'Università”.

Il 2018 è stato l'anno di avvio delle attività con reclutamento di personale, organizzazione di seminari e convegni e, più in generale, d'incontri di progettazione e avvio delle attività. Nel 2019 è proseguita l'attività progettuale con la realizzazione di azioni che consentiranno di operare a favore di un potenziamento e un miglioramento dell'attività di didattica, di ricerca e di terza missione,



favorendo anche il consolidamento nei Dipartimenti e Centri delle dotazioni di infrastrutture tecnologiche. In particolare, tra i risultati raggiunti menzioniamo il rafforzamento del network internazionale a livello di imprese - parte dell'obiettivo strategico "TM 5. Valorizzare l'interazione col mondo produttivo e il territorio" - raggiunto in vari settori inclusi l'industria aerospaziale ed energetica (Fonti: *Relazione sulle performance anno 2019*, pagg. 28 e 36; *Relazione di attuazione del Piano Strategico – relazione 2019 del Rettore al CdA*, pag. 22)

Per la realizzazione delle azioni previste per i progetti di rilevanza strategici, per le azioni di miglioramento riportate nei Piani delle Strutture accademiche ritenute meritevoli e innovative e per il miglioramento di servizi e infrastrutture, l'Ateneo ha deliberato uno stanziamento di oltre 12.000 K€ per il quinquennio 2017-2021. In conclusione del primo triennio di attività, pare quindi particolarmente significativa l'**analisi dei valori a consuntivo di queste iniziative**, con l'evidenza di quanto è stato speso nell'anno 2019, in raffronto anche all'anno precedente, e quanto è stato già speso oppure risulta impegnato/prenotato a fine maggio 2020.

Tabella 13: Valori a consuntivo per la realizzazione delle iniziative previste dal Piano strategico 2017-2021

INIZIATIVE	CONSUNTIVO 2018	CONSUNTIVO 2019	CONSUNTIVO al 25/05/2020	PRENOTATO E IMPEGNATO al 25/05/2020	RESIDUO al 25/05/2020	TOTALE PROGETTO
PROGETTI STRATEGICI (DELEGATI E RICERCHE)	165.948,29	570.436,65	121.782,40	217.982,80	1.555.174,86	2.631.325,00
PROGETTI STRATEGICI (GRUPPI)	220.365,08	545.725,03	167.150,06	500.953,36	1.575.107,45	3.009.300,98
AZIONI INNOVATIVE	232.390,80	402.449,57	76.912,67	217.217,70	866.728,26	1.795.699,00
ALTRO (SU DIREZIONI)	85.585,85	58.388,17	261,55	60.276,35	1.296.011,18	1.500.000,00
INVESTIMENTI	-	-	-	547.489,40	2.452.510,60	3.000.000,00
RAFFORZAMENTO - ASSEGNAZIONI ANNI 2019 E 2020	-	-	-	-	800.000,00	800.000,00
TOTALE ATENE0	704.290,02	1.576.999,42	365.583,58	1.543.919,61	8.545.532,35	12.736.324,98

Fonte: *Relazione sulle performance anno 2019*, figura di pag. 40

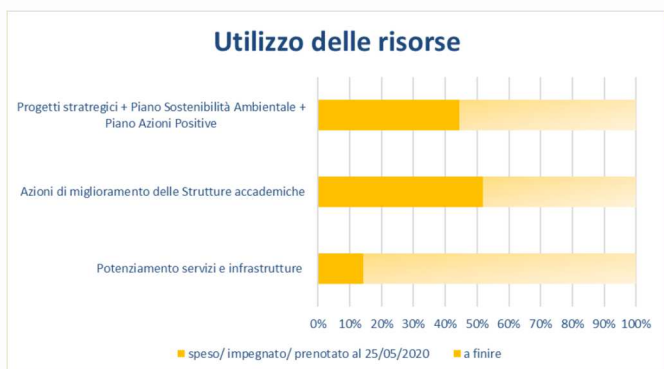
Come evidenziato nella Relazione sulle performance anno 2019, nonostante un impiego ancora piuttosto limitato del finanziamento d'Ateneo (a maggio 2020 risulta impiegata circa il 33% della cifra stanziata dall'Ateneo), si rileva un utilizzo delle risorse più che raddoppiato nel corso del 2019 rispetto all'anno precedente, sia nell'ambito dei progetti strategici sia per le azioni innovative delle strutture accademiche (Fonte: *Relazione sulle performance anno 2019*, pagg. 40-41).

Un ulteriore quadro di sintesi sullo stato di utilizzo delle risorse del Piano Strategico, e conseguente grado d'implementazione delle attività, è il dettaglio presentato nella Relazione di attuazione del Piano Strategico anno 2019, presentata dal Rettore sempre in occasione del Consiglio di Amministrazione del 30 giugno 2020. Se complessivamente a maggio 2020 risultano impiegate circa il 33% delle risorse stanziata - 4.190,80 K/€, con un importo residuo pari a 8.545,6 K/€ - dal dato di dettaglio emerge che:



- le risorse assegnate ai progetti strategici, inclusi il Piano Sostenibilità Ambientale e il Piano Azioni Positive, sono state utilizzate al 45%;
- le risorse assegnate alle strutture accademiche per la realizzazione delle Azioni di miglioramento sono state utilizzate al 52%;
- le risorse assegnate per il potenziamento dei servizi e delle infrastrutture sono state utilizzate al 14%.

PIANO STRATEGICO 2017-2021 (in K€)	FABBISOGNO		BUDGET				
	APPROVATO	ASSEGNATO	ASSEGNAZIONE COMPLESSIVA AGGIORNATA	CONSUNTIVO 2018	CONSUNTIVO 2019	CONSUNTIVO/PRENOTATO/IMPEGNATO 2020	A FINIRE
PROGETTI STRATEGICI	5.609	5.384,3	5.640,6	386,3	1.116,2	1.007,9	3.130,3
1. Problemi e le opportunità socio-culturali del futuro IML - UNITN4D - RARE- FAMA-LIW-WE.BE.WO.LAB- ISSTN-TRAIN	1.052,0	1.021,5		85,0	184,3	188,3	563,9
2. Innovazione scientifica e tecnologica per la competitività AIMI 4.0-VDS-D-M&S-ERISOL-SOI-DS-SCICOMM- LEADERSHIP	1.176,0	1.141,0		102,5	205,8	196,1	636,6
3. Integrazione e la collaborazione come motore di sviluppo TSC-Q@TN-BRANDY	532,0	506,0		3	58	244	205
4. L'innovazione per cambiare e migliorare l'università Didattica: FOKMILU-LIQUID-USSOAK-USL-NSF- FNILICA Internazionalizzazione: RIT-STP4IS-TANDEM Etica, inclusione, sostenibilità e sicurezza: CSG- UNLIS-INTEGRA-OA-GIOVANI-ORD-PTN + Piano Azioni Positive + Piano Sostenibilità Ambientale	2.849,0	2.715,8		158,1	589,6	335,3	1.659,8
			<i>Piano Azioni Positive</i>	18,5	53,1	13,8	64,7
			<i>Piano Sostenibilità Ambientale</i>	19,6	25,0	30,4	0,0
AZIONI DI MIGLIORAMENTO STRUTTURE ACCADEMICHE	1.800,0	1.800,0	1.795,7	232,4	402,4	294,1	866,7
DIDATTICA	765,0						
RICERCA SCIENTIFICA	615,0						
CONTRIBUTO ALLO SVILUPPO SOCIALE	420,0						
POTENZIAMENTO SERVIZI ED INFRASTRUTTURE	5.300,0	5.300,0	5.300,0	85,6	58,4	607,5	4.548,5
SERVIZI							
Supporto alla didattica e servizi agli studenti	820,0	820,0		0,0	42,0	36,2	741,7
Sistemi informativi, servizi e tecnologie informatiche	600,0	600,0		74,9	1,4	0,0	523,6
Supporto alla ricerca scientifica	80,0	80,0		10,7	14,9	23,8	30,6
INFRASTRUTTURE							
Piano di aggiornamento e potenziamento strumentazione scientifica	3.000,0	3.000,0		0	0	547,5	2.452,5
Azioni trasversali strategiche Consiglio di Amministrazione	800,0	800,0		0	0	0	800,0
TOTALE	12.709,0	12.484,3	12.736,3	704,3	1.577,0	1.909,5	8.545,6



Fonte: Relazione di attuazione del Piano Strategico – relazione 2019 del Rettore al CdA, riferimenti e figure di pag. 59



Nell'ambito del Piano Strategico 2017-2021 sono state stanziare risorse per il potenziamento della strumentazione scientifica, in continuità con le politiche di investimento già avviate nel triennio 2014-2016.

Nell'anno 2018 l'Ateneo ha promosso un **piano pluriennale di aggiornamento e potenziamento delle infrastrutture** per identificare assegnazioni e beneficiari, avendo a disposizione un budget di 3.8 milioni di Euro (3 milioni di Euro già identificati nel Piano e € 800.000 quale azione di rafforzamento promossa dal Consiglio di Amministrazione). Sono state quindi raccolte proposte di acquisto di attrezzature scientifiche da parte dei Direttori di Dipartimento/Centro, volte a definire un piano di investimento pluriennale di ateneo per la sostituzione o integrazione di attrezzature scientifiche obsolete o l'acquisto di nuove attrezzature ritenute indispensabili per specifiche aree di ricerca.

A maggio 2020 – come da dettaglio nelle figure precedenti – risultano impegnate/prenotate il 14% delle risorse complessive, pari a 547.5 K€, per investimenti che coinvolgono principalmente il Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale.

Il piano di Ateneo si è aggiunto agli altri finanziamenti già disponibili per le Infrastrutture di Ateneo: in particolare ricordiamo il finanziamento MIUR - Dipartimenti di Eccellenza 2018-2022 che destina una specifica voce alle infrastrutture con un budget di 7.144 k€.

Il piano di Ateneo si è aggiunto agli altri finanziamenti già disponibili per le Infrastrutture di Ateneo: il finanziamento MIUR - Dipartimenti di Eccellenza 2018-2022 che destina una specifica voce alle infrastrutture (7.144 k€) e il finanziamento PAT - Programma Operativo del FESR 2014 – 2020 che ha finanziato l'aggiornamento e il potenziamento della strumentazione della Core Facilities IRBIO - Infrastruttura di Ricerca per la Biologia Integrata del Dipartimento CIBIO (assegnazione complessiva di 7 milioni di Euro da investire in attrezzature tecnico scientifiche). A conclusione del primo biennio di attività, nei modelli di monitoraggio dei progetti di Eccellenza sono state esposte risorse impiegate sulla voce infrastrutture per complessivi 2.445 K€, pari al 34% dell'importo dedicato. In relazione al progetto IRBIO se nel 2018 sono stati effettuati i primi acquisti ed è iniziata la predisposizione della documentazione per la pubblicazione delle procedure di gara, il 2019 ha rilevato la parte preponderante degli investimenti in attrezzature scientifiche (1,3 milioni di euro) e risultano in corso di perfezionamento gare per 3,2 milioni di euro concernenti circa 25 cespiti (Fonte: *Bilancio Unico di Ateneo 2019, riferimento pag. 4*).

Come evidenziato dal Rettore nella "Relazione di attuazione del Piano Strategico – anno 2019" nel 2019 sono state svolte molte e significative attività nelle aree di ricerca e terza missione in conformità con gli obiettivi strategici d'Ateneo. La disponibilità, ancora rilevante, di risorse finanziarie per l'attuazione del Piano Strategico, è giustificabile con varie motivazioni: i rallentamenti dovuti all'emergenza sanitaria; le difficoltà nel reclutamento di personale amministrativo e la complessità del processo di acquisizione di dotazioni infrastrutturali, beni e servizi; la disponibilità di ingenti fondi comunitari, unitamente al finanziamento nell'ambito dei Dipartimenti di Eccellenza, con tempistiche e regole di rendicontazione che hanno influenzato la gestione dei fondi secondo nuove priorità. La riflessione effettuata a conclusione del primo triennio di attività del Piano Strategico ha quindi portato il Senato accademico a deliberare - nella seduta del 10 giugno 2020, all'interno della più ampia discussione di un programma di rilancio della ricerca - la proroga dei progetti strategici di ricerca

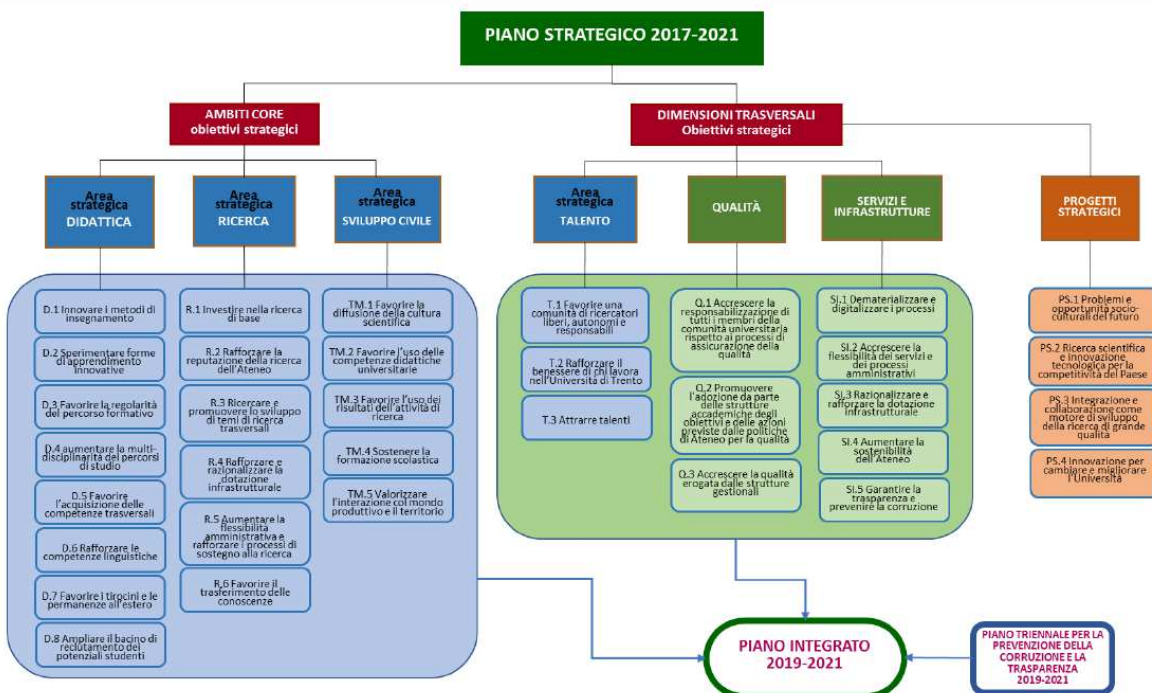
sino alla scadenza naturale del Piano, prevedendo anche eventuali rifinanziamenti in caso di necessità in particolare se a conseguenza dell'emergenza COVID-19. In aggiunta, è stata discussa un'azione di monitoraggio da parte degli Organi di Ateneo per identificare i progetti strategici più proficui al fine di valutare se potenziarli, anche con risorse rimanenti sul Piano (Fonte: *Relazione di attuazione del Piano Strategico – relazione 2019 del Rettore al CdA*, pag. 60).

3.1.2. Piano Integrato 2019 e Piani di Dipartimento/Centro

Gli **obiettivi strategici e le linee di indirizzo** approvati nel **Piano Strategico** trovano una loro **declinazione operativa nel Piano Integrato**. Secondo le Linee Guida per la gestione integrata del Ciclo della performance delle università statali italiane pubblicate da ANVUR (edizione luglio 2015) e aggiornate a dicembre 2017 con la “Nota di indirizzo per la gestione del ciclo della performance 2018-2020”, il “Piano Integrato 2019-2021 e obiettivi operativi 2019” comprende:

- Gli indirizzi strategici 2017-2021 e l’Albero delle performance;
- I Piani di sviluppo triennali 2019-2021 delle strutture accademiche;
- Gli obiettivi operativi della struttura gestionale;
- Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza.

L’articolazione dei legami fra mandato istituzionale e missione dell’Ateneo, linee di indirizzo e aree strategiche così come emergono dal Piano Strategico 2017-2021 è rappresentata graficamente nell’Albero delle performance: in esso sono agevolmente identificabili le relazioni tra il livello politico-strategico e gli ambiti prioritari in cui opera la comunità universitaria.



(Fonte: *Piano integrato 2019-2021 e obiettivi operativi 2019*, figura di pag. 39)



Partendo dalla condivisione degli obiettivi quinquennali definiti nel Piano Strategico 2017-2021, che ha visto il coinvolgimento dell'intera comunità universitaria, ciascun Dipartimento e Centro ha espresso i propri principali obiettivi, e le conseguenti azioni per attuarli in una prospettiva temporale triennale, nei **Piani delle strutture accademiche**.

Le strutture accademiche hanno pertanto presentato i loro Piani per il triennio 2017-2019, nei quali hanno definito gli obiettivi di sviluppo triennale, segnalando le azioni per concorrere a realizzare i macro-obiettivi strategici (quinquennali) identificati nel Piano strategico 2017-2021.

La successiva **attività di programmazione** ha portato alla identificazione degli obiettivi e delle **azioni prioritarie da realizzare in ogni annualità del triennio** rispetto agli obiettivi strategici di Ateneo negli ambiti "core" di didattica, ricerca e terza missione. In continuità con la rendicontazione dei risultati raggiunti nel 2018, nelle tabelle che seguono sono declinati gli obiettivi strategici e le strutture accademiche coinvolte nel 2019 al fine di raggiungere gli obiettivi triennali illustrati in dettaglio nel Piano Integrato 2019-2021. La valutazione degli indicatori ed i risultati raggiunti dalle Strutture nel 2019 sugli obiettivi contenuti nei Piani triennali, sono riportati nel documento *sulle Performance anno 2019* (paragrafo 3.2 ed Allegato 3, pagg. 42-45 e 151-239).

Area strategica: ricerca			
Obiettivi strategici		Strutture accademiche coinvolte nel 2019	
R1	Proteggere la ricerca di base: <ul style="list-style-type: none"> - Sostenere i ricercatori emergenti - Creare procedure virtuose per il finanziamento della ricerca di base - Incoraggiare le fruizioni di periodi di sabbatico 	DEM, DF, DICAM, DISI, DII, DLF, DM, DiPSCo, DSRS, DFGIURI, DCIBIO, CIMEc, C3A	13
R2	Rafforzare la reputazione della ricerca dell'Ateneo: <ul style="list-style-type: none"> - Aumentare la visibilità accademica nazionale e internazionale - Facilitare la presentazione di proposte di progetti europei di ricerca - Aumentare le pubblicazioni su riviste e congressi ad alto impatto - Sostenere e rafforzare le sedi in cui vengono svolte le ricerche di studiosi dell'Ateneo - Reclutare ricercatori vincitori di bandi competitivi 	DEM, DF, DICAM, DISI, DII, DLF, DM, DiPSCo, DSRS, DFGIURI, DCIBIO, CIMEc, C3A, SSI	14
R3	Ricerca e promuovere lo sviluppo di temi di ricerca trasversali: <ul style="list-style-type: none"> - Istituire laboratori di ricerca congiunti - Formare reti di laboratori e nuclei di ricercatori - Creare nuove aree di ricerca trasversali - Sostenere giovani ricercatori indipendentemente dalla loro afferenza - Collaborare attivamente tra Dipartimenti e Centri su temi di ricerca trasversali 	DEM, DICAM, DISI, DII, DLF, DM, DiPSCo, DSRS, DFGIURI, DCIBIO, CIMEc, C3A, SSI	13
R4	Rafforzare e razionalizzare la dotazione infrastrutturale: <ul style="list-style-type: none"> - Collaborare tra Dipartimenti e Centri per la razionalizzazione e l'utilizzo delle dotazioni strumentali esistenti - Collaborare tra strutture accademiche e infrastrutture esterne per l'uso di strumentazione scientifica - Sviluppare un modello per la tariffazione dell'uso della strumentazione sofisticata - Potenziare le piattaforme disponibili - Migliorare il sito web di Ateneo, inteso anche come possibile luogo di ricerca e divulgazione 	DEM, DF, DICAM, DISI, DII, DLF, DM, DiPSCo, DSRS, DFGIURI, DCIBIO, CIMEc, C3A	13
R5	Aumentare la flessibilità amministrativa e rafforzare i processi di sostegno alla ricerca: <ul style="list-style-type: none"> - Rafforzare il sostegno alla ricerca - Sostenere i giovani ricercatori - Attuare una strategia mirata di segnalazione dei potenziali progetti di ricerca - Attuare processi facilitatori per coloro che sono impegnati in attività di ricerca di eccellenza 	DEM, DISI, DII, DM, DiPSCo, DSRS, DFGIURI, CIBIO, CIMEc, C3A, SSI	11
R6	Favorire il trasferimento delle conoscenze: <ul style="list-style-type: none"> - Sostenere il deposito e la valorizzazione di brevetti - Valorizzare l'abilità imprenditoriale - Incoraggiare la diffusione dei risultati della ricerca - Realizzare azioni specifiche su potenziali <i>stakeholders</i> 	DEM, DF, DISI, DII, DLF, DM, DiPSCo, DSRS, DFGIURI, DCIBIO, CIMEc, C3A, SSI	13



Area strategica: contributo allo sviluppo civile (Terza Missione)			
Obiettivi strategici		Strutture accademiche coinvolte nel 2019	
TM1	Favorire la diffusione della cultura scientifica: <ul style="list-style-type: none"> - Condurre attività di divulgazione dei risultati delle ricerche - Realizzare divulgazione attraverso media tradizionali e social network - Attuare momenti di confronto con le associazioni di rappresentanza e le categorie professionali 	DEM, DF, DICAM, DISI, DII, DLF, DM, DiPSCo, DSRS, DFGIURI, DCIBIO, CIMeC, C3A, SSI	14
TM2	Favorire l'uso delle competenze didattiche universitarie: <ul style="list-style-type: none"> - Trasferire le conoscenze a professionisti del settore - Incrementare le attività rivolte al mondo della scuola - Promuovere iniziative di interesse culturale e azioni rivolte al terzo settore 	DEM, DICAM, DISI, DII, DLF, DM, DiPSCo, DSRS, DFGIURI, DCIBIO, CIMeC, C3A	12
TM3	Favorire l'uso dei risultati dell'attività di ricerca: <ul style="list-style-type: none"> - Contribuire nella formulazione di proposte di policy - Sviluppare contatti per incentivare la collaborazione con aziende, organizzazioni di categoria e portatori di interesse - Aumentare la visibilità dei risultati tramite pubblicazioni su riviste Open Access, portali web ad accesso aperto o repository di dati 	DEM, DISI, DII, DLF, DM, DiPSCo, DSRS, DFGIURI, DCIBIO, CIMeC, C3A	11
	<ul style="list-style-type: none"> - Stipulare accordi e convenzioni con enti pubblici e istituzioni per offrire attività di consulenza 		
TM4	Sostenere la formazione scolastica: <ul style="list-style-type: none"> - Promuovere iniziative di aggiornamento per insegnanti della scuola superiore di II grado - Organizzare incontri con le scuole superiori di II grado - Aprirsi agli studenti e alle studentesse della scuola superiore di II grado 	DEM, DF, DISI, DII, DLF, DM, DiPSCo, DSRS, DFGIURI, DCIBIO, C3A, SSI	12
TM5	Valorizzare l'interazione col mondo produttivo e il territorio: <ul style="list-style-type: none"> - Rafforzare le sinergie didattiche, di ricerca e di collaborazione con partner locali, nazionali ed europei - Rafforzare il network internazionale a livello di imprese e organizzazioni - Organizzare percorsi di formazione ricolti a imprese, società di consulenza e servizi, PA e organizzazioni non-profit - Pianificare e organizzare incontri formativi rivolti al mondo industriale 	DEM, DF, DICAM, DISI, DII, DLF, DM, DiPSCo, DSRS, DFGIURI, DCIBIO, CIMeC, C3A, SSI	14

Fonte: *Relazione sulle Performance anno 2019*, figure di pagg. 41-43

Accanto ai Piani delle strutture accademiche, anche la **struttura tecnico-gestionale** dell'Ateneo ha assegnati **obiettivi operativi gestionali** per il triennio 2019-2021, ulteriormente declinati in obiettivi operativi annuali.

Nella Relazione sulla Performance anno 2019 sono riportati quindi anche i risultati raggiunti per gli specifici obiettivi operativi da parte della struttura gestionale, in particolare, per quanto concerne la **Divisione Supporto Ricerca Scientifica e Trasferimento Tecnologico**, si riportano in forma sintetica le **attività condotte e i risultati conseguiti nel corso del 2019** che, in linea con l'anno 2018, dimostrano il quasi totale raggiungimento degli obiettivi stabiliti

Area strategica: RICERCA	
Obiettivo strategico 2017-2021: R.2 Rafforzare la reputazione della ricerca dell'Ateneo	
Obiettivo operativo	b): R.2.1 Supporto alla prima rendicontazione dei piani di sviluppo finanziati nell'ambito del bando Dipartimenti di Eccellenza e monitoraggio secondo anno di attività



Attività/risultati 2019	L'obiettivo è stato totalmente raggiunto, in dettaglio, nel 2019 sono stati compilati e presentati al MUR 8 modelli di monitoraggio relativi all'attività svolta nell'anno solare 2018 dai Dipartimenti di Eccellenza dell'Ateneo. La Divisione ha inoltre svolto 8 incontri di monitoraggio: 3 incontri per i Dipartimenti che hanno presentato un rendiconto intermedio e 5 incontri di monitoraggio per il secondo anno di progetto degli altri Dipartimenti.
Obiettivo strategico 2017-2021: R.3 Ricercare e promuovere lo sviluppo di temi di ricerca trasversali	
Obiettivo operativo	R.3.1 Bando Starting Grant 2019: sostegno procedure di valutazione delle proposte e supporto ai vincitori
Attività/risultati 2019	L'obiettivo è stato totalmente raggiunto. Il supporto alla procedura valutazione del bando 2019 si è concluso con delibera del Senato accademico del 10 aprile 2019 con 18 progetti finanziati. In seguito si è svolta l'attività di supporto ai ricercatori con almeno un incontro per ricercatore. Il secondo bando è stato pubblicato a luglio 2019 e la procedura di valutazione si è conclusa con approvazione della graduatoria in Senato accademico il 23 ottobre 2019 con 18 progetti finanziati.
Obiettivo strategico 2017-2021: R.5 Aumentare la flessibilità amministrativa e rafforzare i processi di sostegno alla ricerca	
Obiettivo operativo	R.5.1 Revisione sito di Ateneo con evidenza percorsi per giovani ricercatori, candidati e vincitori MSCA
Attività/risultati 2019	Il completamento dell'obiettivo è stato posticipato al 2020 e si è limitato per il 2019 alla riorganizzazione delle pagine di supporto ricerca per le fasi da pre-award a post award. La revisione dell'obiettivo è stata concordata a seguito dell'aumento di attività relativa ai bandi interni Giovani e MSCA, in aggiunta all'impegno nella revisione delle pagine del Comitato Etico, che dal 2019 risulta a carico della Divisione ricerca (prima era a carico di altra Direzione).
Obiettivo operativo	R.5.2 Supporto alla creazione di un centro di raccordo che consenta la formazione e l'assistenza ai ricercatori sui temi dell'integrità ed etica della ricerca
Attività/risultati 2019	L'obiettivo è stato quasi completamente raggiunto. Sono stati incontrati tutti i Delegati di dipartimento per l'integrità della ricerca con i quali sono state svolte interviste sulla base del questionario elaborato. Il 26 marzo 2019 è stato organizzato il Workshop on Integrity in Scientific Research, nella quale è intervenuta la prof.ssa Krista Varantola, Vice Presidente di ALLEA - All European Academies, e membro di ALLEA Permanent Working Group Science and Ethics. Si sono svolti 3 incontri sui temi dell'Integrità della ricerca. Il mancato raggiungimento dell'obiettivo è motivato dal fatto che



	<p>l'assegnista che doveva collaborare nell'ambito delle attività del progetto INTEGRA ha iniziato solo a partire da metà anno e saltuariamente. Ciò ha comportato un rallentamento nelle attività di segreteria di supporto al CESP e ha impedito di completare tutte le attività pianificate.</p>
Obiettivo operativo	<p>R.5.3 Revisione procedure operative di supporto alle attività del Comitato Etico per la sperimentazione con l'essere umano dell'Ateneo nella fase di approvazione e monitoraggio.</p>
Attività/risultati 2019	<p>L'obiettivo è stato totalmente raggiunto. La pagina "Comitato Etico per la sperimentazione con l'essere umano" sul sito di Ateneo è stata modificata e riporta il processo "richiesta parere e variazione", stabilito dopo aver definito gli attori coinvolti e le fasi di processo. La modulistica è stata aggiornata, recepisce le previsioni del GDPR ed è facilmente scaricabile dal sito riservato.</p>
Area strategica: CONTRIBUTO ALLO SVILUPPO CIVILE (Terza Missione)	
Obiettivo strategico 2017-2021: T.1 Favorire una comunità di ricercatori liberi, autonomi e responsabili	
Obiettivo operativo	<p>T.1.1 Bando Mobilità ECIU: definizione di un Bando interno annuale per la mobilità nell'ambito delle università partner ECIU, promozione interna e supporto alla presentazione.</p>
Attività/risultati 2019	<p>L'obiettivo è stato totalmente raggiunto. UniTrento ha istituito, per il biennio 2019-2020, un fondo annuale di 20.000 euro per la mobilità della ricerca, destinato a supportare i ricercatori di UniTrento interessati a stabilire o estendere relazioni scientifiche con gli altri partner del network ECIU, con un finanziamento massimo di 5.000 euro a copertura delle spese di mobilità e permanenza all'estero. Per il 2019 la prima call si è chiusa il 30 aprile. I Poli per la ricerca hanno effettuato tre incontri: a marzo per la presentazione e a giugno 2019 per la gestione delle spese. La procedura di valutazione, seguita dalla Divisione a maggio, si è conclusa con il Senato accademico del 6 giugno 2019.</p>
Obiettivo operativo	<p>T.1.2 Bandi MSCA di Ateneo: Individuazione Dipartimenti e Strutture interessate alla pubblicazione di Bandi "Scouting " e "MSCA+1"; promozione e supporto dei ricercatori esterni in collaborazione con le Strutture e fase di valutazione.</p>
Attività/risultati 2019	<p>L'obiettivo è stato totalmente raggiunto. La call interna per Expressions of Interest - MSCA I2019 è stata presentata dal Prorettore ai Dipartimenti e Centri l'8 maggio 2019, è seguita la pubblicazione del bando per tutti i Dipartimenti e Centri a maggio con scadenza giugno 2019. La Divisione ha diffuso il bando sui principali canali nazionali ed internazionali. Delle 42 candidature pervenute, sono 32 quelle ritenute eleggibili in seguito a</p>



	verifica della Divisione e 19 sono i progetti presentati alla call MSCA-IF 2019. L'Ateneo ha inoltre proposto la selezione interna MSCA IF - Seal of Excellence 2018, delle 8 candidature ricevute, 4 sono state selezionate per il finanziamento.
--	--

Fonte: *Relazione sulle Performance anno 2019*, pagg. 48-55

3.2 La struttura dipartimentale

L'Università degli Studi di Trento è organizzata in 14¹ strutture, articolate in:

- 11 Dipartimenti (Biologia Cellulare, Computazionale e Integrata - Department of Cellular, Computational and Integrative Biology – CIBIO; Economia e Management; Facoltà di Giurisprudenza; Fisica; Ingegneria Civile, Ambientale e Meccanica; Ingegneria e Scienza dell'Informazione; Ingegneria Industriale; Lettere e Filosofia; Matematica; Psicologia e Scienze Cognitive; Sociologia e Ricerca Sociale);
- 3 Centri di ricerca (C3A - Centro Agricoltura, Alimenti, Ambiente; CIMeC - Centro Interdipartimentale Mente/Cervello; SSI - Scuola di Studi Internazionali).

Nelle seguenti tabelle A-D si effettua un'analisi sul personale delle strutture in base all'incardinamento ufficiale gestito dai database ministeriali, che prevedono un'afferenza unica; nel paragrafo 3.4, e nella relativa Tabella E, si fornisce un quadro di dettaglio della Scuola di Studi Internazionali, con la rappresentazione "reale" del suo popolamento, in base alla gestione della doppia afferenza tra Dipartimenti e Centri gestista solo a livello di Ateneo.

L'Università di Trento, al momento del cambiamento di governance indotto dalla L. 240/2010 ha deciso di organizzare i Dipartimenti per aree di ricerca.

Nella Tabella A si può verificare la distribuzione del personale docente per dipartimenti ed aree CUN al 31/12/2019, presentato un trend in lieve aumento nell'ultimo biennio (al 31/12/2018 gli afferenti erano 519, mentre al 31/12/2017 gli afferenti erano 507). Rispetto al quadro del 2018, lo scostamento più rilevante si rileva nelle aree 11 e 14, con un incremento rispettivo di 6 e 5 afferenti. Si segnalano poi le aree 2, 7 e 12 con un incremento di 3 unità ciascuna.

In linea con le relazioni dei due anni precedenti, nessun Dipartimento ha afferenti appartenenti ad una sola area CUN. Ci sono però dipartimenti che concentrano la grande parte degli afferenti in un'area di Ateneo, come il Dipartimento CIBIO, il Dipartimento Facoltà di Giurisprudenza e il Dipartimento di Matematica, con percentuali di afferenza ad una sola area di almeno il 96%. In particolare, considerando le aree con numerosità di almeno 40 unità, i docenti delle aree 9 e 11 sono dispersi su più strutture, seguiti dall'area 1. Questa organizzazione rende probabilmente più complessi la programmazione delle risorse e il monitoraggio delle attività di ricerca.

¹ Con D.R. 746/2018, a far data dal 1° ottobre 2018, il Centro di Biologia Integrata CIBIO è stato soppresso con la contestuale costituzione del Dipartimento CIBIO. Con successivo D.R. 61/2019 del 7 febbraio 2019, la denominazione Dipartimento CIBIO è stata rettificata in Dipartimento di Biologia Cellulare, Computazionale e Integrata - Department of Cellular, Computational and Integrative Biology – CIBIO.



TABELLA A - Distribuzione personale docente e ricercatore (t. ind.) per struttura di afferenza (Dipartimento/centro) e per aree CUN al 31/12/2019

Struttura di afferenza / Area CUN	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	Tot.
Centro Agricoltura, Alimenti, Ambiente			3		2		8								13
Centro Interdipartimentale Mente/Cervello					4	1				1	16				22
Dipartimento di Biologia Cellulare, Computazionale e Integrata - CIBIO					27	1									28
Dipartimento di Economia e Management							4				3	1	57		65
Dipartimento di Fisica		31	4		1										36
Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Meccanica	3	2		1			2	41	9						58
Dipartimento di Ingegneria e Scienza dell'Informazione	9								27		1				37
Dipartimento di Ingegneria Industriale	1	1	3						32				1		38
Dipartimento di Lettere e Filosofia										49	20			3	72
Dipartimento di Matematica	33												1		34
Dipartimento di Psicologia e Scienze Cognitive	1					2			1	3	16	1	1	1	26
Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale											3	1	5	39	48
Dipartimento Facoltà di Giurisprudenza												65		2	67
Scuola di Studi Internazionali ²														2	2
Tot.	47	34	10	1	34	4	14	41	69	53	59	68	65	47	546

Fonte: Divisione Gestione Rapporto lavoro PDR

3.3 Il personale di ricerca strutturato e non strutturato

Nelle tabelle B e C si analizzano le consistenze del personale docente strutturato di UniTrento. Tra fine 2015 e fine 2019 il personale docente è aumentato di 35 unità (+6.85%), valore in controtendenza rispetto alle analisi sui quinquenni precedenti (2013-2017 e 2014-2018) che registravano una diminuzione del personale.

L'analisi per area, sempre sul quinquennio di riferimento, conferma dinamiche di turn-over differenziate. Nel 2019, considerando le aree significativamente presenti in Ateneo (più di 10 docenti afferenti – con esclusione quindi delle aree 3, 4 e 6) l'incremento maggiore nella numerosità si registra in area 05 – Scienze biologiche, che conferma il trend riscontrato nel precedente quinquennio (2014-2018). Le altre aree che presentano un aumento particolarmente significativo nel numero degli afferenti sono le aree 7 e 14. In aumento, anche se con variazioni più contenute, le

² Lo Statuto dell'Università di Trento, prevede all'art. 26 - comma 1, lettere a), b), c) - che l'Ateneo possa dotarsi di strutture denominate Centri, per il raggiungimento di specifici obiettivi. Il Regolamento generale di Ateneo all'articolo 43, comma 2, ha previsto che ciascun docente e ricercatore dell'Ateneo possa avere una doppia afferenza, presentando al Senato accademico la richiesta di afferenza a un Centro previo nulla osta del Dipartimento e del Centro interessati e precisando la quota di impegno didattico e di attività scientifica da attribuire al Centro. Questa specifica scelta dell'Ateneo di Trento non trova riscontro nei database ministeriali in cui i Centri sono equiparati a strutture Dipartimentali e non si considerano le "doppie afferenze". tra Dipartimenti dello stesso Ateneo, non è stato possibile gestire la doppia affiliazione, con effetti distorsivi sul reale popolamento di tali strutture. Nel caso della SSI i docenti afferenti sono in totale 21.



aree 1,2, 11 e 13. Nel corso del 2019 ci sono aree che hanno perso strutturati (aree 8, 10 e 12, come nel 2018) e una sola area con cessazioni perfettamente compensate da assunzioni (area 9).

Tra le aree con meno di 10 afferenti, le aree 3 e 4 confermano il trend positivo di aumento, particolarmente rilevante per l'area 3, mentre per l'area 6 viene confermato un lento trend di riduzione.

TABELLA B - Consistenza del personale docente e ricercatore (tempo ind.) per aree CUN (2015-2019)

Fonte: Divisione Gestione Rapporto lavoro PDR

Area CUN	Docenti al 01/01/2015	Docenti al 01/01/2016	Docenti al 01/01/2017	Docenti al 01/01/2018	Docenti al 01/01/2019	Docenti al 31/12/2019	Variazione 2015/2019	Variazione % 2015/2019
1	45	46	47	45	47	47	2	4,44%
2	33	33	33	29	31	34	1	3,03%
3	7	7	7	8	8	10	3	42,86%
4	0	0	0	0	1	1	1	/
5	13	16	21	29	32	34	21	161,54%
6	5	5	5	4	4	4	-1	-20,00%
7	6	6	6	10	11	14	8	133,33%
8	50	49	46	44	40	41	-9	-18,00%
9	69	70	66	67	67	69	0	0,00%
10	60	58	56	55	54	53	-7	-11,67%
11	57	52	51	52	52	59	2	3,51%
12	70	68	67	66	65	68	-2	-2,86%
13	60	61	62	60	65	65	5	8,33%
14	36	35	40	40	42	47	11	30,56%
Tot.	511	506	507	509	519	546	35	6,85%



TABELLA C - Cessazioni (C) e Assunzioni (A) personale docente e ricercatore (tempo ind.) per aree CUN (2015-2019)

Area CUN	01/01/2015-31/12/2015		01/01/2016-31/12/2016		01/01/2017-31/12/2017		01/01/2018-31/12/2018		01/01/2019-31/12/2019	
	C	A	C	A	C	A	C	A	C	A
1	1	2	1	2	2		3	2	1	1
2			2	2	4		1	1	3	6
3						1				2
4										
5		3		5	1	8		1	1	3
6	1	1			1					
7						4		1		3
8	2	1	4	1	2		4		3	4
9	1	2	4		1	2	5	1	1	3
10	3	1	2		3	2	2		2	1
11	5		2	1	5	5	2	2	1	8
12	3	1	1		1		1		1	4
13	2	3	1	2	3		4	2	3	3
14	1			5	2	2		2		5
TOT. ATENEIO	19	14	17	18	25	24	22	12	16	43

Fonte: Divisione Gestione Rapporto lavoro PDR

Il quinquennio 2015-2019, mostra un trend complessivamente in aumento del personale di ricerca non strutturato a cui ha fatto ricorso l'Ateneo. A inizio anni 2017 e 2018 si è verificata una contrazione del numero di assegni di ricerca, compensato da un aumento del numero di ricercatori a tempo determinato. Nel 2019 il numero degli assegnisti è in aumento – anche se in minima diminuzione tra inizio e fine anno - e in aumento risulta anche il numero dei ricercatori; la proporzione tra le due figure - invariata rispetto ai dati del 2018 – vede circa il 27% di ricercatori, a fronte del 73% di assegnisti.

Viene confermato il trend rilevato sui dati di fine 2018: l'area con il numero maggiore di personale di ricerca non strutturato è la 9, seguita dalle aree 05 e 11.



TABELLA D - Consistenza personale di ricerca non strutturato per aree CUN, anni 2015-2019 (Assegnisti di ricerca e Ricercatori a tempo determinato di tipo a) e b) L. 240/2010 e altre tipologie)

Area CUN	01/01/2015			01/01/2016			01/01/2017			01/01/2018			01/01/2019			31/12/2019		
	Ass	Ric	Tot	Ass	Ric	Tot	Ass	Ric	Tot	Ass	Ric	Tot	Ass	Ric	Tot	Ass	Ric	Tot
1	28	4	32	35	4	39	22	6	28	16	6	22	24	7	31	20	10	30
2	31	5	36	30	6	36	20	8	28	17	11	28	14	13	27	19	14	33
3	3		3	4		4	4		4	0		0	1	1	2	1	2	3
4	0	1	1	2	1	3	2	1	3	1	1	2	1		1	0		0
5	59	12	71	74	12	86	82	17	99	65	22	87	62	20	82	64	19	83
6	0		0	0		0	0		0	0		0	1		1	0	1	1
7	1		1	1		1	2		2	3		3	8	2	10	5	2	7
8	23	5	28	31	5	36	26	8	34	25	7	32	37	8	45	21	9	30
9	54	7	61	55	7	62	58	15	73	58	13	71	60	12	72	74	15	89
10	9	1	10	13	1	14	9	1	10	9	2	11	11	8	19	12	11	23
11	59	15	74	50	13	63	49	13	62	53	11	64	53	12	65	44	12	56
12	14	3	17	16	3	19	8	7	15	10	6	16	16	10	26	17	10	27
13	7	12	19	8	15	23	12	15	27	11	16	27	16	11	27	22	8	30
14	16	8	24	12	8	20	6	10	16	11	11	22	21	12	33	22	10	32
TOT	304	73	377	331	75	406	300	101	401	279	106	385	325	116	441	321	123	444

Fonte: Divisione Gestione Rapporto lavoro PDR e DSRTT

3.5 Risorse per la ricerca

I proventi per attività di ricerca dell'Ateneo nel 2019 ammontano a € 24.382.557, in notevole incremento (23,3 %) rispetto ai € 19.769.544 del 2018. I proventi sono così suddivisi:

- Proventi da **ricerche con finanziamenti competitivi** € 19.062.072, in aumento del 25,7 % rispetto al 2018 (€ 15.162.101);
- Proventi da **ricerche commissionate e trasferimento tecnologico** € 5.320.485, in aumento del 15,5 % rispetto al 2018 (€ 4.607.443);

Complessivamente il peso delle attività di ricerca rappresenta più della metà (52,1%) dei proventi propri di ateneo (€ 46.781.995), rilevando sia un trend in aumento rispetto al valore del 2018 (46,5%) sia che l'aumento nei proventi propri di Ateneo per l'anno 2019 derivi interamente dall'aumento nei proventi per attività di ricerca (Fonte: *Bilancio Unico di Ateneo 2019*, pag. 13).

La voce "Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi" riassume i finanziamenti di ricerca acquisiti tramite procedura competitiva. Come anticipato, nel 2019 tale voce ha registrato un aumento di circa 4 milioni di euro che è possibile ricondurre principalmente all'aumento di finanziamenti dal MUR e di fonte europea, a conferma della qualità dei propri e della relativa capacità di fundraising:

Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi (3)



Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni
FINANZIAMENTI CORRENTI			
Altri finanziamenti competitivi ricerca dall'UE	11.926.497	11.440.729	485.768
Finanziamenti competitivi ricerca MIUR-altri	3.155.349	819.061	2.336.288
Contributi di ricerca da altri Ministeri	144.855	206.772	(61.917)
Contributi di ricerca da Regioni e Province autonome	275.862	448.923	(173.061)
Finanziamenti competitivi ricerca MIUR-PRIN	690.343	436.409	253.934
Finanziamenti competitivi ricerca da Resto del Mondo	729.064	402.647	326.417
Finanziamenti competitivi ricerca da Istituzioni Sociali Private	1.184.898	825.683	359.215
Contributi di Ricerca altri Privati Competitivi	127.869	180.121	(52.252)
Finanziamenti competitivi ricerca enti/istituti ricerca e stazioni sperimentali	561.119	401.756	159.363
TOTALE FINANZIAMENTI CORRENTI	18.795.856	15.162.101	3.633.755
FINANZIAMENTI PER INVESTIMENTI			
Altri finanziamenti competitivi ricerca dall'UE	-	-	-
Finanziamenti competitivi ricerca MIUR-altri	266.216	-	266.616
Contributi di ricerca da altri Ministeri	-	-	-
Contributi di ricerca da Regioni e Province autonome	-	-	-
Finanziamenti competitivi ricerca MIUR-PRIN	-	-	-
Finanziamenti competitivi ricerca da Resto del Mondo	-	-	-
Finanziamenti competitivi ricerca da Istituzioni Sociali Private	-	-	-
Contr. Ricerca altri Privati Competitivi	-	-	-
Finanziamenti competitivi ricerca enti/istituti ricerca e stazioni sperimentali	-	-	-
TOTALE FINANZIAMENTI PER INVESTIMENTI	266.216	-	266.616
TOTALE	19.062.072	15.162.101	3.899.971

Fonte: *Bilancio Unico di Ateneo 2019*, riferimento pag. 3 e figura di pag. 66

In dettaglio la voce “Finanziamenti competitivi ricerca MIUR-altri” contiene i ricavi di competenza dell’esercizio 2019 e copre le spese sostenute nel corso dell’esercizio di cui 2.330.497 euro risultano relative ai Dipartimenti di Eccellenza e, in particolare, al finanziamento di personale con 1.020.234 euro utilizzati. La quota indicata tra i finanziamenti per investimenti è pari all’ammontare di competenza. Nel 2019 è proseguito infatti l’impiego delle risorse relative ai progetti di sviluppo quinquennali finanziati nell’ambito del bando ministeriale “Dipartimenti di Eccellenza” nelle aree di reclutamento, infrastrutture e didattica di elevata qualificazione; in particolare, per le azioni di reclutamento del personale docente-ricercatore e tecnico amministrativo, a conclusione del biennio 2018-2019 il 70% delle posizioni previste risulta aver preso servizio e questo ha contribuito ad incrementare l’aggregato di spesa del personale. Da segnalare come nel corso del 2019 sia stata anche avviata negli Organi di governo la discussione sul proposto “Regolamento per la disciplina dei fondi di Ateneo per la premialità”; dopo la sua entrata in vigore, che si presume nel corso del 2020, sarà possibile utilizzare anche tale voce di spesa nei progetti (Fonte: *Bilancio Unico di Ateneo 2019*, riferimento pagine 3,4 e 67).

Per completezza, si ricorda che nel corso del **2018**, **otto dipartimenti di Ateneo** (Facoltà di Giurisprudenza, Ingegneria Civile Ambientale e Meccanica, Ingegneria Industriale, Ingegneria e Scienze dell’Informazione, Matematica, Lettere e Filosofia, Psicologia e Scienze Cognitive e Sociologia e Ricerca Sociale) sono risultati **assegnatari del “Fondo per il finanziamento dei dipartimenti universitari di eccellenza”**, istituito con Legge di Bilancio 2017 (L. 232/2016), per complessivi € 55.506.215 sul periodo 2018-2022. Dall’avvio dei programmi di sviluppo, a fronte dei



positivi esiti dei monitoraggi annuali, sono stati già erogati all'Ateneo 22,2³ dei 55,5 milioni di euro riconosciuti.

Di seguito, si fornisce il dettaglio della voce più consistente, i finanziamenti di ricerca dall'Unione Europea, suddiviso fra le strutture di Ateneo:

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni
Dipartimento di Ingegneria e Scienza dell'Informazione	2.899.086	3.625.824	(726.738)
Dipartimento di Biologia Cellulare Computazionale e Integrata-CIBIO	2.136.282	1.739.553	396.729
Dipartimento di Ingegneria Civile Ambientale Meccanica	1.692.704	1.857.849	(165.145)
Centro Interdipartimentale Mente Cervello - CIMeC	1.377.014	1.235.782	141.232
Dipartimento di Ingegneria Industriale	1.347.488	1.440.476	(92.988)
Dipartimento di Fisica	1.040.663	541.547	499.116
Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale	460.429	350.752	109.677
Facoltà di Giurisprudenza	284.642	383.665	(99.023)
Dipartimento di Economia e Management	169.838	165.906	3.932
Dipartimento di Matematica	149.614	559,95	149.054
Centro Agricoltura, Alimenti, Ambiente - C3A	137.041	47.761	89.280
Scuola Sviluppo Locale e Comparato	32.169	13.627	18.542
Dipartimento di Psicologia e Scienze Cognitive	20.228	30.503	(10.275)
Dipartimento di Lettere e Filosofia	8.725	6.924	1.801
Amministrazione Centrale	170.574	-	170.574
TOTALE	11.926.497	11.440.729	485.768

Fonte: *Bilancio Unico di Ateneo 2019*, figura di pag. 67

A livello di **numero di progetti complessivamente finanziati** per l'Ateneo nell'ambito del programma europeo di finanziamento alla ricerca e innovazione **Horizon 2020**, il quadro attuale è il seguente⁴:

Bando	Progetti presentati	Progetti finanziati	Tasso di successo
H2020 anno 2015 ¹	145	19	13,10%
H2020 anno 2016 ²	123	15	12,20%
H2020 anno 2017 ¹	144	22	15,28%
H2020 anno 2018	137	30	21,90%
H2020 anno 2019 ¹⁻³	141	12	8,51%

¹ Include anche un progetto approvato ma trasferito in altra Università con professore di riferimento

² Include anche due progetti approvati ma trasferiti in altra Università con professore di riferimento

³ 19 proposte ancora in fase di valutazione

Fonte: *Divisione Supporto Ricerca Scientifica e Trasferimento Tecnologico*

L'aggregato della voce **"Proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico"** registra un aumento del 15,5% principalmente influenzato dall'aumento della voce "Ricerche e

³ Le erogazioni ricevute dall'Ateneo non trovano riscontro nella tabella "Finanziamenti competitivi ricerca MIUR-altri" perché i dati riportati dal Bilancio Unico di Ateneo non considerano la "cassa" bensì la "competenza" della spesa, vale a dire il costo sostenuto sull'anno.

⁴ Dati aggiornati a aprile 2020. Il dato di questa tabella è difficilmente paragonabile con il dato della tabella precedente, che mostra i proventi di competenza sull'anno; inoltre l'ammissione al finanziamento e l'assegnazione del contributo finanziario potrebbero avvenire in anni successivi



consulenze”. Di seguito, il quadro generale e il dettaglio della voce “Ricerche e consulenze” suddiviso fra le strutture di Ateneo:

I proventi da ricerche commissionate si dettagliano come segue:

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni
Ricerche e consulenze	4.910.213	4.481.804	428.409
Ricerche commissionate da UE – attività commerciale	123.540	72.415	51.125
Convegni e seminari	286.732	53.224	233.508
TOTALE	5.320.485	4.607.443	713.042

Struttura	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni
Dipartimento di Ingegneria e Scienza dell'Informazione	1.283.982	972.178	311.804
Dipartimento di Ingegneria Industriale	1.156.086	1.133.880	22.206
Dipartimento di Biologia Cellulare Computazionale e Integrata-CIBIO	942.565	471.168	471.397
Dipartimento di Ingegneria Civile Ambientale Meccanica	870.993	1.142.580	(271.587)
Dipartimento di Psicologia e Scienze Cognitive	235.095	403.901	(168.806)
Facoltà di Giurisprudenza	125.693	75.949	49.744
Dipartimento di Economia e Management	123.341	77.355	45.986
Dipartimento di Matematica	70.132	52.623	17.509
Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale	30.190	6.580	23.610
Dipartimento di Fisica	29.064	71.267	(42.203)
Dipartimento di Lettere e Filosofia	25.745	24.319	1.426
Centro Mente Cervello - CIMeC	9.283	50.004	(40.721)
Rettorato	8.044	-	8.044
TOTALE	4.910.213	4.481.804	428.409

Fonte: *Bilancio Unico di Ateneo 2019*, figure di pag. 65 e 66

3.6 Distribuzione delle risorse ai Dipartimenti

Le risorse previste nel budget previsionale annuale di Ateneo destinate alla ricerca scientifica e le metodologie di allocazione di tali risorse alle Strutture risultano pressoché costanti dal 2014. Negli anni 2014-2019 lo stanziamento annuale per la voce di budget “Ricerca” si è attestato sui 2,4 milioni di Euro, con la sola eccezione degli anni 2017 e 2019 che hanno visto un’assegnazione di 3,4 milioni di Euro (+42%):

- nel 2017 per esito di un incremento “una tantum”, derivante dall’assestamento di bilancio;
- nel 2019 quale scelta del Senato di utilizzo del patrimonio netto.

Restano invece costanti su tutto il periodo le voci complessive di finanziamento per cui l’Ateneo ha assegnato risorse alle strutture accademiche:

- Funzionamento
- Didattica – (b.1) Didattica Aggiuntiva, (b.2) Laboratori didattici
- Ricerca
- Dottorati – (d.1) Borse di dottorato, (d.2) Attività ricerca dottorandi, (d.3) Commissioni di dottorato
- Internazionalizzazione

Il processo di definizione delle risorse alle strutture accademiche per l’anno 2019 è stato deliberato nella seduta del Senato accademico del 18/12/2018 e nel Consiglio di Amministrazione del 19/12/2018.



L'assegnazione della **quota ricerca nel 2019** è avvenuta in unica assegnazione, con disponibilità per le strutture dell'intero importo dal 1.1.2019. Le due variabili determinanti l'assegnazione "Ricerca" 2019, in linea con gli esercizi precedenti, sono state:

- attribuzione pari al **70% dell'assegnazione riconosciuta alla struttura per il budget ricerca 2018** (importo complessivo di € 1.680.000);
- assegnazione pari al **30% calcolato sulla base dell'ISPD** (Indicatore Standardizzato di Performance Dipartimentale) della VQR 2011-2014 e dell'incidenza dei docenti afferenti alla ricerca (importo complessivo di € 720.000).

Tabella 3: Assegnazione alla ricerca 2019 (compresa la quota aggiuntiva) - Fonte: Ufficio Studi					
Dipartimento - Centro (escluso C3A)	30% peso Incidenza affdoc e ISPD	70% basato sullo storico	Totale assegnazione alla ricerca 2019	Incidenza assegnazione ricerca struttura sul totale 2019	3.400.000
					Assegnazione alla ricerca 2019
Economia e Management	82.328	173.732	256.060	0,107	362.751
Facoltà di Giurisprudenza	77.406	161.962	239.368	0,100	339.105
Lettere e Filosofia	88.844	192.164	281.008	0,117	398.095
Sociologia e Ricerca Sociale	64.132	125.468	189.600	0,079	268.601
Scuola studi internazionali	11.965	24.981	36.946	0,015	52.340
Fisica	48.436	127.700	176.136	0,073	249.526
Ingegneria Civile, Ambientale e Meccanica	84.137	221.802	305.939	0,127	433.414
Ingegneria e Scienza dell'Informazione	48.942	167.167	216.109	0,090	306.154
Ingegneria Industriale	51.518	154.260	205.778	0,086	291.519
Matematica	39.840	96.779	136.619	0,057	193.543
CIBIO	52.424	74.882	127.306	0,053	180.350
Psicologia e Scienze Cognitive	35.302	75.494	110.796	0,046	156.961
CIMEC	34.726	83.609	118.335	0,049	167.641
C3A				0,000	0
Totale	720.000	1.680.000	2.400.000	1,000	3.400.000



3.7 Dati sulla produzione scientifica aggiornamento IRIS

Aspetti organizzativi

L'Ateneo di Trento è stato tra i primi in Italia a promuovere l'Open Access (OA) ai risultati scientifici. Il principio è presente nello statuto, nel codice etico, nei piani strategici 2014-2016 e 2017-2021.

Il 29 gennaio 2014 il Senato accademico ha approvato la **policy sull'accesso aperto** alla letteratura scientifica (<http://eprints.biblio.unitn.it/4258/>). Successivamente sono state implementate le funzionalità di pubblicazione ad accesso aperto nell'anagrafe della ricerca IRIS. È stato costruito un sito web dove ci sono informazioni generali sul movimento OA e sulle iniziative attivate in Ateneo: <http://r.unitn.it/it/ateneo/open-access>. Inoltre, l'Ateneo ha aderito all'Associazione Italiana per la promozione della Scienza Aperta (AISA): <http://aisa.sp.unipi.it/chi-siamo/>.

Tra le misure messe in atto dall'Ateneo, menzioniamo l'istituzione di una **Commissione per l'accesso aperto** alla letteratura scientifica che ha il compito di dare concretezza al principio dell'accesso aperto anche attraverso iniziative formative e di sensibilizzazione.

Nel 2017 tra i progetti strategici che hanno ricevuto un finanziamento ad hoc l'Ateneo ha selezionato il progetto proposto dal Professor Roberto Caso – delegato del Rettore per l'Open Access e le politiche contro il plagio – dal titolo “**OA - Proposta per il rafforzamento delle politiche a favore dell'Open Access e per il contrasto del plagio.**”

In relazione alle attività svolte nel corso del 2018, il Nucleo di valutazione ha ritenuto di acquisire l'opinione del professor Caso. A suo parere il gruppo di lavoro ha lavorato in sintonia al fine di attuare gli obiettivi del progetto strategico. Il confronto con i vertici accademici e amministrativi dell'Ateneo è stato frequente e costante. L'Open Science (OS) costituisce un pilastro della Terza Missione. Pur essendo innegabile il riscontro di passi in avanti sul piano di alcune forme di attuazione dell'OS, l'attuale organizzazione sia a livello accademico (docenti e ricercatori) che di struttura gestionale (PTA) non consente però di immaginare, nel breve-medio periodo, un consistente e rapido sviluppo dell'OS nell'Ateneo. Difatti, secondo Caso, l'attuale organizzazione (con una mancanza di coordinamento tra Ateneo e strutture decentrate e di strutture dedicate all'OS) e la limitatezza degli investimenti (in termini di PTA dedicato, di infrastrutture e di formazione) costituiscono freni potenti al progresso dell'OS.

Caso auspica un ripensamento della strategia di attuazione dell'OS da parte dagli organi di governo dell'Ateneo. In particolare suggerisce che occorra:

- a) riformare la governance dell'OS istituendo **delegati di dipartimento** dedicati alla materia.
- b) disporre di un **sistema di monitoraggio** che raccolga dati aggiornati e precisi sullo stato di attuazione delle policy di Ateneo producendo relazioni periodiche.
- c) disporre di **PTA dedicato** specificamente solo all'OS.
- d) investire maggiormente nella **formazione** di personale accademico e PTA.



- e) investire nello **sviluppo di sistemi** per la pubblicazione nativa (c.d. sistema Gold o Platinum) in accesso aperto dei risultati della ricerca (pubblicazioni, software, dati ecc.).
- f) semplificare e rendere maggiormente efficace l'utilizzo della piattaforma IRIS per la ripubblicazione in accesso aperto (c.d. Green Open Access).

Prosecuzione del recupero della coda di validazione dei prodotti della ricerca in IRIS

Permane la criticità relativa all'Open Access e all'Open Science in Ateneo riguardante i ritardi nella validazione dei prodotti (scheda bibliografica e full-text) archiviati nell'anagrafe della ricerca IRIS. L'Ufficio Pubblicazioni scientifiche - Open Access, Anagrafe Ricerca, Editoria dispone attualmente di sole tre persone part-time allocate alla validazione dei prodotti: alla prima risorsa allocata inizialmente si è aggiunta una seconda risorsa nell'aprile del 2018 e poi una terza nel maggio 2019. Solo dall'aprile 2020 si è potuto contare sull'apporto di un collaboratore esterno dedicato a tempo pieno.

Questa criticità dipende sia dal tempo necessario a validare ciascun prodotto, sia per le poche risorse umane a disposizione a conoscenza delle competenze specifiche. Infatti, fino al 2016 il personale SBA incaricato dell'ordinaria validazione dei prodotti era costituito da una persona per dipartimento (fatti salvi i dipartimenti di Ingegneria Civile e Ambientale e Ingegneria Industriale che ne avevano uno solo). A partire dal 2017, la percentuale del tempo che queste persone dedicano alla validazione si è via via ridotta, da una media del 27% dell'orario totale fino allo 0% per almeno due dipartimenti. L'Ufficio pertanto non riesce più a far fronte alla mole di prodotti da validare (tra pregresso e nuovi inserimenti fino al dicembre 2019, i prodotti in attesa di validazione sono arrivati a circa 8.000). La validazione continua a non essere indispensabile per l'invio automatico dei dati a MIUR, ma è sempre il passo obbligatorio affinché i full-text in Open Access siano accessibili come richiesto dalla Policy di Ateneo, dalle policy H2020 e ERC. La validazione è altamente raccomandabile anche per l'invio a MIUR e a OpenAIRE di dati veritieri e puliti.

Dati sulla produzione scientifica

IRIS mette a disposizione un servizio di reportistica e analisi che permette di estrarre in formato Excel i dati relativi alla produzione scientifica degli afferenti all'Ateneo. Estrahendo i prodotti della ricerca pubblicati negli anni 2018 e 2019, le seguenti tabelle mostrano i dati che sono stati ottenuti al 17 agosto 2020. Va specificato che per le estrazioni sono stati adottati i seguenti criteri:

1. è stata scelta la versione "master" della scheda (contenente gli ultimi dati inseriti, non necessariamente validati, esclusi gli eliminati, i "riaperti" e in "bozza");
2. sono state escluse le schede eliminate, "riaperte" o in stato di "bozza";
3. sono incluse le schede dei prodotti in fase di stampa;
4. per gli autori di UniTrento è stata presa in considerazione l'ultima posizione ricoperta, ossia l'ultima afferenza valida;
5. il concetto di afferente ad una certa struttura accademica è inteso in "senso largo", ovvero vengono incluse anche figure con posizioni temporanee, in particolare i docenti a contratto;
6. distinguiamo tra prodotti in Open Access immediato, ovvero i prodotti immediatamente disponibili, ed i prodotti in Open Access con embargo, ovvero i prodotti che divengono disponibili solo dopo un periodo di tempo.



Nell'interpretare questi dati va tenuto conto anche del ritardo fisiologico col quale il personale accademico inserisce i dati in IRIS. Questa dovrebbe essere la principale causa del decremento del numero complessivo di prodotti della ricerca tra gli anni 2018 e 2019 che si osserva nella **Tabella A**. La percentuale di prodotti in OA complessiva resta stabile e si assesta intorno al 28%. Si tratta di un dato significativamente più alto di quello riscontrato l'anno scorso (17,5% circa).

Tabella A – Numero complessivo di prodotti della ricerca di Ateneo (anni 2018, 2019). Vengono considerati i prodotti della ricerca degli afferenti di Ateneo, considerando l'ultima afferenza valida. Fonte IRIS. Dati estratti il 17 agosto 2019. Elaborazione dell'Ufficio Pubblicazioni scientifiche - Open Access, Anagrafe Ricerca, Editoria.

PRODOTTI DELLA RICERCA	2018	2019	differenza
complessivi	3320	3049	-8,16%
in OA anche embargo	914	874	-4,37%
in OA immediato	822	738	-10,21%
rapporto OA anche embargo/totale	27,53%	28,66%	1,13%
ARTICOLI SU RIVISTA	2018	2019	differenza
complessivi	1820	1659	-8,85%
in OA anche embargo	602	497	-17,94%
in OA immediato	530	424	-20,00%
rapporto OA anche embargo/totale	33,07%	29,95%	-3,12%

I dati per singola struttura accademica riportati nelle **Tablelle B-E**, mostrano come la situazione sia piuttosto variegata. Il dato tiene conto dei prodotti con co-autori di strutture diverse; quindi, se ad esempio un certo prodotto ha due autori di due strutture diverse, il prodotto è contato per entrambe le strutture. Il totale complessivo viene riportato in termini assoluti.

Per il 2018, **le strutture accademiche più produttive** per numero complessivo di prodotti risultano nell'ordine il Dipartimento di Ingegneria Civile Ambientale e Meccanica, il Dipartimento di Lettere e Filosofia e il Dipartimento di Ingegneria e Scienza dell'Informazione. Per il 2019, cambia solo l'ordine tra le stesse tre strutture, con Lettere e Filosofia che precede il Dipartimento di Ingegneria e Scienza dell'Informazione e poi il Dipartimento di Ingegneria Civile Ambientale e Meccanica.

Per numero di articoli su rivista, la situazione negli anni varia, ma le prime tre strutture risultano, per il 2018, il Dipartimento di Ingegneria Civile Ambientale e Meccanica, il Dipartimento di Fisica e il Dipartimento di Ingegneria Industriale; per il 2019, il Dipartimento di Ingegneria Civile Ambientale e Meccanica, il Dipartimento di Fisica a pari merito con il Dipartimento di Ingegneria Industriale e il Dipartimento di Psicologia e Scienze Cognitive, seguiti dal Dipartimento di Ingegneria e Scienza dell'Informazione.

Per il 2018, **le strutture più virtuose in termini percentuali di Open Access**, considerando tutte le tipologie di prodotti, risultano nell'ordine il Dipartimento di Ingegneria Civile Ambientale e



Meccanica, il Dipartimento di Fisica e il Dipartimento di Lettere. Per il 2019, al Dipartimento di Ingegneria Civile Ambientale e Meccanica e al Dipartimento di Lettere segue il Dipartimento di Ingegneria e Scienza dell'Informazione.

Considerando solo gli articoli su rivista, per il 2018 al Dipartimento di Fisica seguono il Dipartimento di Ingegneria Civile Ambientale e Meccanica e il Dipartimento di Psicologia e Scienze Cognitive. Per il 2019, al primo posto si classifica il Dipartimento di Ingegneria Civile Ambientale e Meccanica, seguito dal Dipartimento di Biologia Cellulare, Computazione e Integrata – CIBIO, e il Dipartimento di Fisica.

Tabella B – Numero di prodotti della ricerca per singola struttura accademica (anno 2018). Vengono considerati i prodotti della ricerca degli afferenti di Ateneo, considerando l'ultima afferenza valida. Fonte IRIS. Dati estratti il 17 agosto 2020. Elaborazione dell'Ufficio Pubblicazioni scientifiche - Open Access, Anagrafe Ricerca, Editoria.

Struttura accademica	Prodotti della ricerca 2018 (100%)			
	complessivi	in OA anche embargo	in OA immediato	rapporto OA anche embargo/totale
Dipartimento di Biologia Cellulare, Computazione e Integrata - CIBIO	184	76	71	41,30%
Dipartimento di Economia e Management	249	46	44	18,47%
Dipartimento di Fisica	301	154	144	51,16%
Dipartimento di Ingegneria Civile Ambientale e Meccanica	493	157	126	31,84%
Dipartimento di Ingegneria e Scienza dell'Informazione	454	107	99	21,80%
Dipartimento di Ingegneria Industriale	283	46	36	16,25%
Dipartimento di Lettere e Filosofia	478	117	102	24,47%
Dipartimento di Matematica	135	47	35	34,81%
Dipartimento di Psicologia e Scienze Cognitive	256	76	71	29,68%
Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale	283	80	75	28,26%
Facoltà di Giurisprudenza	408	64	59	15,68%
Totale	3524	970	862	27,53%



Tabella C – Numero di articoli su rivista per singola struttura accademica (anno 2018). Vengono considerati i prodotti della ricerca degli afferenti di Ateneo, considerando l'ultima afferenza valida. Fonte IRIS. Dati estratti il 17 agosto 2020. Elaborazione dell'Ufficio Pubblicazioni scientifiche - Open Access, Anagrafe Ricerca, Editoria.

Struttura accademica	Articoli su rivista 2018 (54,82% del totale)			
	complessivi	in OA anche embargo	in OA immediato	rapporto OA anche embargo/totale
Dipartimento di Biologia Cellulare, Computazione e Integrata - CIBIO	152	62	57	40,78%
Dipartimento di Economia e Management	140	33	31	23,57%
Dipartimento di Fisica	278	148	138	53,23%
Dipartimento di Ingegneria Civile Ambientale e Meccanica	337	118	87	35,01%
Dipartimento di Ingegneria e Scienza dell'Informazione	177	40	37	22,59%
Dipartimento di Ingegneria Industriale	188	39	30	20,74%
Dipartimento di Lettere e Filosofia	168	47	39	27,97%
Dipartimento di Matematica	112	42	30	37,05%
Dipartimento di Psicologia e Scienze Cognitive	168	64	59	38,09%
Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale	143	38	36	26,57%
Facoltà di Giurisprudenza	130	27	24	20,77%
Totale	1993	658	568	33,01%

Tabella D – Numero di prodotti della ricerca per singola struttura accademica (anno 2019). Vengono considerati i prodotti della ricerca degli afferenti di Ateneo, considerando l'ultima afferenza valida. Fonte IRIS. Dati estratti il 17 agosto 2020. Elaborazione dell'Ufficio Pubblicazioni scientifiche - Open Access, Anagrafe Ricerca, Editoria.

Struttura accademica	Prodotti della ricerca 2019 (100%)			
	complessivi	in OA anche embargo	in OA immediato	rapporto OA anche embargo/totale
Dipartimento di Biologia Cellulare, Computazione e Integrata - CIBIO	197	81	64	41,11%
Dipartimento di Economia e Management	193	41	35	21,24%
Dipartimento di Fisica	227	77	75	33,92%
Dipartimento di Ingegneria Civile Ambientale e Meccanica	411	141	110	34,30%



Dipartimento di Ingegneria e Scienza dell'Informazione	448	117	94	26,11%
Dipartimento di Ingegneria Industriale	281	55	50	19,57%
Dipartimento di Lettere e Filosofia	489	132	108	26,99%
Dipartimento di Matematica	126	37	30	29,36%
Dipartimento di Psicologia e Scienze Cognitive	266	86	71	32,33%
Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale	237	61	57	25,73%
Facoltà di Giurisprudenza	365	78	74	21,37%
Totale	3240	906	768	27,96%

Tabella E – Numero di articoli su rivista per singola struttura accademica (anno 2019). Vengono considerati i prodotti della ricerca degli afferenti di Ateneo, considerando l'ultima afferenza valida. Fonte IRIS. Dati estratti il 17 agosto 2020. Elaborazione dell'Ufficio Pubblicazioni scientifiche - Open Access, Anagrafe Ricerca, Editoria.

Struttura accademica	Articoli su rivista 2019 (54,41% del totale)			
	complessivi	in OA anche embargo	in OA immediato	rapporto OA anche embargo/totale
Dipartimento di Biologia Cellulare, Computazione e Integrata - CIBIO	160	81	75	50,62%
Dipartimento di Economia e Management	104	13	9	12,50%
Dipartimento di Fisica	195	65	63	33,33%
Dipartimento di Ingegneria Civile Ambientale e Meccanica	287	102	102	35,54%
Dipartimento di Ingegneria e Scienza dell'Informazione	166	38	31	22,89%
Dipartimento di Ingegneria Industriale	195	36	32	18,46%
Dipartimento di Lettere e Filosofia	160	50	39	31,25%
Dipartimento di Matematica	102	30	25	29,41%
Dipartimento di Psicologia e Scienze Cognitive	195	63	49	32,30%
Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale	142	35	34	24,64%
Facoltà di Giurisprudenza	132	35	34	26,51%
Totale	1838	548	493	29,81%



Dati relativi alla presenza dei codici nelle pubblicazioni

I codici Scopus, WoS ed ISBN – che vanno forniti dal personale docente e ricercatore, e integrati dal personale bibliotecario in fase di validazione se non presenti, all'interno delle schede dei singoli prodotti della ricerca inseriti in IRIS (l'ISSN è invece recuperato da IRIS in automatico) – rivestono un'importanza strategica. Infatti, attraverso IRIS questi codici – quando forniti - confluiscono automaticamente nelle schede ministeriali, e sono utilizzati da ANVUR a fini valutativi, per l'Abilitazione Scientifica Nazionale (ASN), e per l'accREDITAMENTO dei collegi di dottorato. Sono stati anche utilizzati nell'ultima VQR 2011-14, e vengono regolarmente utilizzati dall'Ateneo ai fini degli scatti stipendiali e per valutazioni interne, utilizzando i parametri della VQR.

Le funzioni di reportistica di IRIS consentono di valutare la percentuale di prodotti della ricerca per i quali sono stati forniti questi codici. Le seguenti tabelle mostrano i dati per gli anni 2018 e 2019. Si evince che i codici vengono forniti solo in parte, grazie anche all'integrazione del personale bibliotecario, con ovvie conseguenze dal punto di vista valutativo.

Tabella F – Prodotti della ricerca con codice Scopus, WoS, o ISBN (anno 2018). Vengono considerati i prodotti della ricerca degli afferenti di Ateneo, considerando l'ultima afferenza valida. Fonte IRIS. Dati estratti il 17 agosto 2020. Elaborazione dell'Ufficio Pubblicazioni scientifiche - Open Access, Anagrafe Ricerca, Editoria.

Codice	Articolo su rivista, recensione, note a sentenza, traduzione		Libro o parte di libro, articolo in conferenza, altro	
	numero	percentuale	numero	percentuale
Scopus	1305	68,94%	309	22,00%
WoS	1116	58,95%	175	12,46%
ISSN	1878	99,20%	190	13,53%
ISBN	-	-	958	68,23%
Totale	1893		1404	

Tabella G – Prodotti della ricerca con codice Scopus, WoS, o ISBN (anno 2019). Vengono considerati i prodotti della ricerca degli afferenti di Ateneo, considerando l'ultima afferenza valida. Fonte IRIS. Dati estratti il 17 agosto 2020. Elaborazione dell'Ufficio Pubblicazioni scientifiche - Open Access, Anagrafe Ricerca, Editoria.

Codice	Articolo su rivista, recensione, note a sentenza, traduzione		Libro o parte di libro, articolo in conferenza, altro	
	numero	percentuale	numero	percentuale
Scopus	1153	66,80%	298	23,88%
WoS	1018	58,98%	121	9,69%



ISSN	1709	99,01%	210	16,83%
ISBN	-	-	884	70,83%
Totale	1726		1248	

3.8 Dati su brevetti e spin-off

La Divisione Supporto Ricerca Scientifica e Trasferimento Tecnologico cura il processo di deposito brevetti di titolarità di Ateneo, ne amministra il portafoglio e supporta il processo di costituzione delle start up accademiche, come disciplinato dal Regolamento Brevetti e dal Regolamento start up e start up di ricerca dell'Ateneo. Entrambi i processi sono identificati sul sito di Ateneo dove viene curato anche l'aggiornamento periodico del portafoglio brevetti <https://www.unitn.it/ateneo/1293/portafoglio-brevetti-a-unitrento> e della lista delle start up di Ateneo <https://www.unitn.it/ateneo/1305/start-up-e-start-up-di-ricerca-a-unitrento>

Come risulta dalla *Relazione sulle performance anno 2019* (pag. 37) nel corso dell'anno:

- è proseguita attivamente la collaborazione con Hub Innovation Trentino e con Confindustria Trento per la promozione delle tecnologie brevettate ai fini della loro valorizzazione (ricordiamo 3 contratti di cessione ed uno di licenza conclusi nel 2019 per depositi brevettuali dei ricercatori Dipartimento CIBIO);
- sempre in questo contesto, vi è stata la partecipazione all'evento promosso dal CNR-MIUR "Innovagorà" dove sono stati presentati due brevetti di ricercatori Dipartimento CIBIO e DICAM e l'implementazione della piattaforma KNknowledgeshare (con 10 brevetti pubblicati);
- sono state complessivamente presentate 11 domande brevettuali che vedono come inventori ricercatori dei Dipartimenti CIBIO (5 domande), Fisica (2 domanda), DISI (3 domande) e DICAM (1 domanda). Il portafoglio brevetti d'Ateneo, nell'anno di riferimento, è quindi composto da 21 privative che spaziano principalmente nei campi della biologia e dell'ingegneria.

3.9 Dati e attività su terza missione e public engagement

- **Il monitoraggio**

L'Ateneo nel **Piano Strategico 2017-2021** ha esplicitamente identificato tra i propri **obiettivi** strategici il **contributo allo sviluppo civile** (Terza Missione) e, annualmente – come da maggiori dettagli nel proseguo del paragrafo – vengono monitorate le iniziative svolte per contribuire al raggiungimento di questo obiettivo.

Le azioni svolte e i risultati raggiunti sono molte, tuttavia, il Presidio Qualità di Ateneo, in preparazione della vista CEV e lo stesso ANVUR, nel rapporto di accreditamento, hanno rilevato come l'Ateneo non disponga ancora di un sistema formale e centralizzato di monitoraggio e



valutazione periodica degli indicatori di ricerca e terza missione (Fonte: *Relazione annuale dell'attività del Presidio Qualità di Ateneo anno 2018*, pagg 12-13).

L'Ateneo ha svolto un **monitoraggio sistematico sulla terza nell'ambito degli adempimenti per la SUA-RD** - come indicato nella pagina dedicata sul portale <http://www.unitn.it/ateneo/58777/terza-missione> - e uno schema "**Simil**" SUA-RD - in continuità con le precedenti rilevazioni - è stato utilizzato in occasione della **visita CEV** dai Dipartimenti sottoposti alla procedura di valutazione per l'accreditamento periodico.

Successivamente, in un'ottica di mappatura ad «integrazione» (e non in sovrapposizione) delle azioni già previste nel sistema di pianificazione di Ateneo, e considerato l'imminente avvio della VQR 2015-2019, il **PQA** ha richiesto ai Delegati per la qualità delle strutture di Ateneo una sintetica **relazione per l'anno 2019 sulla qualità nei Dipartimenti/Centri, con focus anche su ricerca e TM**. Finalità del documento, con articolazione limitata ad alcune pagine, era dare atto dello sviluppo e diffusione della cultura della qualità del dipartimento, attraverso un'analisi dei processi nella didattica, ricerca e terza missione. Dall'analisi dei documenti prodotti dalle strutture è emerso come, pur nella disomogeneità delle informazioni, molte strutture dedichino momenti specifici di riflessione sullo stato interno della ricerca ed abbiano elaborato una raccolta sistematica d'informazioni sulle attività di terza missione (Fonte: *Relazione annuale dell'attività del Presidio Qualità di Ateneo anno 2019*, pag. 12).

Questa prima mappatura ha quindi avuto lo scopo di verificare lo stato dell'arte nelle diverse strutture fungendo sia da trait d'union con il quadro al momento della visita delle CEV sia costituendo la base per elaborare un format più organico e rispondente alla realtà dell'Ateneo. Il PQA ha quindi avviato la riflessione su un format più elaborato, a compilazione annuale, per la stesura del rapporto di Riesame delle attività di Ricerca e Terza Missione dei Dipartimenti e Centri.

- **Le attività**

In attesa della possibile riattivazione della Scheda Unica Annuale per la Terza Missione, e anche nell'ottica di definire un sistema di rilevazione di tutte le attività comprensivo di quelle non monitorabili con i criteri ANVUR, l'Ateneo partecipa dal 2018 alla **Rete APENet**, associazione nata per diffondere, **promuovere e valorizzare la cultura e le esperienze di Public Engagement**, accompagnando il processo di cambiamento culturale e di istituzionalizzazione all'interno delle università e degli enti di ricerca.

Nel 2019 la Rete, in occasione della seconda assemblea annuale ha presentato gli sviluppi della banca dati, lanciata nel 2018, delle iniziative di Public Engagement <http://www.apenetwork.it/it>, proponendone agli aderenti un utilizzo sia per pubblicizzare le iniziative formative sul Public Engagement curate dagli Atenei sia, più in generale, per segnalare eventi internazionali sul public engagement d'interesse per la rete. È poi stata lanciata una call per ospitare eventi di public engagement, nell'ambito della formazione o della ricerca o altro specifico interesse, di portata territoriale e in sinergia con altri soggetti aderenti alla Rete.



A conclusione del 2019 la Rete ha annunciato la volontà di costituzione in Associazione per l'anno 2020, al fine di dare una struttura organizzativa più stabile e introducendo una quota associativa per garantire l'operatività e la realizzazione degli obiettivi condivisi.

Come ricordato ad inizio paragrafo, precisi **obiettivi di Terza Missione** sono stati inseriti nel **piano Strategico di Ateneo 2017-2021**, prevedendo un insieme di azioni dedicate alle iniziative che contribuiscono allo sviluppo sociale come la diffusione della cultura scientifica, il contributo a iniziative di formazione permanente e di aggiornamento professionale, l'impiego dei risultati della ricerca, il sostegno alla formazione scolastica, l'interazione con il mondo produttivo e il territorio.

In linea con i risultati raggiunti nel 2018, anche nel **2019** sono state molte le azioni svolte ed i risultati in questo ambito. In quanto di particolare rilevanza per l'ambito della ricerca, ricordiamo l'obiettivo di **diffusione della cultura scientifica e contributo allo sviluppo civile** che ha visto iniziative nella forma di incontri e conferenze, mostre e dibattiti sia dedicati alla cittadinanza, sia di più specifica divulgazione dei risultati delle ricerche e momenti di confronto con le associazioni di rappresentanza e le categorie professionali, come nell'ottobre 2019 con la conferenza stampa di ricognizione delle occasioni e degli esiti della collaborazione tra Ateneo e Confindustria Trento.

Nell'ambito del "**favorire l'uso dei risultati della ricerca**" è stato definito un **Protocollo d'Intesa** tra l'Ateneo, le forze dell'ordine e la magistratura per la tutela della sicurezza e il contrasto all'illegalità anche attraverso l'uso dei risultati della ricerca scientifica.

Numerose anche le **attività di valorizzazione delle interazioni con il mondo delle imprese ed il territorio**, in particolare iniziative strategiche legate ad **HIT** (Hub Innovazione Trentino) di supporto alla creazione di start-up e di brevettazione. Nell'ambito del progetto **ECIU** University, cui l'Ateneo ha aderito ad aprile 2019, saranno poi coinvolti importanti realtà industriali e imprenditoriali sia internazionali sia locali. Presso il Polo della Meccatronica di Rovereto, ove ha sede **ProM facilities**, nel 2019 sono proseguite e si sono consolidate le attività di collaborazione con le imprese. Risulta poi pienamente operativo il Competence Center I4.0 proposto dalle Università e centri di ricerca del Triveneto, nell'ambito del bando del Ministero dello Sviluppo Economico, denominato **SMACT**, costituito formalmente come società consortile per azioni. Ad ottobre 2019 SMACT ha pubblicato il primo bando destinato a sostenere le aziende nei progetti di innovazione, ricerca industriale e sviluppo sperimentale per un ammontare totale di 1,8 milioni di euro. Dei 51 progetti pervenuti, da segnalare che il 40 % è stato presentato da imprese che in passato non avevano mai collaborato con università ed enti di ricerca e che il 29% delle proposte è stato presentato da imprese localizzate in Trentino. Dati che confermano l'importante ruolo di SMACT nel sistema dell'innovazione del Triveneto. Si è inoltre continuato il lavoro di rafforzamento del network a livello di imprese e, in particolare nell'ambito della stretta collaborazione con il sistema imprenditoriale e dell'innovazione del territorio, dall'anno accademico 2019/2020 (35° ciclo) è stato istituito il **corso di Dottorato in Innovazione Industriale**. Il corso, che risponde all'azioni ministeriale per la progettazione ed attivazione di dottorati di ricerca in innovazione industriale, dalla sua costituzione coinvolge i Dipartimenti di Ingegneria e Scienza dell'Informazione, Ingegneria Industriale, Economia e Management, ed è in convenzione con la Fondazione Bruno Kessler e con BLM Group – Adige SYS, Autostrada del Brennero A22 e Cosman, aziende impegnate in attività di ricerca e sviluppo e parte attiva nella progettazione del piano formativo. Nel primo anno del corso, su un totale di 15 posizioni bandite, sono state 11 le borse messe a disposizione da soggetti esterni all'Ateneo.



Nell'ambito dell'**EUREGIO**, le attività di collaborazione fra le Università di Trento, di Bolzano e di Innsbruck avviate nell'agosto 2013 sono proseguite a pieno ritmo anche nel 2019 con varie iniziative che spaziano dall'offerta formativa (master e laurea magistrale) ai bandi per il finanziamento di mobilità e attività di ricerca.

La rendicontazione di dettaglio delle attività svolte è disponibile nella *Relazione sulla performance 2019* (pagg. 37-38 e Allegato 3 per le attività dei Dipartimenti/Centri) e più nel dettaglio nel documento *Relazione di attuazione del Piano Strategico – relazione 2019 del Rettore al CdA* (pagg. 19-24).

3.10 Monitoraggio dell'Open Access attraverso la Dashboard di Ateneo

Monitoraggio dell'Open Access attraverso la Dashboard di Ateneo

La dashboard - tuttora disponibile in modalità sperimentale - sviluppata dallo staff dell'ufficio *Gestione Patrimonio Informativo e Processi*, nell'ambito dell'iniziativa *Digital University* (<https://www.unitn.it/DU/info>), offre alcune analitiche grafiche che consentono di monitorare, tra le altre, anche lo stato di attuazione della policy Open Access di Ateneo. Essa va quindi incontro alle esigenze di monitoraggio continuo dell'Ateneo e del Nucleo di Valutazione.

Allo stato attuale, **la dashboard già consente di complementare i dati forniti dalla reportistica di IRIS** andando a fornire ulteriori elementi utili per valutare lo stato di attuazione della policy Open Access di Ateneo.

Va specificato che le elaborazioni della dashboard sono state effettuate adottando i seguenti criteri:

1. è stata scelta la versione “master” della scheda (contenente gli ultimi dati inseriti, non necessariamente validati);
2. sono state escluse le schede eliminate, in stato di “bozza” o “riaperto”;
3. sono escluse le schede dei prodotti in fase di stampa;
4. per gli autori di UniTrento è stata presa in considerazione l'afferenza corrente (questo esclude, ad esempio, eventuale personale tecnico-amministrativo precedentemente incardinato nei dipartimenti ed ora facente parte dell'amministrazione centrale);
5. il concetto di afferente ad una certa struttura accademica è inteso in “senso stretto”, ovvero vengono escluse le figure con posizioni temporanee, ad esempio i docenti a contratto e gli ospiti;
6. un prodotto viene considerato in Open Access se è in Open Access immediato, oppure in embargo con periodo di embargo già scaduto;
7. distingue tra i prodotti che sono in Open Access già validato, rispetto ai prodotti in Open Access non ancora validato.

Di conseguenza, tra le altre, la dashboard consente di capire se la mancata apertura in Open Access dipende esclusivamente dalla struttura accademica, oppure se sia dovuto in parte (anche) ad un ritardo nella validazione (**Tabelle I-J**).



Come evidenziato dalla **Tabella H**, che riporta i dati estratti al 13 luglio 2020, la dashboard permette di stabilire che i prodotti della ricerca degli afferenti di Ateneo (secondo i criteri sopra specificati) sono complessivamente 71.266, di cui 224 ancora in fase di stampa, con un incremento di 4349 prodotti caricati in IRIS rispetto a luglio dello scorso anno. Escludendo i prodotti in stampa, la **Tabella H** riporta la distribuzione per singola tipologia di prodotto.

Tabella H – Numero complessivo di prodotti della ricerca per tipologia. Vengono considerati i soli prodotti della ricerca già pubblicati degli attuali afferenti attivi di Ateneo. Fonte IRIS. Dati estratti il 13 luglio 2019. Elaborazione dell'ufficio Gestione Patrimonio Informativo e Processi.

Tipologia di prodotto	Quantità
Articolo su rivista	34850
Articolo in conferenza	12749
Capitolo di libro	12480
Libro	4421
Altra pubblicazione	1792
Extended Abstract	1383
Voce di dizionario	1207
Parte di libro	849
Rapporto di ricerca	764
Articolo poster	562
Brevetto	134
Catalogo	53
Bibliografia	18
Disegno architettonico	4

Secondo quanto riportato dalla dashboard, complessivamente è già disponibile in Open Access il 7,3% di questi prodotti (con un incremento di +1.3% rispetto allo scorso anno), mentre un ulteriore 14% del totale è potenzialmente disponibile dopo la validazione del prodotto (+0,4% rispetto allo scorso anno). Purtroppo, il 69,6% dei prodotti non ha un allegato full-text, ma con un confortante decremento del 5,4% rispetto allo scorso anno.

Se invece ci si focalizza sui **prodotti della ricerca pubblicati dopo il 2015**, data dell'introduzione della policy sull'Open Access, dei 16.945 prodotti complessivi caricati in IRIS (esclusi quelli in stampa) **il 22,3% è già disponibile in Open Access** (con un incremento del +3,3% rispetto allo scorso anno), mentre **un ulteriore 4% è potenzialmente disponibile dopo la validazione del prodotto** (-1% rispetto allo scorso anno). Solo il 21% dei prodotti non ha un allegato full-text (-3% rispetto allo scorso anno). È dunque evidente che, sebbene ci siano ancora ampi margini di miglioramento, l'introduzione della policy abbia comunque sortito effetti positivi (con un buon progresso nell'ultimo anno).

La **Tabella I** riporta, per gli anni 2018 e 2019, i dati sull'**Open Access realmente già disponibile** per singola struttura accademica, ovvero l'Open Access immediato, oppure in embargo già scaduto, e già validato. Nell'interpretare questi dati va tenuto conto del ritardo fisiologico col quale il personale accademico inserisce i dati in IRIS, del fatto che per alcune strutture accademiche manchino dei validatori stabili di riferimento, oltre che dei criteri già evidenziati. Riportiamo in fondo alla tabella, il dato relativo all'Open Access del personale non riconducibile alle strutture accademiche (ad



esempio il personale accademico non strutturato ed il personale tecnico-amministrativo dell'amministrazione centrale). Il dato tiene anche conto dei prodotti con co-autori di strutture diverse; quindi, se ad esempio un certo prodotto ha due autori di due strutture diverse, il prodotto è contato per entrambe le strutture. Il totale complessivo viene riportato invece in termini assoluti.

Tabella I – Numero di prodotti della ricerca in Open Access per singola struttura accademica (anni 2018, 2019). Per ciascuna struttura, vengono considerati i soli prodotti della ricerca già pubblicati e validati i cui autori sono attualmente afferenti strutturati della struttura. Fonte IRIS. Dati estratti il 13 luglio 2019. Elaborazione dell'ufficio Gestione Patrimonio Informativo e Processi.

Struttura accademica	2018	2019
Dipartimento di Biologia Cellulare, Computazionale e Integrata - CIBIO	60	64
Dipartimento di Economia e Management	28	14
Dipartimento di Fisica	134	64
Dipartimento di Ingegneria Civile Ambientale e Meccanica	137	118
Dipartimento di Ingegneria e Scienza dell'Informazione	43	50
Dipartimento di Ingegneria Industriale	40	41
Dipartimento di Lettere e Filosofia	60	66
Dipartimento di Matematica	36	23
Dipartimento di Psicologia e Scienze Cognitive	64	65
Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale	76	48
Facoltà di Giurisprudenza	52	58
Centro Agricoltura Alimenti Ambiente - C3A	60	63
Centro Interdipartimentale Mente/Cervello - CIMeC	50	38
Scuola di Studi Internazionali - SSI	21	11
Altro personale	53	43
Totale	755	628

La **Tabella J** riporta invece il dato complessivo relativo alla percentuale di prodotti in Open Access sul totale per singola struttura accademica. Tenendo conto anche dei prodotti non ancora validati, si evince che CIBIO, Fisica e C3A siano tra i più virtuosi. In particolare, Fisica per il 2018 potrebbe virtualmente superare il 50% delle pubblicazioni in OA se anche l'OA non ancora validato venisse confermato dalla validazione. Si evince inoltre che la percentuale di prodotti in OA è potenzialmente più alta di quanto risulti dalla reportistica IRIS in quanto, tenendo conto dei prodotti ancora in validazione, arriviamo per il periodo 2018-2019 al 27,4% del totale (22,8% già in OA, e 4,6% ancora da validare), ovvero **più di 1 prodotto su 4 è (potenzialmente) in OA.**

Tabella J – Percentuale di prodotti della ricerca in Open Access per singola struttura accademica (anni 2018, 2019). Per ciascuna struttura, vengono considerati i soli prodotti della ricerca già pubblicati i cui autori sono attualmente afferenti strutturati della struttura. Per ciascun anno viene fornita sia la percentuale dei prodotti validati che quella dei prodotti non validati. Fonte IRIS. Dati estratti il 13 luglio 2019. Elaborazione dell'ufficio Gestione Patrimonio Informativo e Processi.

Struttura accademica	2018		2019	
	OA validato	OA non validato	OA validato	OA non validato
Dipartimento di Biologia Cellulare, Computazionale e Integrata - CIBIO	41,7%	0%	43,8%	2,7%
Dipartimento di Economia e Management	14,2%	3,6%	8,3%	10,1%
Dipartimento di Fisica	47,3%	6%	32,5%	3%
Dipartimento di Ingegneria Civile Ambientale e Meccanica	32,2%	0,2%	34,5%	1,8%
Dipartimento di Ingegneria e Scienza dell'Informazione	11,3%	8,9%	13,2%	12,9%



Dipartimento di Ingegneria Industriale	15,4%	0%	16,1%	0,8%
Dipartimento di Lettere e Filosofia	15,6%	5,2%	15,6%	11,1%
Dipartimento di Matematica	34,3%	0%	21,5%	0,9%
Dipartimento di Psicologia e Scienze Cognitive	26,1%	1,6%	27,2%	0,4%
Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale	30,6%	0%	25%	0%
Facoltà di Giurisprudenza	14,1%	0,5%	18,7%	2,3%
Centro Agricoltura Alimenti Ambiente - C3A	37,3%	0%	45,7%	3,6%
Centro Interdipartimentale Mente/Cervello - CIMeC	34,2%	4,8%	29,9%	11,8%
Scuola di Studi Internazionali - SSI	22,8%	1,1%	15,9%	7,2%
Altro personale	22,9%	10,8%	20,2%	12,2%
Totale	23,7%	3,5%	21,8%	5,9%

Rispetto allo scorso anno, per il 2018 c'è stato un confortante incremento del 4,7% dell'OA validato, ed un decremento del 2,5% dell'OA non validato.

Per quanto riguarda i prodotti potenzialmente disponibili in Open Access, ma ancora in validazione, essi sono complessivamente 281 per gli anni 2018 e 2019. Il 53,4% di questi prodotti sono riconducibili a due soli dipartimenti, ovvero al Dipartimento di Ingegneria e Scienza dell'Informazione (83 prodotti) ed al Dipartimento di Lettere e Filosofia (67 prodotti). Per favorire la pronta diffusione, specifiche azioni saranno rivolte nei prossimi mesi per accelerare la validazione di questi prodotti di più recente pubblicazione. Va inoltre considerato che alcuni prodotti, anche se con full-text, potrebbero non essere ancora disponibili in quanto tuttora in embargo.

3.11 SUA-RD: stato della compilazione e prospettive future

La Scheda Unica Annuale della Ricerca dipartimentale (SUA-RD) è la banca dati che raccoglie le informazioni utili alla valutazione delle attività di Ricerca e Terza Missione dell'Ateneo e delle strutture nell'ambito del sistema AVA, sia in termini di Accreditamento Periodico delle Sedi, che di verifica annuale dei risultati della ricerca ai fini della Valutazione Periodica.

Nell'anno 2015 si è conclusa la compilazione ufficiale della prima scheda SUA-RD relativa agli anni 2011-2013. Nel 2016 è stata compilata la sezione sui dati di Terza Missione per l'anno 2014, al fine di confluire nei dati valutati dalla VQR 2011-2014.

Contrariamente alle anticipazioni di ANVUR, le rilevazioni nazionali della SUA-RD 2014-2016 e della SUA-TM 2015-2016 (le schede relative a Ricerca dipartimentale – RD e Terza Missione - TM in futuro saranno distinte) non sono ancora state attivate.

Ripercorrendo quanto accaduto, nel 2017 ANVUR ha promosso due distinte consultazioni pubbliche chiedendo indicazioni ad Atenei ed Enti in merito ai documenti “Linee Guida per la compilazione della Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale degli anni 2014-2016 (parte I e II)” e “Linee guida per la compilazione della Scheda Unica Annuale per la Terza Missione (2015-2017)”. L'Ateneo di Trento ha inviato le proprie osservazioni per entrambe le consultazioni, previa condivisione con il Presidio Assicurazione Qualità d'Ateneo. In relazione al documento per la SUA-TM, l'Ateneo ha partecipato anche alla stesura delle osservazioni inviate come rete APEnet.



ANVUR, a gennaio 2018, ha pubblicato solo la versione rivista delle Linee guida per la SUA-TM 2015-2017, stabilendo l'inizio della rilevazione a primavera 2018 (e la successiva messa a regime, con la rilevazione a inizio 2019 dei dati del 2018 e così a seguire).

La rilevazione non è stata attivata ma a inizio novembre 2018 è stata pubblicata una (terza) versione delle Linee guida per la SUA-TM 2015-2017, con modifiche minime rispetto alla versione precedente e previsione di avvio della rilevazione nei primi mesi del 2019. Nell'anno 2019 non c'è stato né l'avvio delle attività né indicazioni ufficiali da parte di ANVUR.

Dal sito dell'Agenzia si evince comunque come la stessa stia lavorando al rafforzamento della valutazione dei requisiti di qualità della Terza Missione all'interno del modello AVA, soprattutto dal punto di vista metodologico, dei criteri valutativi, degli strumenti utilizzati e delle expertise coinvolte. L'approccio è imperniato sul confronto con le esperienze internazionali, la consultazione delle comunità accademiche e degli stakeholder della Terza Missione, la conduzione di studi pilota e sperimentazioni (fonte: sito ANVUR <https://www.anvur.it/attivita/temi/>). Ad aprile 2019 ANVUR ha incontrato i vertici dell'agenzia di finanziamento inglese Research England per dare avvio a una partnership istituzionale sui temi della valutazione della ricerca, della terza missione e dell'impatto sociale ed economico della ricerca scientifica (fonte: sito ANVUR <https://www.anvur.it/news/nasce-la-partnership-tra-anvur-e-research-england-2/>).

A livello di Ateneo il processo organizzativo di compilazione delle schede e coordinamento con tutte le strutture di Ateneo (per la raccolta, inserimento e certificazione dei dati di Dipartimento/Centro e di livello centrale) è stato in carico alla Divisione Supporto Ricerca Scientifica e Trasferimento Tecnologico in coordinamento per la definizione iniziale delle attività e dei contenuti con il Presidio Qualità dell'Ateneo, responsabile delle politiche di Ateneo per la qualità. La collaborazione tra le due strutture e la discussione su questo tema prosegue con continuità, attraverso la partecipazione della responsabile della Divisione Ricerca nel Presidio.

La pagina dedicata sul portale di Ateneo è disponibile al link

<http://www.unitn.it/ateneo/58725/sua-rd>,

mentre tutte le schede compilate dagli Atenei italiani ed Enti di ricerca sono consultabili all'indirizzo

<http://esq5.cineca.it/php5/ESQ/esq.php?chiave=284934605cedab66dcc686967b78cdeb%7C%7C%7CvauoeSK3qQM1448542418>

3.12 Attività di valutazione delle attività di ricerca

Il Nucleo di Valutazione rileva che **l'Ateneo di Trento attribuisce molta importanza al posizionamento nei ranking internazionali**, dato il rilievo che essi assumono nei piani strategici 2014-2016 e 2017-2021. Rileva altresì che le attività di valutazione condotte dall'ANVUR rappresentano il punto di riferimento principale per le strategie di ricerca dell'ateneo e delle strutture (come rilevato in precedenza, l'assegnazione del budget ricerca 2019 ha utilizzato l'indicatore ISPD della VQR 2010-2014).

A fine 2017, il Senato accademico ha iniziato a discutere la necessità di creare un nuovo modello per la valutazione della ricerca scientifica dell'Ateneo, poiché l'ultimo modello disponibile non è più stato utilizzato per l'elevata complessità della procedura di valutazione. L'Ateneo si sta



infatti basando sugli indicatori ANVUR della VQR che però non considerano la produzione scientifica complessiva dei docenti e sono aggiornati con una cadenza temporale non soddisfacente.

Il Nucleo di valutazione ha sottolineato in diverse sedi l'utilità di avere un sistema di monitoraggio della produzione scientifica dell'Ateneo, in linea con ANVUR, che suggerisce di avere dati completi e aggiornati relativi alla produzione scientifica dei docenti in vista della costruzione di sistemi di valutazione annuali.

L'Ateneo ha quindi istituito il “**Gruppo di lavoro congiunto Senato accademico e Consulta dei Direttori sulla valutazione periodica della ricerca**”, con una pari rappresentanza di membri dei due organi, ed ha definito alcune indicazioni di massima per orientarne il lavoro:

- il sistema dovrà focalizzare l'attenzione sui prodotti “alta qualità”;
- i criteri che saranno individuati dovranno portare alla definizione di sistema non troppo complesso e costoso che vada a integrare, non sostituire, quanto fatto dalla valutazione nazionale.

Il Gruppo di lavoro ha iniziato i propri lavori verificando le possibilità offerte dal Sistema di Supporto per la Valutazione della Produzione Scientifica degli Atenei CRUI/UniBas cui l'Università ha aderito nel 2017.

Il Gruppo di lavoro – riunitosi a inizio 2018 – da un'analisi sui dati disponibili relativi alla campagna di valutazione CRUI/UniBas 2017, ha concordato sul valore offerto dal sistema quale strumento generale di verifica sull'andamento della ricerca a livello di Ateneo. Lo strumento appare utile ai Direttori di Dipartimento/Centro sia per monitorare la situazione delle loro strutture sia a fronte di eventuali rilevazioni esterne ma, considerata la natura sperimentale dei dati e le numerose anomalie segnalate nella qualità dei dati, ne ha rimandato un'analisi più approfondita alle successive campagne previste nel 2018.

La successiva **entrata in vigore del Regolamento (UE) 2016/679** e le **azioni necessarie per l'adeguamento del Sistema**, hanno inciso sulla disponibilità dei dati, con conseguente ritardo nella convocazione della seconda riunione del gruppo. In dettaglio, nel 2018 il sistema ha offerto due campagne di valutazione, una in primavera e l'altra in autunno tuttavia, a fronte dell'entrata in vigore del GDPR, il sistema è stato chiuso il 25 maggio 2018, congelando precauzionalmente l'accesso ai dati della prima campagna. Le funzionalità del sistema, e i dati elaborati, sono stati riattivati a ottobre 2018, a conclusione di un processo di adeguamento che la CRUI ha concordato con il Garante della Privacy. I dati disponibili sono stati limitati agli indicatori aggregati, prevedendo nel 2019 il completamento dell'adeguamento al Regolamento e il ripristino dell'accesso ai dati dei singoli soggetti.

Le azioni svolte nel **2018 per l'adeguamento al GDPR** hanno coinvolto principalmente gli uffici amministrativi centrali (in particolare la Divisione Supporto Ricerca Scientifica e Trasferimento Tecnologico che ha in capo il supporto al sistema). Nel dettaglio:

- viste le indicazioni della CRUI, e dopo la verifica e approvazione della procedura con il Responsabile della Protezione dei Dati per UniTrento, il Senato accademico nella seduta del 10/10/2018 ha formalizzato l'utilizzo di CRUI/UniBas come sistema in uso in Ateneo per l'autovalutazione e lo svolgimento dei compiti collegati alla valutazione.



- Contestualmente, il Rettore ha firmato un Addendum contenente la nomina di CRUI/UniBas come Responsabile Esterno al Trattamento dei Dati, l'identificazione del DPO e la definizione dei trattamenti.
- È stata poi data comunicazione tramite e-mail a tutti i soggetti valutati (docenti e ricercatori in ruolo, anche a TD) dei termini del processo di valutazione, con contestuale invio dell'Informativa resa ai sensi dell'art. 14 del GDPR; tali informazioni sono state rese disponibili anche su una pagina dedicata del portale d'Ateneo <https://www.unitn.it/ateneo/74625/sistema-cruibunibas>.

A fronte di questo quadro, il Gruppo di lavoro ha stabilito di riunirsi nuovamente ad inizio 2019, con disponibilità dei dati delle campagne 2018 e un quadro più preciso dei nuovi adempimenti e dell'evoluzione del Sistema. **Nel 2019 si è delineato un quadro diverso, che ha visto la sospensione dell'Ateneo di Trento all'adesione al sistema.**

In dettaglio, nei primi mesi del 2019 sono state fornite sia indicazioni procedurali per completare l'adeguamento al GDPR sia dettagli sull'adesione e funzionalità del sistema:

- in considerazione che nell'anno 2020 sarà attivata la VQR 2015-2019, il Sistema ha chiesto un'adesione biennale sul periodo 2019-2020, per permettere di fornire agli Atenei gli strumenti per arrivare preparati alla VQR 2015-2019;
- nelle more del completo adeguamento al GDPR, dal 2019 ogni docente e ricercatore dell'Ateneo dovrà avere accesso diretto al Sistema per consultare le valutazioni dei propri prodotti e il cruscotto dei propri indicatori personali (modalità front-end). Questo, comportando un aumento dei costi di gestione (ad esempio, maggiore spazio nel cloud) ha portato a una revisione della quota di adesione richiesta agli atenei (per UniTrento una duplicazione del costo);
- l'Ateneo dovrà adottare uno specifico Regolamento di Ateneo per la Valutazione della Ricerca, per normare i trattamenti effettuati dal Sistema (profilazione), e una nuova versione dell'Informativa agli utenti, secondo i modelli già predisposti da CRUI.

Il **Senato accademico del 22 maggio 2019** ha discusso tutti i punti sopra proposti, unitamente alla proposta di abilitare all'accesso anche i Direttori dei Dipartimenti/Centri affinché possano vedere gli indicatori aggregati delle proprie strutture, anche in considerazione della prossima attivazione della VQR 2015-2019.

Durante la seduta, **viste le perplessità emerse sull'opportunità di rinnovare l'adesione al Sistema, il processo è stato sospeso, rimandando la discussione ad un quadro informativo di maggior dettaglio.**

3.13 Valutazione dei Servizi di Supporto alla ricerca

Per quanto concerne la rilevazione della qualità dei servizi alla ricerca, l'Ateneo effettuata annualmente un'indagine di soddisfazione destinata al personale Docente e Ricercatore, Assegnisti e Dottorandi, che riguarda anche l'area del supporto alla ricerca. Le indagini sulla qualità dei servizi erogati consentono di monitorare costantemente la qualità dei servizi e programmare specifiche azioni di intervento finalizzate al miglioramento continuo.



L'ultima indagine è stata condotta tra aprile/maggio 2019, in riferimento all'anno 2018; i risultati sono quindi già stati rendicontati nella relazione dell'anno 2018.

A causa dell'emergenza COVID-19, la programmata indagine 2020 (sul 2019), da effettuarsi nei primi mesi del 2020, è stata sospesa (Fonte: *Relazione sulla Performance 2019*, pag. 27)

Sezione: 4. Struttura delle audizioni

Nel corso degli ultimi anni il Nucleo di Valutazione ha effettuato visite in tutti i dipartimenti dell'Ateneo ed ha analizzato in dettaglio tutti i corsi di studio.

Nel 2020 il Nucleo ha analizzato tutte le schede di monitoraggio annuale, tutte le relazioni delle commissioni paritetiche e i rapporti di riesame. Al termine di tale esame analitico, il Nucleo ha scritto una relazione con le proprie valutazioni in merito ai processi di assicurazione della qualità dei singoli corsi (Allegato 4.1).

Il Nucleo di Valutazione ha ripreso il giro di visite ai vari dipartimenti. Il 27 marzo del 2019 ha visitato il Dipartimento di Biologia Cellulare, Computazionale e Integrata, il 10 aprile il Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Meccanica e il 14 giugno la Scuola di Studi Internazionali.

Nel primo semestre del 2019 il Nucleo di Valutazione ha deciso di effettuare delle audizioni presso le Direzioni dell'Ateneo. Il 27 marzo il Nucleo effettuato una visita alla Direzione Pianificazione Approvvigionamenti e Amministrazione per esaminare il funzionamento della struttura e discutere con la Dirigente e i suoi collaboratori i punti di forza e le criticità dell'attività svolta anche alla luce di quanto emerso dalle indagini di *customer satisfaction* sui servizi amministrativi. Sono state chieste informazioni sullo stato dell'arte del controllo di gestione.

Per il 2020 erano state pianificate le visite al Dipartimento di Ingegneria Industriale in aprile e a settembre al dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale. Era stato predisposto anche un incontro con tutta la componente studentesca facente parte delle commissioni paritetiche dei diversi CdS e degli studenti del gruppo di riesame oltre al presidente del consiglio degli studenti. L'emergenza sanitaria Covid-19 non ha permesso questo incontro e ha costretto il Nucleo di Valutazione a ripianificare le audizioni.

Il 14 maggio 2020 il Nucleo di Valutazione ha quindi deciso di incontrare i responsabili dei due corsi di studio che avevano avuto delle osservazioni da parte delle CEV, nella visita il loco del 2018, per verificare le azioni poste in essere al fine di superare le criticità. Il Nucleo ha chiesto ai responsabili dei due CdS di predisporre in anticipo la documentazione necessaria per effettuare una verifica preliminare. All'audizione, in videoconferenza, per il CdS in Economia e Legislazione d'Impresa erano presenti il Direttore del Dipartimento di Economia e Management, il coordinatore del corso di studi e il responsabile di staff, mentre per il corso in Ingegneria edile architettura erano presenti il coordinatore del corso di studio e la coordinatrice precedente. Dall'analisi dei documenti e dalle audizioni è emerso che i dipartimenti hanno individuato in modo appropriato le azioni che dovrebbero consentire il superamento delle criticità. Il Nucleo di Valutazione ricorda che nelle schede, da redigere nel maggio 2021, dovranno essere individuati gli effetti di tali azioni, di modo da poter trarre conferma della loro efficacia. Qualora ci fossero azioni che non abbiano sviluppato gli effetti sperati andranno programmate delle iniziative ulteriori.



In allegato i verbali delle visite (Allegato 4.2)

Allegato 4.1: Relazione sintesi Cp_GR_CdS

Allegato 4.2: verbali visite



SUGGERIMENTI

Il Nucleo segnala che il principale suggerimento che è stato presentato all'Ateneo, al termine del 2019, è stato completamente recepito.

L'indicazione riguardava il progetto della Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e chirurgia, presentato alla stampa ed alla comunità universitaria nel dicembre del 2019. Il progetto è ambizioso e partirà con il test di ammissione di 60 studenti nel settembre 2020 con il primo anno accademico.

Il Nucleo di Valutazione ha sottolineato che tale iniziativa non andava semplicemente a sommarsi a tutta l'offerta didattica esistente ma comportava modifiche negli obiettivi strategici che prevedessero e accompagnassero il processo di integrazione dei nuovi saperi con le competenze già presenti in Ateneo, così come si leggeva nel documento di presentazione al Ministero del nuovo corso di laurea.

Il Nucleo di Valutazione aveva commentato la Relazione di Attuazione del Piano Strategico, redatta dal Rettore, in questo modo: "l'impatto di carattere finanziario è stato delineato abbastanza chiaramente, per il primo biennio, ma ci saranno ricadute sulla struttura organizzativa sia per quanto riguarda il personale docente e ricercatore sia relativamente a quello tecnico-amministrativo. Per non parlare di spazi e servizi che dovranno essere dedicati al nuovo CdS. Tutto questo richiederebbe una integrazione del Piano Strategico che abbracci tutte le dimensioni interessate allo sviluppo dell'iniziativa, quasi una sorta di Business Plan".

Nei primi mesi del 2020 ANVUR domandava al Rettore una serie di approfondimenti, per quanto riguardava l'impegno della PAT e gli interventi organizzativi che dovevano essere operati dall'Ateneo: richieste praticamente corrispondenti alla integrazione del Piano Strategico suggerita dal Nucleo di Valutazione.

La risposta del Rettore è stata assai esaustiva e circostanziata e viene descritta fin nei particolari nelle lettere che il Rettore ha inviato ad ANVUR

Nel 2020 uno dei problemi principali per tutti gli Atenei è stato rappresentato dalle nuove modalità di erogazione della didattica connessa all'emergenza sanitaria.

L'Ateneo ha accompagnato il cambiamento con un'attenta analisi degli strumenti disponibili ed è riuscito in pochissimo tempo a passare dalla modalità di didattica frontale a una modalità a distanza sincrona o asincrona. L'Ateneo ha posto grande attenzione a questo problema e lo ha interpretato come una opportunità per realizzare una didattica di qualità a prescindere dalla distanza. A questo scopo è stato costituito un tavolo di lavoro dedicato. Il Nucleo di Valutazione ha incontrato, in modalità telematica, i Dirigenti ed ha apprezzato il grado di motivazione e di coesione organizzativa raggiunto nell'attività dai responsabili delle diverse funzioni che ha consentito di raggiungere degli ottimi risultati in tempi brevi.

Il Nucleo di Valutazione ha poi espresso il **suggerimento** che le scelte riguardanti la didattica per l'anno accademico 2020/2021, siano collocate nel quadro strategico complessivo riguardante la formazione e siano inserite nel processo di Assicurazione della Qualità.

Anche tale suggerimento è già stato recepito dall'Ateneo e il PQA ha illustrato al Nucleo di Valutazione, nella riunione del 24/9/2020, l'intensa attività di analisi critica, delle esperienze accumulate nei primi mesi del 2020, che ha svolto e il piano di sviluppo delle attività di formazione



e di coordinamento delle attività didattiche, secondo i principi dell'assicurazione della qualità, che sono state programmate per l'anno accademico appena iniziato.

In tale sede è stata ribadita l'unità di intenti tra Presidio di Qualità e Nucleo di Valutazione e quindi si è deciso di operare in stretto coordinamento nel monitoraggio e nell'indirizzo delle modalità di sviluppo della didattica a distanza.

Il Nucleo di Valutazione sottolinea che, per quanto riguarda le **strategie riguardanti la didattica**, si conferma la tendenza dell'Ateneo a continuare a lanciare nuovi prodotti formativi spesso partendo dalle competenze presenti: Laurea Magistrale in Gestione dell'innovazione nel settore agro-alimentare / Agrifood Innovation Management, Laurea Magistrale in Sistemi di Intelligenza Artificiale / Artificial Intelligence Systems, Laurea Magistrale in Studi globali e locali / Global and Local Studies, Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e chirurgia.

Poiché le risorse disponibili minacciano di diventare scarse rispetto alla proliferazione delle iniziative il Nucleo di Valutazione **suggerisce** di effettuare un'analisi dell'impatto di ogni nuovo CdS sull'offerta complessiva.

Il Nucleo di Valutazione stesso, al fine di verificare l'esistenza dei requisiti per l'approvazione di nuovi CdS, ha deciso di chiedere, oltre all'elenco dei docenti loro afferenti, anche il prospetto con tutti i docenti del Dipartimento (o dei Dipartimenti nel caso di CdS interdipartimentali) afferenti ai CdS attivi nel medesimo anno accademico.

Lo stesso dicasi per le strutture didattiche per cui il Dipartimento non dovrà solo indicare gli spazi disponibili per la nuova iniziativa ma anche aule ed eventuali laboratori utilizzati da tutti i CdS del Dipartimento attivi nello stesso anno accademico in modo da fornire il quadro completo.



**UNIVERSITÀ
DI TRENTO**

FUNZIONAMENTO COMPLESSIVO E SVILUPPO DEL SISTEMA DI GESTIONE DELLE PERFORMANCE

OTTOBRE 2020



1) Il Piano è stato pubblicato entro i termini previsti dalla legge (31 gennaio 2020)?

Sì. Il **Piano Integrato 2020-2022** è stato pubblicato entro i termini previsti dalla legge 31 gennaio 2020.

Sul **Piano Integrato 2020-2022 il Nucleo di Valutazione** ha formulato un'analisi ed espresso un parere nella seduta del 27 gennaio 2020 e poi portato in CdA nella seduta del 29 gennaio 2020.

Sul **sistema di Misurazione e valutazione delle Performance** il Nucleo di Valutazione ha espresso il proprio parere nella seduta del 16 dicembre 2019 e poi portato in CdA nella seduta del 29 gennaio 2020.

Quindi entrambi i documenti sono stati quindi pubblicati nei termini stabiliti dalla legge.

Il Sistema di Misurazione e Valutazione ha subito delle modifiche nel corso dei primi mesi del 2020 quindi il Nucleo di Valutazione ha espresso un nuovo parere in data 13 marzo 2020 e poi è stato portato in CdA nella seduta del 17 marzo 2020.

2) Il Piano presenta variazioni nella programmazione strategica rispetto all'anno precedente?

No. Il **Piano Integrato del 2020-2022 non presenta variazioni nella programmazione strategica**. Il Piano Strategico è quello formulato dal Rettore e presentato in Consiglio di Amministrazione il 16 ottobre 2017.

3) Si fa riferimento al coinvolgimento dei dipartimenti (o altre strutture decentrate) nella definizione delle strategie riportate nel Piano Integrato?

Nella redazione del **Piano Integrato 2020-2022 sono stati coinvolti sia i Dirigenti della struttura tecnico gestionale sia i Dipartimenti/centri**.

In quest'ultimo caso per ogni struttura è stato definito il piano degli obiettivi triennali e quelli dell'esercizio; è stato assegnato, ove possibile, un budget che collega la dimensione organizzativa a quella economico finanziaria, ed è stato individuato un responsabile nel rispetto della gestione delle performance.

Il coinvolgimento dei Dipartimenti si è sviluppato sia in una logica Top Down che bottom up. I Direttori dei Dipartimenti hanno condiviso gli obiettivi strategici definiti dal Piano con il Direttore Generale.

Nei Consigli di Dipartimento, poi, si sono discussi gli obiettivi strategici individuando gli obiettivi operativi in grado di consentire la realizzazione degli obiettivi strategici stessi.

All'interno dei Dipartimenti si sono anche sviluppati progetti strategici proposti autonomamente con logica Bottom Up. Gruppi di ricercatori hanno applicato le loro capacità di innovazione in



funzione della realizzazione degli obiettivi strategici dell'ateneo.

Nei Piani di Dipartimento si può osservare un deciso miglioramento degli indicatori e dei target. Un buon numero di Dipartimenti ha usato indicatori e target quantitativi consentendo misurazioni più significative.

Il NdV ha suggerito alla Direzione Generale e al PQA di intervenire con attività di formazione mirate e, ove necessario, dando un supporto operativo presso quei Dipartimenti che incontrano difficoltà a rappresentare i loro obiettivi attraverso indicatori misurabili.

Il NdV ha sottolineato come i Piani di Dipartimento rappresentino uno strumento molto significativo per apprezzare il livello di AQ raggiunto nelle strutture decentrate dato che mettono in luce gli obiettivi ed i processi per il loro raggiungimento ed il tutto si inquadra nella realizzazione delle strategie dell'Ateneo tradotte in obiettivi strategici nel Piano Integrato. Di qui la necessità che PQA e NdV lavorino di comune accordo affinché vengano affinati gli strumenti utilizzati nella programmazione degli obiettivi e nel monitoraggio in itinere degli stessi.

4) Sono previsti degli obiettivi strategici nel Piano Integrato?

a) All'interno del Piano Integrato 2020-2022 sono presenti tutti gli Obiettivi del Piano Strategico sia per la Didattica, Ricerca, Sviluppo Civile (Terza Missione) e Politiche per il Talento nei piani di Dipartimento.

b) Vi è una perfetta aderenza tra obiettivi strategici individuati nel Piano strategico di Ateneo e obiettivi strategici dei Piani de Dipartimenti poiché tali strutture decentrate sono viste come i principali attori nella realizzazione delle strategie del Sistema.

d) Ogni obiettivo strategico è stato declinato in uno o più obiettivi operativi. Per ogni obiettivo operativo è stato individuato il corrispondente indicatore nonché il target e la relativa baseline.

e) I Piani si sviluppano lungo una prospettiva pluriennale anche se si segue una logica a scorrimento per cui il 2020 costituisce il primo anno così come il 2019, a sua volta, era stato considerato il primo anno precedentemente.

5) È prevista un'area/linea/ambito strategico esplicitamente dedicata alla amministrazione/gestione?

5.a Sì. Ogni Direzione dell'amministrazione centrale definisce i propri obiettivi operativi. Tali obiettivi derivano dal Piano strategico di ateneo

5.b Anche nel caso delle Direzioni gli obiettivi strategici derivano dal Piano Strategico di Ateneo e non hanno caratteristiche diverse da quelle definite al punto precedente.

6) Nel Piano Integrato si dà conto esplicitamente di obiettivi conseguiti o mancati nei cicli precedenti?



Sì. Il Piano Integrato è a scorrimento per cui gli obiettivi non completamente raggiunti nell'anno di riferimento vengono portati all'anno successivo e questo viene rendicontato nella Relazione delle Performance.

7) Nella pianificazione della performance sono assegnati gli obiettivi anche alle strutture decentrate?

7) Sì. Ogni struttura decentrata, Dipartimenti/Scuole e Centri, ha i propri obiettivi

7a La denominazione degli obiettivi strategici delle strutture decentrate (Dipartimenti/Scuole e Centri) sono le stesse indicate nel Piano Strategico di Ateneo, mentre le specifiche azioni e gli obiettivi operativi sono individuati dalle strutture stesse.

7b Gli obiettivi delle strutture decentrate (Dipartimenti/Scuole e Centri) coinvolgono prevalentemente il Personale Docente e Ricercatore e, con funzioni di supporto, il personale tecnico amministrativo.

7c I Responsabili degli obiettivi delle strutture decentrate (Dipartimenti/Scuole e Centri) sono gli stessi Direttori; per i progetti strategici, proposti dai ricercatori stessi, il responsabile è il ricercatore proponente.

8) È stato attivato un sistema di controllo di gestione?

In parte perché:

Al momento il monitoraggio dell'impiego delle risorse viene effettuato sui budget assegnati ai Dipartimenti e la Direzione Pianificazione, Approvvigionamenti e Amministrazione, sviluppa tale monitoraggio direttamente con fogli excell confrontando l'andamento dei risultati con il consumo delle risorse.

Il Nucleo di Valutazione ha già segnalato l'esigenza di predisporre un sistema di reporting che consenta ai Dipartimenti ed alle Direzioni di monitorare in itinere il grado di realizzazione di ogni specifico target e di strutturare tale reportistica attraverso un software adeguato.

Tali carenze nel cruscotto direzionale, sono causate dalla scarsità di risorse con professionalità specializzate nella costruzione di sistemi informativi a supporto della gestione in Ateneo

Tuttavia i Progetti sono monitorati nel loro sviluppo ed altrettanto avviene per la gestione degli acquisti che si fonda su analisi dei costi puntuali. Quello che manca e che ha portato il Nucleo ad affermare che non si possa parlare di un vero e proprio Controllo di Gestione in Ateneo, è l'individuazione di obiettivi espressi in termini di standard di consumo delle risorse e di volumi di attività programmati. A tali obiettivi andrebbe poi affiancato un sistema di report che confronti i risultati periodicamente ottenuti con i valori standard e programmati.

La Direzione Pianificazione, Approvvigionamenti e Amministrazione, ha dichiarato di stare lavorando per realizzare un vero e proprio sistema di controllo di gestione.



In particolare durante il 2019 sono stati presi in considerazione i dati relativi alle utenze di Ateneo registrate nelle annualità dal 2014 al 2018. Si tratta dei costi relativi a: acqua, gas, riscaldamento, energia elettrica, smaltimento rifiuti, pulizie, e raffrescamento. Da tali valori si dovrebbero trarre elementi utili per individuare i costi in grado di soddisfare le esigenze di economicità nella gestione dell'Ateneo.

Particolare attenzione è stata inoltre posta all'ottimizzazione della gestione finanziaria, considerato che il principale finanziatore dell'Ateneo è rappresentato dalla Provincia autonoma di Trento. A fronte dell'ammontare ingente del credito che si è generato verso la Provincia (circa 200 milioni di euro), ad inizio 2016 è stato richiesto alla Provincia un impegno formale in merito alla tempistica di recupero di tali crediti. Il progressivo miglioramento della situazione di liquidità dell'Ateneo si è registrato, grazie ad un costante monitoraggio ed a sollecitazioni. Nel corso 2017 sono stati rilevati accrediti da parte della PAT per 139 milioni. Nel 2018 sono stati incassati 126 mln di cui 46 relativi al piano di rientro. Nel 2019 sono stati incassati 144 milioni con riferimento all'attività corrente e 33 mln in relazione al piano di rientro per il credito pregresso. Il saldo del conto corrente a fine 2019 è stato pari 111 mln. Tenuto conto anche di questa variabile si è potuto far fronte ai pagamenti senza utilizzare l'anticipazione di cassa ed il tempo medio pesato, relativo alla tempestività dei pagamenti, anche grazie ad un accurato monitoraggio e sollecito alle strutture, è stato pari a 21 giorni (nel 2018 era di 26 giorni, nel 2017 era di 29 giorni).

9) Nel SMVP e nel Piano Integrato ci sono riferimenti all'ascolto dell'utenza?

L'Ateneo da anni mette in atto rilevazioni di customer satisfaction indirizzate a studenti, personale tecnico-amministrativo, docenti e ricercatori relativamente ai servizi forniti.

Il NdV, nello svolgimento della propria attività, ha fatto ampio riferimento ai risultati di tali analisi condotte con competenza da esperti interni all'Ateneo.

Soltanto nel 2019 non è stato possibile utilizzare i risultati dell'indagine che, per motivi di urgenza, l'amministrazione ha affidato ad un Ente esterno. Purtroppo le differenze riscontrate, sotto il profilo metodologico, non hanno consentito di fare confronti con i dati raccolti precedentemente.

Nel 2020 l'Ateneo ha costituito un ben strutturato gruppo di lavoro, al quale ha dato il suo contributo anche il Rettore, che ha ricondotto all'interno le indagini di customer satisfaction.

Il NdV ha espresso apprezzamento per l'iniziativa che corrisponde a quanto auspicato dal NdV stesso che ha sempre dichiarato il proprio convincimento circa la necessità che il Sistema Informativo e le sue fonti di alimentazione siano gestite all'interno potendo così piegarsi velocemente ed efficacemente alle esigenze via via emergenti nell'Ateneo.

La struttura tecnico amministrativa utilizza gli esiti dei questionari per individuare le criticità nella produzione dei servizi e ha predisposto il Piano di miglioramento, allegato al Piano integrato, che mette in luce le attività che hanno delle criticità evidenziando le modalità attuate per il superamento delle stesse.

Il NdV ha espresso apprezzamento per come il Piano di miglioramento viene elaborato, coinvolgendo tutte le Direzioni in piena collaborazione tra di esse, e per la qualità delle azioni previste in relazione alle criticità evidenziate.



Il CdA nella delibera del 30 gennaio 2017 ha introdotto l'utilizzo dei questionari di **Customer Satisfaction di Studenti, personale Tecnico Amministrativo e Docenti Ricercatori** nella valutazione delle performance Organizzativa e ai fini della valutazione delle Performance Individuale del Direttore Generale.

L'indagine relativa alla soddisfazione dei servizi, programmata per i primi mesi del 2020 (sul 2019) è stata sospesa a causa dell'emergenza COVID-19.

Il NdV è perfettamente concorde relativamente a tale decisione data la profonda modifica delle condizioni di contesto che avrebbe reso inconfondibili i dati.

Il PQA, d'intesa col NdV, ha elaborato e distribuito un questionario diretto a valutare l'impatto della didattica a distanza sulla soddisfazione degli studenti fino ad arrivare misurare l'effetto di tale modalità sugli esiti degli esami. I risultati sono stati molto interessanti e, per certi versi, sorprendenti. Il NdV ha espresso il più vivo apprezzamento ritenendo molto utile quanto emerso dall'indagine ai fini della progettazione delle attività per l'anno accademico 2020/2021.

Una particolare attenzione viene riservata alla rilevazione sul benessere organizzativo curata dal delegato del Rettore prof. Franco Fraccaroli, docente di Psicologia del Lavoro.

L'ultima indagine sul benessere organizzativo, rivolta al personale tecnico e amministrativo dell'Ateneo in riferimento all'anno 2018, è stata condotta nel mese di marzo 2019. In base a tale analisi sono state individuate delle azioni di miglioramento rendicontate nella Relazione sulla Performance.

In questa indagine, a partire dall'anno 2019, su indicazione e supervisione del Delegato per il benessere organizzativo, sono state inserite nei questionari altre due sezioni di approfondimento in aggiunta al modello ANAC:

- disagio psicologico (misurato mediante lo strumento GHQ)
- altre potenziali fonti di stress lavoro-correlato, con item dedicati rispettivamente alle relazioni sociali (la frequenza riportata di molestie e ostracismo, la percezione di clima etico e cinismo all'interno dei gruppi di lavoro), alla conciliazione famiglia-lavoro (con domande anche su smart working e telelavoro) e alle relazioni con il superiore.

L'indagine sul benessere organizzativo per l'anno 2020, sul 2019, è stata erogata nel mese di giugno 2020, e prendeva come riferimento l'attuale situazione di emergenza dovuta al Covid-2019. È stato chiesto agli utenti di rispondere in base a quanto percepito/vissuto nel periodo di lockdown e avvio della fase 2 (marzo - maggio 2020). Il questionario è stato predisposto riprendendo la struttura degli scorsi anni, in modo da garantire, per quanto possibile, la comparabilità e inserendo nuove sezioni focalizzate principalmente su "Sicurezza" e "Home-working", allo scopo di rilevare la percezione relativamente ad aspetti specifici e caratteristici dello stato della situazione emergenziale.

Il prof. Fraccaroli ha presentato al NdV i primi risultati dell'indagine che ha messo in luce come si differenzino le reazioni al lavoro agile in funzione della posizione nella struttura organizzativa, dell'anzianità di servizio e dell'età anagrafica.

Le informazioni raccolte saranno molto utili a supporto delle decisioni che riguardano la struttura organizzativa e la gestione delle variabili organizzative.

10) Ci sono riferimenti di integrazione con il bilancio nel Piano Integrato?

Il Piano Integrato 2020-2022 si collega strettamente al Bilancio Previsionale in quanto ad ogni



struttura vengono assegnate le risorse per la realizzazione degli obiettivi ed il consumo di tali risorse viene monitorato in itinere unitamente al grado di realizzazione degli obiettivi stessi.

10b) All'interno dello stesso Piano integrato per ogni obiettivo vengono individuate le risorse finanziarie necessarie per la sua realizzazione.

11) Ci sono riferimenti espliciti a un processo di budget?

11) Sì. **Il processo di budget è lungo e articolato** e si svolge sia in modalità Bottom up che in modalità top Down coinvolgendo sia le Direzioni dell'amministrazione centrale che i Dipartimenti.

Gli stanziamenti alle strutture sono stati oggetto di negoziazione con il vertice dell'Ateneo e successivamente approvate dal Consiglio di Amministrazione. Secondo il calendario rispettato anche nel 2019, con riferimento al Budget annuale 2020 e triennale 2020-2022 i documenti sono stati redatti con il supporto della Direzione Pianificazione Approvvigionamenti Amministrazione ed approvati dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato e del Collegio dei revisori entro dicembre 2019.

Gli obiettivi di performance sono associati al Budget finanziario e i destinatari dell'attribuzione di budget non sono soltanto i Dirigenti ma tutti i responsabili di un'Unità organizzativa.

Si ribadisce che l'attribuzione di budget riguarda tutti i Dipartimenti/Centri e Scuole e i gruppi che gestiscono i progetti strategici approvati dal Senato Accademico

Nella nota illustrativa allegata al Bilancio Preventivo si fa riferimento agli obiettivi.

12) Qual è stato il grado di coinvolgimento e condivisione della programmazione della performance da parte degli organi di indirizzo politico?

Tutti gli organi di indirizzo politico Consiglio di Amministrazione, Senato accademico e Consulta dei Direttori sono coinvolti e partecipano attivamente alla programmazione della performance.

Il NdV è chiamato ad esprimere un parere tecnico prima che il CdA esamini il Piano

13) Quali modalità di informazione, formazione e comunicazione sono state adottate o sono previste per garantire la diffusione e la comprensione del Piano all'interno dell'ateneo?

Il Piano Integrato viene distribuito ai Dirigenti dell'Ateneo e pubblicato nella sezione di Amministrazione Trasparente.

Nei Dipartimenti i Consigli dibattono ampiamente gli obiettivi strategici e formulano gli obiettivi operativi quindi il coinvolgimento è il più ampio possibile.

I Dirigenti dell'amministrazione centrale discutono con il Direttore Generale i loro obiettivi, i



relativi stanziamenti coordinandosi nella gestione dei processi trasversali.

14) Eventuali altre osservazioni

Il sistema di pianificazione e programmazione è dettagliato, ben strutturato e ampiamente condiviso.

I punti da perfezionare sono:

- aumentare i target di tipo quantitativo poiché la misurabilità rende più affidabile l'attività di monitoraggio e la valutazione delle performance;
- potenziare il sistema Informativo per permettere il monitoraggio in itinere di tutti i target attraverso l'utilizzo di un software adeguato.
- introdurre un vero e proprio controllo di gestione



ALLEGATI

Allegato 2.1 e 4.1: relazione CP_Gr_CdS



**UNIVERSITÀ
DI TRENTO**

**RELAZIONE ANNUALE SULL'ATTIVITÀ DELLE COMMISSIONI
PARITETICHE E DEI GRUPPI DEL RIESAME
DEI CORSI DI STUDIO**



**UNIVERSITÀ
DI TRENTO**

CENTRO AGRICOLTURA ALIMENTI AMBIENTE (C3A)



Corso di laurea in Viticoltura ed Enologia (classe L-25)

1. RELAZIONE ANNUALE DELLA COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI

Analisi della relazione della commissione paritetica che è caricata a sistema.

2. RELAZIONE DEL GRUPPO DI RIESAME SULL'ATTIVITÀ DI RIESAME ANNUALE

Analisi della relazione del gruppo di riesame che è caricata a sistema.

3. ANALISI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE SULL'ANDAMENTO DEGLI INDICATORI DI MONITORAGGIO ANNUALE

Il Nucleo di Valutazione, esaminato l'andamento degli indicatori di monitoraggio e tenuto conto che si tratta di un CdS non ancora a regime, conferma la buona qualità dell'indagine svolta dal gruppo di riesame.

4. CONCLUSIONI

Il Nucleo di Valutazione ritiene che l'attività di presidio del buon andamento del corso di studio sia ben avviata da parte del gruppo di riesame, ma sia invece carente da parte della Commissione paritetica. In particolare, il Nucleo raccomanda di convocare le riunioni della Commissione in date che siano state preventivamente concordate con i rappresentanti degli studenti e compatibili con i loro impegni, in modo da garantire una effettiva partecipazione paritetica, senza la quale la Commissione non può ritenersi operativa; sottolinea inoltre quanto peraltro già espresso dalla Commissione stessa sull'esigenza di sensibilizzare sia gli studenti che i docenti in merito all'importanza degli strumenti di valutazione della qualità (questionari AVA, questionari ad uso interno, indicatori ANVUR, ecc.) ai fini del miglioramento dell'offerta formativa e del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento desiderati.



**UNIVERSITÀ
DI TRENTO**

CENTRO INTERDIPARTIMENTALE MENTE/CERVELLO



***Corso di Laurea Magistrale in Cognitive Science – Scienze
Cognitive (classe LM-55)***

1. RELAZIONE ANNUALE DELLA COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI

Analisi della relazione della commissione paritetica che è caricata a sistema.

2. RELAZIONE DEL GRUPPO DI RIESAME SULL'ATTIVITÀ DI RIESAME ANNUALE

Analisi della relazione del gruppo di riesame che è caricata a sistema.

**3. ANALISI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE SULL'ANDAMENTO DEGLI INDICATORI DI
MONITORAGGIO ANNUALE**

Il Nucleo di valutazione, esaminato l'andamento degli indicatori di monitoraggio, conferma l'ottima qualità dell'indagine svolta dal gruppo di riesame.

4. CONCLUSIONI

Il Nucleo di Valutazione ritiene che l'attività di presidio del buon andamento dell'attività didattica, sia per quanto riguarda la funzione propositiva della Commissione paritetica, sia per l'attività di monitoraggio condotta dal gruppo di riesame, sia svolta in modo molto efficace e accurato.

Si ritiene pertanto che le prassi adottate dal CIMEC possano garantire il mantenimento di ottimi standard qualitativi della didattica offerta.



**UNIVERSITÀ
DI TRENTO**

**DIPARTIMENTO DI BIOLOGIA CELLULARE, COMPUTAZIONALE E
INTEGRATA - CIBIO**



Corso di laurea in Scienze e Tecnologie Biomolecolari (classe L-2)

1. RELAZIONE ANNUALE DELLA COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI

Analisi della relazione della commissione paritetica che è caricata a sistema.

2. RELAZIONE DEL GRUPPO DI RIESAME SULL'ATTIVITÀ DI RIESAME ANNUALE

Analisi della relazione del gruppo di riesame che è caricata a sistema.

3. ANALISI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE SULL'ANDAMENTO DEGLI INDICATORI DI MONITORAGGIO ANNUALE

Il Nucleo di Valutazione, esaminato l'andamento degli indicatori di monitoraggio, conferma la buona qualità dell'indagine svolta dal gruppo di riesame. Suggerisce tuttavia di tenere adeguatamente monitorati gli indicatori relativi all'attrattività degli immatricolati puri e alla percentuale di iscritti provenienti da altre regioni.

4. CONCLUSIONI

Il Nucleo di Valutazione ritiene che l'attività di presidio del buon andamento del corso di studio, sia per quanto riguarda la funzione propositiva della Commissione paritetica, sia per l'attività di monitoraggio condotta dal gruppo di riesame, sia svolta in modo molto efficace e accurato.

Si ritiene pertanto che le prassi adottate dal CIBIO possano garantire il mantenimento di buoni standard qualitativi della didattica offerta.



Corso di laurea magistrale in Biotecnologie Cellulari e Molecolari (classe LM-9)

1. RELAZIONE ANNUALE DELLA COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI

Analisi della relazione della commissione paritetica che è caricata a sistema.

2. RELAZIONE DEL GRUPPO DI RIESAME SULL'ATTIVITÀ DI RIESAME ANNUALE

Analisi della relazione del gruppo di riesame che è caricata a sistema.

3. ANALISI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE SULL'ANDAMENTO DEGLI INDICATORI DI MONITORAGGIO ANNUALE

Il Nucleo di Valutazione, esaminato l'andamento degli indicatori di monitoraggio, conferma la buona qualità dell'indagine svolta dal gruppo di riesame.

4. CONCLUSIONI

Il Nucleo di Valutazione ritiene che l'attività di presidio del buon andamento del corso di studio, sia per quanto riguarda la funzione propositiva della Commissione paritetica, sia per l'attività di monitoraggio condotta dal gruppo di riesame, sia svolta in modo molto efficace e accurato.

Si ritiene pertanto che le prassi adottate dal CIBIO possano garantire il mantenimento di buoni standard qualitativi della didattica offerta.



Corso di laurea magistrale in Biologia Quantitativa e Computazionale (classe LM-8)

1. RELAZIONE ANNUALE DELLA COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI

Analisi della relazione della commissione paritetica che è caricata a sistema.

2. RELAZIONE DEL GRUPPO DI RIESAME SULL'ATTIVITÀ DI RIESAME ANNUALE

Analisi della relazione del gruppo di riesame che è caricata a sistema.

3. ANALISI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE SULL'ANDAMENTO DEGLI INDICATORI DI MONITORAGGIO ANNUALE

Il Nucleo di Valutazione, esaminato l'andamento degli indicatori di monitoraggio, conferma la buona qualità dell'indagine svolta dal gruppo di riesame. Il Nucleo di Valutazione suggerisce tuttavia di monitorare con molta attenzione agli indicatori relativi agli avvii di carriera.

4. CONCLUSIONI

Il Nucleo di Valutazione ritiene che l'attività di presidio del buon andamento del corso di studio, sia per quanto riguarda la funzione propositiva della Commissione paritetica, sia per l'attività di monitoraggio condotta dal gruppo di riesame, sia svolta in modo molto efficace e accurato.

Si ritiene pertanto che le prassi adottate dal CIBIO possano garantire il mantenimento di buoni standard qualitativi della didattica offerta.



**UNIVERSITÀ
DI TRENTO**

DIPARTIMENTO DI ECONOMIA E MANAGEMENT



Corso di Laurea in Amministrazione aziendale e diritto (classe L-18)

1. RELAZIONE ANNUALE DELLA COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI

Analisi della relazione della commissione paritetica che è caricata a sistema.

2. RELAZIONE DEL GRUPPO DI RIESAME SULL'ATTIVITÀ DI RIESAME ANNUALE

Analisi della relazione del gruppo di riesame che è caricata a sistema.

3. ANALISI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE SULL'ANDAMENTO DEGLI INDICATORI DI MONITORAGGIO ANNUALE

Il Nucleo di valutazione, esaminato l'andamento degli indicatori di monitoraggio, conferma la buona qualità dell'indagine svolta dal gruppo di riesame.

4. CONCLUSIONI

Il Nucleo di Valutazione ritiene che l'attività di presidio dell'andamento dell'attività didattica effettuata dalla Commissione paritetica potrebbe essere più incisiva con un aumento del feedback alle proposte avanzate. L'attività di monitoraggio condotta dal gruppo di riesame è svolta in modo accurato. Pertanto si ritiene che le prassi adottate possano garantire il mantenimento di buoni standard qualitativi della didattica offerta.



Corso di Laurea in Gestione aziendale (classe L-18)

1. RELAZIONE ANNUALE DELLA COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI

Analisi della relazione della commissione paritetica che è caricata a sistema.

2. RELAZIONE DEL GRUPPO DI RIESAME SULL'ATTIVITÀ DI RIESAME ANNUALE

Analisi della relazione del gruppo di riesame che è caricata a sistema.

3. ANALISI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE SULL'ANDAMENTO DEGLI INDICATORI DI MONITORAGGIO ANNUALE

Il Nucleo di valutazione, esaminato l'andamento degli indicatori di monitoraggio, conferma la buona qualità dell'indagine svolta dal gruppo di riesame.

4. CONCLUSIONI

Il Nucleo di Valutazione ritiene discreta l'attività di presidio dell'andamento dell'attività didattica, per quanto riguarda la funzione propositiva della Commissione paritetica. Positiva risulta essere l'attività del gruppo di riesame. Pertanto si ritiene che le prassi adottate possano garantire il mantenimento di buoni standard qualitativi della didattica offerta.



Corso di Laurea in Economia e Management (classe L-18/L-33)

1. RELAZIONE ANNUALE DELLA COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI

Analisi della relazione della commissione paritetica che è caricata a sistema.

2. RELAZIONE DEL GRUPPO DI RIESAME SULL'ATTIVITÀ DI RIESAME ANNUALE

Analisi della relazione del gruppo di riesame che è caricata a sistema

3. ANALISI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE SULL'ANDAMENTO DEGLI INDICATORI DI MONITORAGGIO ANNUALE

Il Nucleo di valutazione, esaminato l'andamento degli indicatori di monitoraggio, conferma la buona qualità dell'indagine svolta dal gruppo di riesame.

4. CONCLUSIONI

Il Nucleo di Valutazione ritiene discreta l'attività di presidio dell'andamento dell'attività didattica, per quanto riguarda la funzione propositiva della Commissione paritetica. Positiva risulta essere l'attività del gruppo del riesame. Pertanto si ritiene che le prassi adottate possano garantire il mantenimento di buoni standard qualitativi della didattica offerta.



Corso di Laurea magistrale in Finanza (classe LM-16)

1. RELAZIONE ANNUALE DELLA COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI

Analisi della relazione della commissione paritetica che è caricata a sistema.

2. RELAZIONE DEL GRUPPO DI RIESAME SULL'ATTIVITÀ DI RIESAME ANNUALE

Analisi della relazione del gruppo di riesame che è caricata a sistema

3. ANALISI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE SULL'ANDAMENTO DEGLI INDICATORI DI MONITORAGGIO ANNUALE

Il Nucleo di valutazione, esaminato l'andamento degli indicatori di monitoraggio, conferma la buona qualità dell'indagine svolta dal gruppo di riesame.

4. CONCLUSIONI

Il Nucleo di Valutazione ritiene che l'attività di presidio dell'andamento dell'attività didattica, per quanto riguarda la funzione propositiva della Commissione paritetica, dovrebbe essere più incisiva. Positiva risulta essere invece l'attività del gruppo di riesame. Si ritiene pertanto che le prassi adottate possano garantire il mantenimento di buoni standard qualitativi della didattica offerta.



Corso di Laurea magistrale in Economics (classe LM-56)

1. RELAZIONE ANNUALE DELLA COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI

Analisi della relazione della commissione paritetica che è caricata a sistema.

2. RELAZIONE DEL GRUPPO DI RIESAME SULL'ATTIVITÀ DI RIESAME ANNUALE

Analisi della relazione del gruppo di riesame che è caricata a sistema

3. ANALISI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE SULL'ANDAMENTO DEGLI INDICATORI DI MONITORAGGIO ANNUALE

Il Nucleo di valutazione, esaminato l'andamento degli indicatori di monitoraggio, conferma la buona qualità dell'indagine svolta dal gruppo di riesame.

4. CONCLUSIONI

Il Nucleo di Valutazione ritiene che l'attività di presidio dell'andamento dell'attività didattica, per quanto riguarda la funzione propositiva della Commissione paritetica, dovrebbe essere più incisiva. Positiva risulta essere invece l'attività del gruppo di riesame. Si ritiene pertanto che le prassi adottate possano garantire il mantenimento di buoni standard qualitativi della didattica offerta.



Corso di Laurea Magistrale in Economia e Legislazione d'Impresa

(classe LM-77)

1. RELAZIONE ANNUALE DELLA COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI

Analisi della relazione della commissione paritetica che è caricata a sistema.

2. RELAZIONE DEL GRUPPO DI RIESAME SULL'ATTIVITÀ DI RIESAME ANNUALE

Analisi della relazione del gruppo di riesame che è caricata a sistema

3. ANALISI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE SULL'ANDAMENTO DEGLI INDICATORI DI MONITORAGGIO ANNUALE

Il Nucleo di valutazione, esaminato l'andamento degli indicatori di monitoraggio, conferma la discreta qualità dell'indagine svolta dal gruppo di riesame.

4. CONCLUSIONI

Il Nucleo di Valutazione ritiene che l'attività di presidio dell'andamento dell'attività didattica, per quanto riguarda la funzione propositiva della Commissione paritetica, dovrebbe essere più incisiva, dal momento che la maggior parte delle proposte avanzate risultano inalterate rispetto al 2018. Positiva risulta essere invece l'attività del gruppo di riesame. Si ritiene comunque che le prassi adottate possano garantire il mantenimento di buoni standard qualitativi della didattica offerta.



Corso di Laurea Magistrale in Innovation Management (classe LM-77)

1. RELAZIONE ANNUALE DELLA COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI

Analisi della relazione della commissione paritetica che è caricata a sistema.

2. RELAZIONE DEL GRUPPO DI RIESAME SULL'ATTIVITÀ DI RIESAME ANNUALE

Analisi della relazione del gruppo di riesame che è caricata a sistema

3. ANALISI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE SULL'ANDAMENTO DEGLI INDICATORI DI MONITORAGGIO ANNUALE

Il Nucleo di valutazione, esaminato l'andamento degli indicatori di monitoraggio, conferma la buona qualità dell'indagine svolta dal gruppo di riesame.

4. CONCLUSIONI

Il Nucleo di Valutazione ritiene che l'attività di presidio dell'andamento dell'attività didattica, per quanto riguarda la funzione propositiva della Commissione paritetica, dovrebbe essere più incisiva. Positiva risulta essere invece l'attività del gruppo di riesame. Si ritiene pertanto che le prassi adottate possano garantire il mantenimento di buoni standard qualitativi della didattica offerta.



Corso di Laurea Magistrale in International Management (classe LM-77)

1. RELAZIONE ANNUALE DELLA COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI

Analisi della relazione della commissione paritetica che è caricata a sistema.

2. RELAZIONE DEL GRUPPO DI RIESAME SULL'ATTIVITÀ DI RIESAME ANNUALE

Analisi della relazione del gruppo di riesame che è caricata a sistema

3. ANALISI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE SULL'ANDAMENTO DEGLI INDICATORI DI MONITORAGGIO ANNUALE

Il Nucleo di valutazione, esaminato l'andamento degli indicatori di monitoraggio, conferma la buona qualità dell'indagine svolta dal gruppo di riesame.

4. CONCLUSIONI

Il Nucleo di Valutazione ritiene che l'attività di presidio dell'andamento dell'attività didattica, per quanto riguarda la funzione propositiva della Commissione paritetica, dovrebbe essere più incisiva. Positiva risulta essere invece l'attività del gruppo di riesame.



Corso di Laurea Magistrale in Management (classe LM-77)

1. RELAZIONE ANNUALE DELLA COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI

Analisi della relazione della commissione paritetica che è caricata a sistema.

2. RELAZIONE DEL GRUPPO DI RIESAME SULL'ATTIVITÀ DI RIESAME ANNUALE

Analisi della relazione del gruppo di riesame che è caricata a sistema

3. ANALISI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE SULL'ANDAMENTO DEGLI INDICATORI DI MONITORAGGIO ANNUALE

Il Nucleo di valutazione, esaminato l'andamento degli indicatori di monitoraggio, conferma la buona qualità dell'indagine svolta dal gruppo di riesame.

4. CONCLUSIONI

Il Nucleo di Valutazione ritiene che l'attività di presidio dell'andamento dell'attività didattica, per quanto riguarda la funzione propositiva della Commissione paritetica, dovrebbe essere più incisiva. Positiva risulta essere invece l'attività del gruppo di riesame. Si ritiene pertanto che le prassi adottate possano garantire il mantenimento di buoni standard qualitativi della didattica offerta.



Corso di Laurea Magistrale in Management / percorso EMBS (classe LM-77)

1. RELAZIONE ANNUALE DELLA COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI

Analisi della relazione della commissione paritetica che è caricata a sistema.

2. RELAZIONE DEL GRUPPO DI RIESAME SULL'ATTIVITÀ DI RIESAME ANNUALE

Analisi della relazione del gruppo di riesame che è caricata a sistema

3. ANALISI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE SULL'ANDAMENTO DEGLI INDICATORI DI MONITORAGGIO ANNUALE

Il Nucleo di valutazione, esaminato l'andamento degli indicatori di monitoraggio, conferma la buona qualità dell'indagine svolta dal gruppo di riesame.

4. CONCLUSIONI

Il Nucleo di Valutazione ritiene che l'attività di presidio dell'andamento dell'attività didattica, per quanto riguarda la funzione propositiva della Commissione paritetica, potrebbe essere aumentata, mentre l'attività del gruppo di riesame sia adeguata. Si ritiene pertanto che le prassi adottate possano garantire il mantenimento di buoni standard qualitativi della didattica offerta.



**Corso di Laurea Magistrale in Management della sostenibilità e del turismo
(classe LM-77)**

1. RELAZIONE ANNUALE DELLA COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI

Analisi della relazione della commissione paritetica che è caricata a sistema.

2. RELAZIONE DEL GRUPPO DI RIESAME SULL'ATTIVITÀ DI RIESAME ANNUALE

Analisi della relazione del gruppo di riesame che è caricata a sistema

**3. ANALISI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE SULL'ANDAMENTO DEGLI INDICATORI DI
MONITORAGGIO ANNUALE**

Il Nucleo di valutazione, esaminato l'andamento degli indicatori di monitoraggio, ritiene buona la qualità dell'indagine svolta dal gruppo di riesame.

4. CONCLUSIONI

Il Nucleo di Valutazione ritiene che l'attività di presidio dell'andamento dell'attività didattica, per quanto riguarda la funzione propositiva della Commissione paritetica, dovrebbe essere più incisiva. Positiva risulta essere invece l'attività del gruppo di riesame. Si ritiene pertanto che le prassi adottate possano garantire il mantenimento di buoni standard qualitativi della didattica offerta



**UNIVERSITÀ
DI TRENTO**

DIPARTIMENTO DI FISICA



Corso di Laurea in Fisica (classe L-30)

1. RELAZIONE ANNUALE DELLA COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI

Analisi della relazione della commissione paritetica che è caricata a sistema.

2. RELAZIONE DEL GRUPPO DI RIESAME SULL'ATTIVITÀ DI RIESAME ANNUALE

Analisi della relazione del gruppo di riesame che è caricata a sistema

3. ANALISI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE SULL'ANDAMENTO DEGLI INDICATORI DI MONITORAGGIO ANNUALE

Il Nucleo di valutazione, esaminato l'andamento degli indicatori di monitoraggio, conferma la qualità molto buona dell'indagine svolta dal gruppo di riesame. L'introduzione del numero programmato nel 2015 ha contribuito a risolvere alcune delle problematiche tipiche del CdS. Ciò nonostante permangono criticità relative all'attrattività di studenti dall'estero sulle quali si consiglia di intervenire. Pur essendo quella del CdS una laurea di prosecuzione, si consiglia di monitorare i dati sull'occupabilità.

4. CONCLUSIONI

Il Nucleo di Valutazione ritiene che l'attività di presidio del buon andamento dell'attività didattica, sia per quanto riguarda la funzione propositiva della Commissione paritetica, sia per l'attività di monitoraggio condotta dal gruppo di riesame, sia svolta in modo efficace e accurato. Si ritiene pertanto che le prassi adottate dal Dipartimento di Fisica possano garantire il mantenimento di buoni standard qualitativi della didattica.



Corso di Laurea Magistrale in Fisica (classe LM-17)

1. RELAZIONE ANNUALE DELLA COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI

Analisi della relazione della commissione paritetica che è caricata a sistema.

2. RELAZIONE DEL GRUPPO DI RIESAME SULL'ATTIVITÀ DI RIESAME ANNUALE

Analisi della relazione del gruppo di riesame che è caricata a sistema

3. ANALISI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE SULL'ANDAMENTO DEGLI INDICATORI DI MONITORAGGIO ANNUALE

Il Nucleo di valutazione, esaminato l'andamento degli indicatori di monitoraggio, conferma la qualità molto buona dell'indagine svolta dal gruppo di riesame e dalla Commissione paritetica.

Il Nucleo di valutazione ribadisce, come già evidenziato dal gruppo di riesame e dalla commissione paritetica, di monitorare l'attrattività nei confronti degli altri atenei italiani ed esteri, oltre che la mobilità internazionale.

4. CONCLUSIONI

Il Nucleo di Valutazione ritiene che l'attività di presidio del buon andamento dell'attività didattica, sia per quanto riguarda la funzione propositiva della Commissione paritetica, sia per l'attività di monitoraggio condotta dal gruppo di riesame, sia svolta in modo efficace e accurato.

Si ritiene pertanto che le prassi adottate dal Dipartimento di Fisica possano garantire il mantenimento di standard qualitativi molto buoni della didattica offerta.



**UNIVERSITÀ
DI TRENTO**

DIPARTIMENTO “FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA”



Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza (LMG-01)

1. RELAZIONE ANNUALE DELLA COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI

Analisi della relazione della commissione paritetica che è caricata a sistema.

2. RELAZIONE DEL GRUPPO DI RIESAME SULL'ATTIVITÀ DI RIESAME ANNUALE

Analisi della relazione del gruppo di riesame che è caricata a sistema

3. ANALISI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE SULL'ANDAMENTO DEGLI INDICATORI DI MONITORAGGIO ANNUALE

Il Nucleo di valutazione, esaminato l'andamento degli indicatori di monitoraggio, conferma la buona qualità dell'indagine svolta dal gruppo di riesame.

4. CONCLUSIONI

Il Nucleo di Valutazione ritiene che l'attività di presidio del buon andamento dell'attività didattica sia svolta in modo abbastanza efficace e accurato in riferimento non solo per quanto riguarda la funzione propositiva della Commissione paritetica, ma anche per l'attività di monitoraggio condotta dal gruppo di riesame, Si ritiene pertanto che le prassi adottate dal Dipartimento Facoltà di Giurisprudenza possano garantire il mantenimento di ottimi standard qualitativi della didattica offerta.



Corso di Studio in Comparative, European and International Legal Studies (L-14)

1. RELAZIONE ANNUALE DELLA COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI

Analisi della relazione della commissione paritetica che è caricata a sistema.

2. RELAZIONE DEL GRUPPO DI RIESAME SULL'ATTIVITÀ DI RIESAME ANNUALE

Analisi della relazione del gruppo di riesame che è caricata a sistema

3. ANALISI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE SULL'ANDAMENTO DEGLI INDICATORI DI MONITORAGGIO ANNUALE e CONCLUSIONI

Il Nucleo di valutazione non esprime alcun giudizio in merito in quanto il corso è di nuova attivazione e solo tra un paio di anni si potranno trarre delle conclusioni.

4. CONCLUSIONI

Il Nucleo di Valutazione ritiene che l'attività di presidio del buon andamento dell'attività didattica, sia per quanto riguarda la funzione propositiva della Commissione paritetica, sia per l'attività di monitoraggio condotta dal gruppo di riesame, sia svolta in modo abbastanza efficace e accurato. Si ritiene pertanto che le prassi adottate dal Dipartimento Facoltà di Giurisprudenza possano garantire il mantenimento di ottimi standard qualitativi della didattica offerta.



**UNIVERSITÀ
DI TRENTO**

DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE, AMBIENTALE E MECCANICA



**Corso di Laurea in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio
– classe L7**

1. RELAZIONE ANNUALE DELLA COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI

Analisi della relazione della commissione paritetica che è caricata a sistema.

2. RELAZIONE DEL GRUPPO DI RIESAME SULL'ATTIVITÀ DI RIESAME ANNUALE

Analisi della relazione del gruppo di riesame che è caricata a sistema

3. ANALISI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE SULL'ANDAMENTO DEGLI INDICATORI DI MONITORAGGIO ANNUALE

Il Nucleo di valutazione, esaminato l'andamento degli indicatori di monitoraggio, conferma la buona qualità dell'indagine svolta dal gruppo di riesame.

4. CONCLUSIONI

Il Nucleo di Valutazione ritiene che l'attività di presidio del buon andamento dell'attività didattica, sia per quanto riguarda la funzione propositiva della Commissione paritetica, sia per l'attività di monitoraggio condotta dal gruppo di riesame, sia svolta in modo estremamente efficace e accurato. Si ritiene pertanto che le prassi adottate dal Dipartimento di Ingegneria possano garantire il mantenimento di buoni standard qualitativi della didattica offerta.



Corso di Laurea in Ingegneria Civile – classe L7

1. RELAZIONE ANNUALE DELLA COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI

Analisi della relazione della commissione paritetica che è caricata a sistema.

2. RELAZIONE DEL GRUPPO DI RIESAME SULL'ATTIVITÀ DI RIESAME ANNUALE

Analisi della relazione del gruppo di riesame che è caricata a sistema

3. ANALISI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE SULL'ANDAMENTO DEGLI INDICATORI DI MONITORAGGIO ANNUALE

Il Nucleo di valutazione, esaminato l'andamento degli indicatori di monitoraggio, conferma la buonissima qualità dell'indagine svolta dal gruppo di riesame.

Il NdV consiglia di monitorare l'andamento dell'indicatore iC19 relativo al numero di ore di docenza erogate da docenti a tempo indeterminato.

4. CONCLUSIONI

Il Nucleo di Valutazione ritiene che l'attività di presidio del buon andamento dell'attività didattica, sia per quanto riguarda la funzione propositiva della Commissione paritetica, sia per l'attività di monitoraggio condotta dal gruppo di riesame, sia svolta in modo molto efficace e accurato.

Si ritiene pertanto che le prassi adottate dal CdS possano garantire il mantenimento di buoni standard qualitativi della didattica offerta qualora opportunamente integrati dai suggerimenti che il NdV ha fornito



**Corso di Laurea in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio
– classe LM35**

1. RELAZIONE ANNUALE DELLA COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI

Analisi della relazione della commissione paritetica che è caricata a sistema.

2. RELAZIONE DEL GRUPPO DI RIESAME SULL'ATTIVITÀ DI RIESAME ANNUALE

Analisi della relazione del gruppo di riesame che è caricata a sistema

3. ANALISI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE SULL'ANDAMENTO DEGLI INDICATORI DI MONITORAGGIO ANNUALE

Il Nucleo di valutazione, esaminato l'andamento degli indicatori di monitoraggio, conferma la buona qualità dell'indagine svolta dal gruppo di riesame.

La contrazione subita dagli avvii di carriera appare un dato da tenere sotto controllo. Il NdV consiglia un costante monitoraggio degli andamenti in parola.

Il Nucleo consiglia di tenere monitorati gli indicatori di attrattività del corso.

Il NdV valuta positivamente la proposta della commissione paritetica che ha rilevato come migliorativa per la carriera dello studente l'accorpamento di progetti relativi ad insegnamenti affini in modo tale da richiedere agli studenti l'elaborazione di un unico progetto che abbia una visione interdisciplinare senza però rinunciare ad approfondire gli spetti specifici delle singole discipline.

4. CONCLUSIONI

Il Nucleo di Valutazione ritiene che l'attività di presidio del buon andamento dell'attività didattica, sia per quanto riguarda la funzione propositiva della Commissione paritetica, sia per l'attività di monitoraggio condotta dal gruppo di riesame, sia svolta in modo efficace e accurato.

Si ritiene pertanto che le prassi adottate dal CdS possano garantire il mantenimento di buoni standard qualitativi della didattica offerta qualora opportunamente integrati dai suggerimenti che il NdV ha fornito.



Corso di Laurea in Ingegneria Civile – classe LM23

1. RELAZIONE ANNUALE DELLA COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI

Analisi della relazione della commissione paritetica che è caricata a sistema.

2. RELAZIONE DEL GRUPPO DI RIESAME SULL'ATTIVITÀ DI RIESAME ANNUALE

Analisi della relazione del gruppo di riesame che è caricata a sistema

3. ANALISI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE SULL'ANDAMENTO DEGLI INDICATORI DI MONITORAGGIO ANNUALE

Il Nucleo di valutazione, esaminato l'andamento degli indicatori di monitoraggio, conferma la buona qualità dell'indagine svolta dal gruppo di riesame.

Il nucleo di valutazione consiglia di monitorare l'andamento degli avvisi di carriera.

Il Nucleo di valutazione consiglia di tenere monitorati gli indicatori relativi all'attrattività per verificare se le azioni attuate produrranno gli effetti desiderati.

Il Nucleo di valutazione consiglia di tenere monitorati gli indicatori relativi alla regolarità degli studi.

Il NdV consiglia di monitorare l'andamento dell'indicatore iC19 relativo al numero di ore di docenza erogate da docenti a tempo indeterminato.

Il NdV valuta positivamente la proposta della commissione paritetica che ha rilevato come migliorativa per la carriera dello studente l'accorpamento di progetti relativi ad insegnamenti affini in modo tale da richiedere agli studenti l'elaborazione di un unico progetto che abbia una visione interdisciplinare senza però rinunciare ad approfondire gli aspetti specifici delle singole discipline.

4. CONCLUSIONI

Il Nucleo di Valutazione ritiene che l'attività di presidio del buon andamento dell'attività didattica, sia per quanto riguarda la funzione propositiva della Commissione paritetica, sia per l'attività di monitoraggio condotta dal gruppo di riesame, sia svolta in modo efficace e accurato.

Si ritiene pertanto che le prassi adottate dal CdS possano garantire il mantenimento di buoni standard qualitativi della didattica offerta.



**Corso di Laurea in Ingegneria Edile Architettura – classe
LM-4 c.u.**

1. RELAZIONE ANNUALE DELLA COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI

Analisi della relazione della commissione paritetica che è caricata a sistema.

2. RELAZIONE DEL GRUPPO DI RIESAME SULL'ATTIVITÀ DI RIESAME ANNUALE

Analisi della relazione del gruppo di riesame che è caricata a sistema

3. ANALISI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE SULL'ANDAMENTO DEGLI INDICATORI DI MONITORAGGIO ANNUALE

Il Nucleo di valutazione, esaminato l'andamento degli indicatori di monitoraggio, conferma la buona qualità dell'indagine svolta dal gruppo di riesame.

Il NdV apprezza le azioni messe in atto dal CdS, sia per ridurre gli abbandoni dopo N+1 sia per aumentare il numero di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso, e invita a verificare in itinere se le azioni adottate stiano producendo i risultati attesi.

4. CONCLUSIONI

Il Nucleo di Valutazione ritiene che l'attività di presidio del buon andamento dell'attività didattica, sia per quanto riguarda la funzione propositiva della Commissione paritetica, sia per l'attività di monitoraggio condotta dal gruppo di riesame, sia svolta in modo efficace e accurato.

Si ritiene pertanto che le prassi adottate dal CdS possano garantire il miglioramento degli standard qualitativi della didattica offerta, soprattutto sul fronte dell'accelerazione dei tempi di laurea, stante che le azioni pianificate siano attuate rapidamente e sviluppino l'efficacia attesa.



Corso di Laurea in Ingegneria Energetica – classe LM-30.

1. RELAZIONE ANNUALE DELLA COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI

Analisi della relazione della commissione paritetica che è caricata a sistema.

2. RELAZIONE DEL GRUPPO DI RIESAME SULL'ATTIVITÀ DI RIESAME ANNUALE

Analisi della relazione del gruppo di riesame che è caricata a sistema

3. ANALISI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE SULL'ANDAMENTO DEGLI INDICATORI DI MONITORAGGIO ANNUALE

Il Nucleo di valutazione, esaminato l'andamento degli indicatori di monitoraggio, conferma la buona qualità dell'indagine svolta dal gruppo di riesame.

Il Nucleo di valutazione consiglia di tenere monitorati gli indicatori relativi all'attrattività per verificare se le azioni attuate produrranno gli effetti desiderati.

4. CONCLUSIONI



***Corso di Laurea in Environmental Meteorology – classe
LM-75***

1. RELAZIONE ANNUALE DELLA COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI

Analisi della relazione della commissione paritetica che è caricata a sistema.

2. RELAZIONE DEL GRUPPO DI RIESAME SULL'ATTIVITÀ DI RIESAME ANNUALE

Analisi della relazione del gruppo di riesame che è caricata a sistema



**UNIVERSITÀ
DI TRENTO**

DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA INDUSTRIALE



Corso di laurea in Ingegneria Industriale (classe L-9)

1. RELAZIONE ANNUALE DELLA COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI

Analisi della relazione della commissione paritetica che è caricata a sistema.

2. RELAZIONE DEL GRUPPO DI RIESAME SULL'ATTIVITÀ DI RIESAME ANNUALE

Analisi della relazione del gruppo di riesame che è caricata a sistema

3. ANALISI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE SULL'ANDAMENTO DEGLI INDICATORI DI MONITORAGGIO ANNUALE

Il Nucleo di Valutazione, esaminato l'andamento degli indicatori di monitoraggio, conferma la buona qualità dell'indagine svolta dal gruppo di riesame.

4. CONCLUSIONI

Il Nucleo di Valutazione ritiene che l'attività di presidio del buon andamento dell'attività didattica, sia per quanto riguarda la funzione propositiva della Commissione paritetica, sia per l'attività di monitoraggio condotta dal gruppo di riesame, sia svolta in modo estremamente efficace e accurato. Si ritiene pertanto che le prassi adottate dal Dipartimento di Ingegneria Industriale possano garantire il mantenimento di ottimi standard qualitativi della didattica offerta.



***Corso di laurea magistrale in Materials and Production Engineering
(classe LM-22)***

1. RELAZIONE ANNUALE DELLA COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI

Analisi della relazione della commissione paritetica che è caricata a sistema.

2. RELAZIONE DEL GRUPPO DI RIESAME SULL'ATTIVITÀ DI RIESAME ANNUALE

Analisi della relazione del gruppo di riesame che è caricata a sistema

3. ANALISI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE SULL'ANDAMENTO DEGLI INDICATORI DI MONITORAGGIO ANNUALE

Il Nucleo di Valutazione, esaminato l'andamento degli indicatori di monitoraggio, conferma l'ottima qualità dell'indagine svolta dal gruppo di riesame.

Il Nucleo consiglia di monitorare con attenzione gli indicatori relativi alla regolarità degli studi e alla occupabilità.

4. CONCLUSIONI

Il Nucleo di Valutazione ritiene che l'attività di presidio del buon andamento dell'attività didattica, sia per quanto riguarda la funzione propositiva della Commissione paritetica, sia per l'attività di monitoraggio condotta dal gruppo di riesame, sia svolta in modo molto efficace e accurato.

Si ritiene pertanto che le prassi adottate dal Dipartimento di Ingegneria Industriale possano garantire il mantenimento di elevati standard qualitativi della didattica offerta.



Corso di laurea magistrale in Ingegneria Meccatronica (classe LM-33)

1. RELAZIONE ANNUALE DELLA COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI

Analisi della relazione della commissione paritetica che è caricata a sistema.

2. RELAZIONE DEL GRUPPO DI RIESAME SULL'ATTIVITÀ DI RIESAME ANNUALE

Analisi della relazione del gruppo di riesame che è caricata a sistema

3. ANALISI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE SULL'ANDAMENTO DEGLI INDICATORI DI MONITORAGGIO ANNUALE

Il Nucleo di valutazione, esaminato l'andamento degli indicatori di monitoraggio, conferma l'ottima qualità dell'indagine svolta dal gruppo di riesame.

Il Nucleo consiglia di tenere alta l'attenzione sugli indicatori che mostrano evidenze di criticità.

4. CONCLUSIONI

Il Nucleo di Valutazione ritiene che l'attività di presidio del buon andamento dell'attività didattica, sia per quanto riguarda la funzione propositiva della Commissione paritetica, sia per l'attività di monitoraggio condotta dal gruppo di riesame, sia svolta in modo molto molto efficace e accurato.

Si ritiene pertanto che le prassi adottate dal Dipartimento di Ingegneria Industriale possano garantire il mantenimento di ottimi standard qualitativi della didattica offerta.



**UNIVERSITÀ
DI TRENTO**

DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA E SCIENZA DELL'INFORMAZIONE



***Corso di laurea in Ingegneria dell'Informazione e Organizzazione
d'Impresa (classe L-8)***

1. RELAZIONE ANNUALE DELLA COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI

Analisi della relazione della commissione paritetica che è caricata a sistema.

2. RELAZIONE DEL GRUPPO DI RIESAME SULL'ATTIVITÀ DI RIESAME ANNUALE

Analisi della relazione del gruppo di riesame che è caricata a sistema

3. CONCLUSIONI

Il Nucleo di Valutazione ha rilevato che questo corso, che non verrà attivato il prossimo anno, era quello con maggiori problematiche



**Corso di laurea in Ingegneria dell'Informazione e delle Comunicazioni
(classe L-8)**

1. RELAZIONE ANNUALE DELLA COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI

Analisi della relazione della commissione paritetica che è caricata a sistema.

2. RELAZIONE DEL GRUPPO DI RIESAME SULL'ATTIVITÀ DI RIESAME ANNUALE

Analisi della relazione del gruppo di riesame che è caricata a sistema

3. ANALISI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE SULL'ANDAMENTO DEGLI INDICATORI DI MONITORAGGIO ANNUALE

Il Nucleo di Valutazione, esaminato l'andamento degli indicatori di monitoraggio, conferma la buona qualità dell'indagine svolta dal gruppo di riesame.

4. CONCLUSIONI

Il Nucleo di Valutazione ritiene che l'attività di presidio del buon andamento del corso di studio, sia per quanto riguarda la funzione propositiva della Commissione paritetica, sia per l'attività di monitoraggio condotta dal gruppo di riesame, sia svolta in modo efficace e accurato. Per quanto riguarda la scelta di strutturare la relazione della Commissione paritetica trattando i CdS in parallelo anziché per sezioni distinte si ritiene che questa sia una scelta ragionevole, ma si suggerisce anche di riportare le proposte di miglioramento per ciascun CdS, comuni e specifiche.

Il Nucleo di valutazione invita a tenere monitorati i dati relativi all'attrattività e all'internazionalizzazione per verificare se le azioni poste in essere hanno portato i miglioramenti auspicati. In conclusione, il Nucleo di Valutazione ritiene che le prassi adottate dal Dipartimento di Ingegneria e Scienza dell'Informazione possano garantire il mantenimento di buoni standard qualitativi della didattica offerta, qualora opportunamente integrati dai suggerimenti che il NdV ha fornito.



Corso di laurea in Informatica (classe L-31)

1. RELAZIONE ANNUALE DELLA COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI

Analisi della relazione della commissione paritetica che è caricata a sistema.

2. RELAZIONE DEL GRUPPO DI RIESAME SULL'ATTIVITÀ DI RIESAME ANNUALE

Analisi della relazione del gruppo di riesame che è caricata a sistema

3. ANALISI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE SULL'ANDAMENTO DEGLI INDICATORI DI MONITORAGGIO ANNUALE

Il Nucleo di Valutazione, esaminato l'andamento degli indicatori di monitoraggio, conferma la buona qualità dell'indagine svolta dal gruppo di riesame.

4. CONCLUSIONI

Il Nucleo di Valutazione ritiene che l'attività di presidio del buon andamento del corso di studio, sia per quanto riguarda la funzione propositiva della Commissione paritetica, sia per l'attività di monitoraggio condotta dal gruppo di riesame, sia svolta in modo efficace e accurato. Per quanto riguarda la scelta di strutturare la relazione della Commissione paritetica trattando i CdS in parallelo anziché per sezioni distinte si ritiene che questa sia una scelta ragionevole, ma si suggerisce anche di riportare le proposte di miglioramento per ciascun CdS, comuni e specifiche.

Il Nucleo di valutazione consiglia di tenere monitorati gli indicatori di sostenibilità della docenza visto il piano di revisione dell'offerta didattica triennale complessiva del dipartimento ed il piano di reclutamento di nuovi professori possano alleviare la situazione.

Il Nucleo di valutazione vista la segnalazione della commissione consiglia di verificare le motivazioni che portano questo corso ad essere il peggiore in riferimento all'interesse degli studenti per gli argomenti trattati.

In conclusione, il Nucleo di Valutazione ritiene che le prassi adottate dal Dipartimento di Ingegneria e Scienza dell'Informazione possano garantire il mantenimento di buoni standard qualitativi della didattica offerta, qualora opportunamente integrati dai suggerimenti che il NdV ha fornito.



**Corso di laurea magistrale in Ingegneria dell'Informazione e delle
Comunicazioni (classe LM-27)**

1. RELAZIONE ANNUALE DELLA COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI

Analisi della relazione della commissione paritetica che è caricata a sistema.

2. RELAZIONE DEL GRUPPO DI RIESAME SULL'ATTIVITÀ DI RIESAME ANNUALE

Analisi della relazione del gruppo di riesame che è caricata a sistema

**3. ANALISI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE SULL'ANDAMENTO DEGLI INDICATORI DI
MONITORAGGIO ANNUALE**

Il Nucleo di Valutazione, esaminato l'andamento degli indicatori di monitoraggio, conferma la buona qualità dell'indagine svolta dal gruppo di riesame. Il Nucleo di Valutazione come ribadito dal gruppo di riesame suggerisce di monitorare l'indicatore Ic4, gli indicatori relativi all'occupabilità ad un anno dalla laurea oltre all'indicatore IC11 relativo ai laureati che hanno acquisito all'estero almeno 12 CFU.

4. CONCLUSIONI

Il Nucleo di Valutazione ritiene che l'attività di presidio del buon andamento del corso di studio, sia per quanto riguarda la funzione propositiva della Commissione paritetica, sia per l'attività di monitoraggio condotta dal gruppo di riesame, sia svolta in modo efficace e accurato. Per quanto riguarda la scelta di strutturare la relazione della Commissione paritetica trattando i CdS in parallelo anziché per sezioni distinte si ritiene che questa sia una scelta ragionevole, ma si suggerisce anche di riportare le proposte di miglioramento per ciascun CdS, comuni e specifiche.

Il Nucleo di valutazione consiglia di tenere monitorati gli indicatori relativi all'attrattività iC04, all'internazionalizzazione Ic11 e all'occupabilità entro un anno dalla laurea.

Il Nucleo di valutazione vista la segnalazione della commissione consiglia di verificare le motivazioni che fanno risultare un'attività didattica molto critica per questo corso mentre per la LM in informatica risulta essere 100% soddisfatti.

In conclusione, il Nucleo di Valutazione ritiene che le prassi adottate dal Dipartimento di Ingegneria e Scienza dell'Informazione possano garantire il mantenimento di buoni standard qualitativi della didattica offerta, qualora opportunamente integrati dai suggerimenti che il NdV ha fornito.



Corso di laurea magistrale in Informatica (classe LM-18)

1. RELAZIONE ANNUALE DELLA COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI

Analisi della relazione della commissione paritetica che è caricata a sistema.

2. RELAZIONE DEL GRUPPO DI RIESAME SULL'ATTIVITÀ DI RIESAME ANNUALE

Analisi della relazione del gruppo di riesame che è caricata a sistema

3. ANALISI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE SULL'ANDAMENTO DEGLI INDICATORI DI MONITORAGGIO ANNUALE

Il Nucleo di Valutazione, esaminato l'andamento degli indicatori di monitoraggio, conferma la buona qualità dell'indagine svolta dal gruppo di riesame. Il Nucleo di valutazione consiglia di tenere monitorati gli indicatori relativi all'attrattività iC04, all'internazionalizzazione Ic11 e all'occupabilità entro un anno dalla laurea.

4. CONCLUSIONI

Il Nucleo di Valutazione ritiene che l'attività di presidio del buon andamento del corso di studio, sia per quanto riguarda la funzione propositiva della Commissione paritetica, sia per l'attività di monitoraggio condotta dal gruppo di riesame, sia svolta in modo efficace e accurato.

Per quanto riguarda la scelta di strutturare la relazione della Commissione paritetica trattando i CdS in parallelo anziché per sezioni distinte, si ritiene che questa sia una scelta ragionevole, ma si suggerisce anche di riportare le proposte di miglioramento per ciascun CdS, comuni e specifiche. Il Nucleo di valutazione consiglia di tenere monitorati gli indicatori relativi all'attrattività iC04, all'internazionalizzazione Ic11 e all'occupabilità entro un anno dalla laurea.

In conclusione, il Nucleo di Valutazione ritiene che le prassi adottate dal Dipartimento di Ingegneria e Scienza dell'Informazione possano garantire il mantenimento di buoni standard qualitativi della didattica offerta, qualora opportunamente integrati dai suggerimenti che il NdV ha fornito.



DIPARTIMENTO DI LETTERE E FILOSOFIA

PARTE COMUNE

Il Nucleo di Valutazione suggerisce di tenere monitorata la criticità rilevata in quasi tutti i CdS relativa ai questionari post esame sottolineando che sia la commissione sia il gruppo di riesame non hanno fatto proposte concrete per risolvere il problema.

Il Nucleo di valutazione sottolinea che la commissione paritetica richiede che venga effettuato un questionario post esame per verificare se sono state rispettate le indicazioni riportate nei syllabi. Il Nucleo sottolinea come tale richiesta sia stata fatta anche lo scorso anno. Il Nucleo ritiene che il Gruppo di riesame dovrebbe esprimersi circa l'opportunità di utilizzo di questionari post esame e se li ritenesse utili farne una richiesta al presidio di qualità,

Il Nucleo tuttavia ritiene che il problema potrebbe essere affrontato attraverso un'assemblea studentesca convocata dagli stessi rappresentanti degli studenti. Il Nucleo sottolinea anche che l'uso dei questionari costituisce un costo ed i risultati conoscitivi sono meno veloci da raggiungere rispetto ad un'assemblea, tanto più quando i corsi con criticità si stima siano pochi.

Il Nucleo di Valutazione osserva che nelle Relazioni delle Commissioni Paritetiche del Dipartimento non compaiono mai le denominazioni degli insegnamenti con criticità, al contrario di quanto avviene in molti altri Dipartimenti dell'Ateneo. La mancata indicazione degli insegnamenti, oggetto di analisi delle Commissioni Paritetiche, non consente di apprezzare il grado di rilevanza dei problemi riscontrati e la congruità delle proposte formulate e, di conseguenza, neppure il livello di efficacia delle eventuali azioni messe in atto dai responsabili.



Corso di Laurea in Beni culturali – classe L1

1. RELAZIONE ANNUALE DELLA COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI

Analisi della relazione della commissione paritetica che è caricata a sistema.

2. RELAZIONE DEL GRUPPO DI RIESAME SULL'ATTIVITÀ DI RIESAME ANNUALE

Analisi della relazione del gruppo di riesame che è caricata a sistema

3. ANALISI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE SULL'ANDAMENTO DEGLI INDICATORI DI MONITORAGGIO ANNUALE

Il Nucleo di valutazione, esaminato l'andamento degli indicatori di monitoraggio, conferma la buona qualità dell'indagine svolta dal gruppo di riesame.

4. CONCLUSIONI

Il Nucleo di Valutazione ritiene che l'attività di presidio del buon andamento dell'attività didattica, sia per quanto riguarda la funzione propositiva della Commissione paritetica, sia per l'attività di monitoraggio condotta dal gruppo di riesame, sia svolta in modo efficace e accurato.

Si ritiene pertanto che le prassi adottate dal corso di studio in esame possano garantire il mantenimento di buoni standard qualitativi della didattica offerta e possano contribuire alla risoluzione delle criticità richiamate da tutti gli attori coinvolti e relative soprattutto alla scarsa propensione alla mobilità internazionale degli studenti.



Corso di Laurea in Filosofia – classe L5

1. RELAZIONE ANNUALE DELLA COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI

Analisi della relazione della commissione paritetica che è caricata a sistema.

2. RELAZIONE DEL GRUPPO DI RIESAME SULL'ATTIVITÀ DI RIESAME ANNUALE

Analisi della relazione del gruppo di riesame che è caricata a sistema

3. ANALISI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE SULL'ANDAMENTO DEGLI INDICATORI DI MONITORAGGIO ANNUALE

Il Nucleo di valutazione, esaminato l'andamento degli indicatori di monitoraggio, conferma la buona qualità dell'indagine svolta dal gruppo di riesame.

4. CONCLUSIONI

Il Nucleo di Valutazione ritiene che l'attività di presidio del buon andamento dell'attività didattica, sia per ciò che concerne la funzione propositiva della Commissione paritetica, sia per l'attività di monitoraggio condotta dal gruppo di riesame, sia stata svolta in modo efficace e accurato.

Si ritiene pertanto che le prassi adottate dal corso di studio in esame possano garantire il mantenimento di buoni standard qualitativi della didattica offerta e possano contribuire alla risoluzione delle criticità richiamate da tutti gli attori coinvolti. Fra le criticità in parola emerge il problema della scarsa mobilità in uscita (in tendenziale riduzione e inferiore ai benchmark locali e nazionali) e la percentuale insoddisfacente di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso.



Corso di Laurea in Studi Storici e filologico-letterari – classe L10

1. RELAZIONE ANNUALE DELLA COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI

Analisi della relazione della commissione paritetica che è caricata a sistema.

2. RELAZIONE DEL GRUPPO DI RIESAME SULL'ATTIVITÀ DI RIESAME ANNUALE

Analisi della relazione del gruppo di riesame che è caricata a sistema

3. ANALISI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE SULL'ANDAMENTO DEGLI INDICATORI DI MONITORAGGIO ANNUALE

Il Nucleo di valutazione, esaminato l'andamento degli indicatori di monitoraggio, ritiene sostanzialmente corretta l'analisi condotta dal gruppo di riesame dei dati emersi dagli indicatori, anche se forse parzialmente elusiva circa la forte criticità connessa all'andamento dei tassi di abbandono e, in minor misura, a quello dei laureati entro la durata normale del corso. Il Nucleo di valutazione suggerisce di monitorare attentamente le motivazioni che hanno portato all'aumento degli abbandoni e di predisporre politiche e azioni in grado di contenerli e poi di ridurli.

4. CONCLUSIONI

Il Nucleo di Valutazione ritiene che l'attività di presidio del buon andamento dell'attività didattica, sia per quanto riguarda la funzione propositiva della Commissione paritetica, sia per l'attività di monitoraggio condotta dal gruppo di riesame, sia svolta in modo sufficientemente efficace.

Preme segnalare la necessità di rafforzare gli interventi correttivi, sia sul fronte degli abbandoni che su quello dei tempi di conseguimento del titolo.

Si ritiene, pertanto, che le prassi adottate dal corso di studio possano garantire il miglioramento degli standard qualitativi della didattica offerta.



Corso di Laurea in Lingue moderne – classe L11

1. RELAZIONE ANNUALE DELLA COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI

Analisi della relazione della commissione paritetica che è caricata a sistema.

2. RELAZIONE DEL GRUPPO DI RIESAME SULL'ATTIVITÀ DI RIESAME ANNUALE

Analisi della relazione del gruppo di riesame che è caricata a sistema

3. ANALISI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE SULL'ANDAMENTO DEGLI INDICATORI DI MONITORAGGIO ANNUALE

Il Nucleo di valutazione, esaminato l'andamento degli indicatori di monitoraggio, conferma la buona qualità dell'indagine svolta dal gruppo di riesame.

4. CONCLUSIONI

Il Nucleo di Valutazione ritiene che l'attività di presidio del buon andamento dell'attività didattica, sia per quanto riguarda la funzione propositiva della Commissione paritetica, sia per l'attività di monitoraggio condotta dal gruppo di riesame, sia svolta in modo efficace e accurato.

Si ritiene pertanto che le prassi adottate dal corso di studio in esame possano garantire il mantenimento di buoni standard qualitativi della didattica offerta e possano contribuire alla risoluzione delle criticità richiamate da tutti gli attori coinvolti e relative soprattutto alla contenuta propensione alla mobilità internazionale degli studenti.



***Corso di Laurea magistrale in Filologia e critica
letteraria – classe LM14***

1. RELAZIONE ANNUALE DELLA COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI

Analisi della relazione della commissione paritetica che è caricata a sistema.

2. RELAZIONE DEL GRUPPO DI RIESAME SULL'ATTIVITÀ DI RIESAME ANNUALE

Analisi della relazione del gruppo di riesame che è caricata a sistema

**3. ANALISI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE SULL'ANDAMENTO DEGLI
INDICATORI DI MONITORAGGIO ANNUALE**

Il Nucleo di valutazione, esaminato l'andamento degli indicatori di monitoraggio, ritiene che il gruppo di riesame abbia condotto un'analisi corretta dei dati emersi dagli indicatori, con particolare riferimento alle criticità riscontrate nei dati relativi alla mobilità all'estero degli iscritti.

4. CONCLUSIONI

Il Nucleo di Valutazione ritiene che l'attività di presidio del buon andamento della didattica, per quanto riguarda il monitoraggio condotto dal gruppo di riesame, sia svolta in modo accurato ed efficace. Si consiglia di sviluppare, soprattutto in chiave propositiva, l'attività della Commissione Paritetica rispetto alle criticità segnalate.



Corso di Laurea magistrale in Letterature euroamericane, traduzione e critica letteraria – classe LM37

1. RELAZIONE ANNUALE DELLA COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI

Analisi della relazione della commissione paritetica che è caricata a sistema.

2. RELAZIONE DEL GRUPPO DI RIESAME SULL'ATTIVITÀ DI RIESAME ANNUALE

Analisi della relazione del gruppo di riesame che è caricata a sistema

3. ANALISI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE SULL'ANDAMENTO DEGLI INDICATORI DI MONITORAGGIO ANNUALE

Il Nucleo di valutazione, esaminato l'andamento degli indicatori di monitoraggio, conferma la buona qualità dell'indagine svolta dalla Commissione paritetica e dal gruppo di riesame.

4. CONCLUSIONI

Il Nucleo di Valutazione ritiene che l'attività di presidio del buon andamento della didattica, per quanto riguarda il monitoraggio condotto dalla Commissione Paritetica e dal gruppo di riesame, sia svolta in modo efficace e accurato. Si auspica che vengano proposte azioni più incisive per migliorare la regolarità nella durata degli studi



***Corso di Laurea magistrale in Mediazione linguistica,
turismo e culture – classe LM49***

1. RELAZIONE ANNUALE DELLA COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI

Analisi della relazione della commissione paritetica che è caricata a sistema.

2. RELAZIONE DEL GRUPPO DI RIESAME SULL'ATTIVITÀ DI RIESAME ANNUALE

Analisi della relazione del gruppo di riesame che è caricata a sistema

3. ANALISI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE SULL'ANDAMENTO DEGLI INDICATORI DI MONITORAGGIO ANNUALE

Il Nucleo di valutazione, esaminato l'andamento degli indicatori di monitoraggio, conferma la buona qualità dell'indagine svolta dal gruppo di riesame e dalla Commissione paritetica. Gli indicatori mostrano un sostanziale andamento positivo del corso rispetto ai benchmark di riferimento, con i limiti, correttamente evidenziati, connessi alla numerosità degli iscritti, che si mostra piuttosto contenuta.

4. CONCLUSIONI

Il Nucleo di Valutazione ritiene che l'attività di presidio del buon andamento della didattica, per quanto riguarda il monitoraggio condotto dal gruppo di riesame e l'attività della Commissione Paritetica, sia svolta in modo efficace. Si ritiene pertanto che le prassi adottate dal corso di studio in esame possano garantire il mantenimento degli standard qualitativi della didattica offerta e possano contribuire al miglioramento delle aree di criticità rilevate.



***Corso di Laurea magistrale in Filosofia e
Linguaggi delle Modernità – classe LM78***

1. RELAZIONE ANNUALE DELLA COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI

Analisi della relazione della commissione paritetica che è caricata a sistema.

2. RELAZIONE DEL GRUPPO DI RIESAME SULL'ATTIVITÀ DI RIESAME ANNUALE

Analisi della relazione del gruppo di riesame che è caricata a sistema

**3. ANALISI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE SULL'ANDAMENTO DEGLI
INDICATORI DI MONITORAGGIO ANNUALE**

Il Nucleo di valutazione, esaminato l'andamento degli indicatori di monitoraggio, conferma la buona qualità dell'indagine svolta dal gruppo di riesame. Il Nucleo di valutazione suggerisce di porre attenzione ai dati relativi all'internazionalizzazione che subiscono una contrazione e di tenere monitorati i dati relativi alla regolarità.

4. CONCLUSIONI

Il Nucleo di Valutazione ritiene che l'attività di presidio del buon andamento dell'attività didattica, sia per quanto riguarda la funzione propositiva della Commissione paritetica, sia per l'attività di monitoraggio condotta dal gruppo di riesame, sia svolta in modo efficace e accurato.

Si ritiene pertanto che le prassi adottate dal corso di studio in esame possano garantire il mantenimento di buoni standard qualitativi della didattica offerta. Positive le proposte di azioni per migliorare la regolarità nella durata degli studi e la mobilità all'estero degli studenti.



Corso di Laurea magistrale in Arte – classe LM89

1. RELAZIONE ANNUALE DELLA COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI

Analisi della relazione della commissione paritetica che è caricata a sistema.

2. RELAZIONE DEL GRUPPO DI RIESAME SULL'ATTIVITÀ DI RIESAME ANNUALE

Analisi della relazione del gruppo di riesame che è caricata a sistema

3. ANALISI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE SULL'ANDAMENTO DEGLI INDICATORI DI MONITORAGGIO ANNUALE

Il Nucleo di valutazione, esaminato l'andamento degli indicatori di monitoraggio, conferma la buona qualità dell'indagine svolta dal gruppo di riesame.

4. CONCLUSIONI

Il Nucleo di Valutazione ritiene che l'attività di presidio del buon andamento dell'attività didattica, sia per quanto riguarda la funzione propositiva della Commissione paritetica, sia per l'attività di monitoraggio condotta dal gruppo di riesame, sia svolta in modo efficace e accurato.

Si ritiene pertanto che le prassi adottate dal corso di studio in esame possano garantire il mantenimento di buoni standard qualitativi della didattica offerta. Positive le proposte di azioni per migliorare la regolarità nella durata degli studi e la mobilità internazionale in uscita.



**UNIVERSITÀ
DI TRENTO**

DIPARTIMENTO DI MATEMATICA



Corso di laurea in Matematica (classe L-35)

1. RELAZIONE ANNUALE DELLA COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI

Analisi della relazione della commissione paritetica che è caricata a sistema.

2. RELAZIONE DEL GRUPPO DI RIESAME SULL'ATTIVITÀ DI RIESAME ANNUALE

Analisi della relazione del gruppo di riesame che è caricata a sistema

3. ANALISI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE SULL'ANDAMENTO DEGLI INDICATORI DI MONITORAGGIO ANNUALE

Il Nucleo di Valutazione, esaminati gli indicatori di monitoraggio, conferma il loro buon andamento e ritiene soddisfacente l'analisi del gruppo del riesame.

4. CONCLUSIONI

Il Nucleo di Valutazione ritiene che l'attività di presidio del buon andamento del corso di studio, sia per quanto riguarda la funzione propositiva della Commissione paritetica, sia per l'attività di monitoraggio condotta dal gruppo di riesame, sia svolta in modo efficace e accurato.

Si ritiene pertanto che le prassi adottate dal Dipartimento di Matematica possano garantire il mantenimento di buoni standard qualitativi della didattica offerta.



**Corso di laurea magistrale in Matematica (classe
LM-40)**

1. RELAZIONE ANNUALE DELLA COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI

Analisi della relazione della commissione paritetica che è caricata a sistema.

2. RELAZIONE DEL GRUPPO DI RIESAME SULL'ATTIVITÀ DI RIESAME ANNUALE

Analisi della relazione del gruppo di riesame che è caricata a sistema

**3. ANALISI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE SULL'ANDAMENTO DEGLI
INDICATORI DI MONITORAGGIO ANNUALE**

Il Nucleo di Valutazione, esaminati gli indicatori di monitoraggio, conferma il loro buon andamento, e ritiene l'analisi del gruppo del riesame esaustiva rilevando le problematiche e le possibili cause.

Il Nucleo di Valutazione raccomanda di tenere monitorati i dati sull'aumento degli iscritti, i dati sulla regolarità delle carriere e la percentuale di laureati entro la durata normale del corso.

4. CONCLUSIONI

Il Nucleo di Valutazione ritiene che l'attività di presidio del buon andamento del corso di studio, sia per quanto riguarda la funzione propositiva della Commissione paritetica, sia per l'attività di monitoraggio condotta dal gruppo di riesame, sia svolta in modo accurato.

Complessivamente, si ritiene che le prassi adottate dal Dipartimento di Matematica possano garantire il mantenimento di buoni standard qualitativi della didattica offerta.



***Corso di laurea magistrale in Data Science (classe
LM-91)***

1. RELAZIONE ANNUALE DELLA COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI

Analisi della relazione della commissione paritetica che è caricata a sistema.

2. RELAZIONE DEL GRUPPO DI RIESAME SULL'ATTIVITÀ DI RIESAME ANNUALE

Analisi della relazione del gruppo di riesame che è caricata a sistema

**3. ANALISI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE SULL'ANDAMENTO DEGLI
INDICATORI DI MONITORAGGIO ANNUALE e CONCLUSIONI**

Il Nucleo di valutazione non esprime alcun giudizio in merito in quanto il corso è di nuova attivazione e solo tra un paio di anni si potranno trarre delle conclusioni.



DIPARTIMENTO DI PSICOLOGIA E SCIENZE COGNITIVE

Il Nucleo di Valutazione osserva che nelle Relazioni delle Commissioni Paritetiche del Dipartimento non compaiono mai le denominazioni degli insegnamenti con criticità, al contrario di quanto avviene in molti altri Dipartimenti dell'Ateneo. La mancata indicazione degli insegnamenti, oggetto di analisi delle Commissioni Paritetiche, non consente di apprezzare il grado di rilevanza dei problemi riscontrati e la congruità delle proposte formulate e, di conseguenza, neppure il livello di efficacia delle eventuali azioni messe in atto dai responsabili.



**Corso di Laurea in Scienze e Tecniche di Psicologia Cognitiva – classe
L24**

1. RELAZIONE ANNUALE DELLA COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI

Analisi della relazione della commissione paritetica che è caricata a sistema.

2. RELAZIONE DEL GRUPPO DI RIESAME SULL'ATTIVITÀ DI RIESAME ANNUALE

Analisi della relazione del gruppo di riesame che è caricata a sistema

**3. ANALISI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE SULL'ANDAMENTO DEGLI
INDICATORI DI MONITORAGGIO ANNUALE**

Il Nucleo di valutazione, esaminato l'andamento degli indicatori di monitoraggio, conferma la buona qualità dell'indagine svolta dal gruppo di riesame. Tuttavia dovrebbe essere individuata qualche iniziativa atta migliorare gli esiti occupazionali dei laureati.

4. CONCLUSIONI

Il Nucleo di Valutazione ritiene che l'attività di presidio del buon andamento dell'attività didattica, sia per quanto riguarda la funzione propositiva della Commissione paritetica, sia per l'attività di monitoraggio condotta dal gruppo di riesame, sia svolta in modo abbastanza efficace e accurato. Si ritiene pertanto che le prassi adottate dal Dipartimento di Psicologia possano consentire il mantenimento di buoni standard qualitativi della didattica offerta.



***Corso di Laurea in Interfacce e Tecnologie della Comunicazione – classe
L20***

1. RELAZIONE ANNUALE DELLA COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI

Analisi della relazione della commissione paritetica che è caricata a sistema.

2. RELAZIONE DEL GRUPPO DI RIESAME SULL'ATTIVITÀ DI RIESAME ANNUALE

Analisi della relazione del gruppo di riesame che è caricata a sistema

**3. ANALISI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE SULL'ANDAMENTO DEGLI
INDICATORI DI MONITORAGGIO ANNUALE**

Il Nucleo di valutazione, esaminato l'andamento degli indicatori di monitoraggio, conferma la buona qualità dell'indagine svolta dal gruppo di riesame.

4. CONCLUSIONI

Il Nucleo di Valutazione ritiene che l'attività di presidio del buon andamento dell'attività didattica, per quanto riguarda la funzione della Commissione paritetica sia propositiva, e che l'attività di monitoraggio condotta dal gruppo di riesame, sia svolta in modo efficace e accurato. Si ritiene pertanto che le prassi adottate dal Dipartimento di Psicologia possano garantire il mantenimento di buoni standard qualitativi della didattica offerta.



Corso di Laurea in Psicologia – classe LM51

1. RELAZIONE ANNUALE DELLA COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI

Analisi della relazione della commissione paritetica che è caricata a sistema.

2. RELAZIONE DEL GRUPPO DI RIESAME SULL'ATTIVITÀ DI RIESAME ANNUALE

Analisi della relazione del gruppo di riesame che è caricata a sistema

3. ANALISI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE SULL'ANDAMENTO DEGLI INDICATORI DI MONITORAGGIO ANNUALE

Il Nucleo di valutazione, esaminato l'andamento degli indicatori di monitoraggio, conferma la buona qualità dell'indagine svolta dal gruppo di riesame.

4. CONCLUSIONI

Il Nucleo di Valutazione ritiene che l'attività di presidio del buon andamento dell'attività didattica, per quanto riguarda la funzione della Commissione paritetica sia propositiva, e che l'attività di monitoraggio condotta dal gruppo di riesame, sia svolta in modo efficace e accurato. Si ritiene pertanto che le prassi adottate dal Dipartimento di Psicologia possano garantire il mantenimento di buoni standard qualitativi della didattica offerta.



Corso di Laurea magistrale Human Computer Interaction – classe LM55

1. RELAZIONE ANNUALE DELLA COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI

Analisi della relazione della commissione paritetica che è caricata a sistema.

2. RELAZIONE DEL GRUPPO DI RIESAME SULL'ATTIVITÀ DI RIESAME ANNUALE

Analisi della relazione del gruppo di riesame che è caricata a sistema

3. ANALISI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE SULL'ANDAMENTO DEGLI INDICATORI DI MONITORAGGIO ANNUALE

Il Nucleo di valutazione, alla luce della ancora incerta significatività degli indicatori di monitoraggio, conferma la buona qualità dell'indagine svolta dal gruppo di riesame e delle proposte di azioni correttive riportate a chiusura dell'analisi.

4. CONCLUSIONI

Il Nucleo di Valutazione ritiene che l'attività di presidio del buon andamento della didattica, per quanto riguarda il monitoraggio condotto dal gruppo di riesame e l'attività della Commissione Paritetica, sia svolta in modo efficace, nei limiti dei dati di monitoraggio disponibili. Si ritiene pertanto necessario presidiare con particolare attenzione l'andamento dei dati.



**UNIVERSITÀ
DI TRENTO**

DIPARTIMENTO DI SOCIOLOGIA E RICERCA SOCIALE



Corso di Laurea in Sociologia (classe L-40)

1. RELAZIONE ANNUALE DELLA COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI

Analisi della relazione della commissione paritetica che è caricata a sistema.

2. RELAZIONE DEL GRUPPO DI RIESAME SULL'ATTIVITÀ DI RIESAME ANNUALE

Analisi della relazione del gruppo di riesame che è caricata a sistema

3. ANALISI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE SULL'ANDAMENTO DEGLI INDICATORI DI MONITORAGGIO ANNUALE

Il Nucleo di valutazione, esaminato l'andamento degli indicatori di monitoraggio, conferma la qualità più che buona dell'indagine svolta dal gruppo di riesame.

4. CONCLUSIONI

Il Nucleo di Valutazione ritiene che l'attività di presidio del buon andamento dell'attività didattica, sia per quanto riguarda la funzione propositiva della Commissione paritetica, sia per l'attività di monitoraggio condotta dal gruppo di riesame, sia svolta in modo molto efficace e accurato.

Si ritiene pertanto che le prassi adottate dal Dipartimento di Sociologia possano garantire il mantenimento di buoni standard qualitativi della didattica.



Corso di Laurea in Studi Internazionali (classe L-36)

1. RELAZIONE ANNUALE DELLA COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI

Analisi della relazione della commissione paritetica che è caricata a sistema.

2. RELAZIONE DEL GRUPPO DI RIESAME SULL'ATTIVITÀ DI RIESAME ANNUALE

Analisi della relazione del gruppo di riesame che è caricata a sistema

3. ANALISI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE SULL'ANDAMENTO DEGLI INDICATORI DI MONITORAGGIO ANNUALE

Il Nucleo di valutazione, esaminato l'andamento degli indicatori di monitoraggio, conferma la qualità molto buona dell'indagine svolta dal gruppo di riesame.

4. CONCLUSIONI

Il Nucleo di Valutazione ritiene che l'attività di presidio del buon andamento dell'attività didattica, sia per quanto riguarda la funzione propositiva della Commissione paritetica, sia per l'attività di monitoraggio condotta dal gruppo di riesame, sia svolta in modo molto efficace e accurato.

Si ritiene pertanto che le prassi adottate dal Dipartimento di Sociologia possano garantire il mantenimento standard qualitativi della didattica molto buoni.



Corso di Laurea in Servizio Sociale (classe L-39)

1. RELAZIONE ANNUALE DELLA COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI

Analisi della relazione della commissione paritetica che è caricata a sistema.

2. RELAZIONE DEL GRUPPO DI RIESAME SULL'ATTIVITÀ DI RIESAME ANNUALE

Analisi della relazione del gruppo di riesame che è caricata a sistema

3. ANALISI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE SULL'ANDAMENTO DEGLI INDICATORI DI MONITORAGGIO ANNUALE

Il Nucleo di valutazione, esaminato l'andamento degli indicatori di monitoraggio, conferma la qualità molto buona dell'indagine svolta dal gruppo di riesame.

4. CONCLUSIONI

Il Nucleo di Valutazione ritiene che l'attività di presidio del buon andamento dell'attività didattica, sia per quanto riguarda la funzione propositiva della Commissione paritetica, sia per l'attività di monitoraggio condotta dal gruppo di riesame, sia svolta in modo molto efficace e accurato.

Si ritiene pertanto che le prassi adottate dal Dipartimento di Sociologia possano garantire il mantenimento di buoni standard qualitativi della didattica. Il NdV consiglia per il futuro di monitorare con attenzione l'andamento del numero di abbandoni (indicatore Ic24).



**Corso di Laurea Magistrale in Sociologia e Ricerca Sociale
(classe LM-88)**

1. RELAZIONE ANNUALE DELLA COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI

Analisi della relazione della commissione paritetica che è caricata a sistema.

2. RELAZIONE DEL GRUPPO DI RIESAME SULL'ATTIVITÀ DI RIESAME ANNUALE

Analisi della relazione del gruppo di riesame che è caricata a sistema

**3. ANALISI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE SULL'ANDAMENTO DEGLI
INDICATORI DI MONITORAGGIO ANNUALE**

Il Nucleo di valutazione, esaminato l'andamento degli indicatori di monitoraggio, conferma la buona qualità dell'indagine svolta dal gruppo di riesame. Il Nucleo di valutazione consiglia di tenere monitorati gli avvii di carriera che seppur in crescita mostrano un valore al di sotto del benchmark di riferimento.

4. CONCLUSIONI

Il Nucleo di Valutazione ritiene che l'attività di presidio del buon andamento dell'attività didattica, sia per quanto riguarda la funzione propositiva della Commissione paritetica, sia per l'attività di monitoraggio condotta dal gruppo di riesame, sia svolta in modo accurato. Il nucleo di valutazione raccomanda di tenere monitorati gli avvii di carriera. Si ritiene pertanto che le prassi adottate dal Dipartimento di Sociologia possano garantire il mantenimento di buoni standard qualitativi della didattica.



***Corso di Laurea Magistrale in Gestione delle organizzazioni e del territorio
(classe LM-88)***

1. RELAZIONE ANNUALE DELLA COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI

Analisi della relazione della commissione paritetica che è caricata a sistema.

2. RELAZIONE DEL GRUPPO DI RIESAME SULL'ATTIVITÀ DI RIESAME ANNUALE

Analisi della relazione del gruppo di riesame che è caricata a sistema

**3. ANALISI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE SULL'ANDAMENTO DEGLI
INDICATORI DI MONITORAGGIO ANNUALE**

Il Nucleo di valutazione, esaminato l'andamento degli indicatori di monitoraggio, conferma la buona qualità dell'indagine svolta dal gruppo di riesame. Il nucleo di valutazione suggerisce di tenere sotto controllo i dati relativi alla regolarità degli studenti e di verificare se le azioni intraprese avranno degli esiti negli anni successivi.

4. CONCLUSIONI

Il Nucleo di Valutazione ritiene che l'attività di presidio del buon andamento dell'attività didattica, sia per quanto riguarda la funzione propositiva della Commissione paritetica, sia per l'attività di monitoraggio condotta dal gruppo di riesame, sia svolta in modo accurato. Il Nucleo di Valutazione raccomanda di tenere monitorati i dati relativi alla regolarità e di verificare se le azioni intraprese saranno in grado di fornire i risultati attesi.

Si ritiene pertanto che le prassi adottate dal Dipartimento di Sociologia possano garantire il mantenimento di buoni standard qualitativi della didattica.



***Corso di Laurea Magistrale in Metodologia,
organizzazione e valutazione dei servizi sociali
(classe LM-87)***

1. RELAZIONE ANNUALE DELLA COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI

Analisi della relazione della commissione paritetica che è caricata a sistema.

2. RELAZIONE DEL GRUPPO DI RIESAME SULL'ATTIVITÀ DI RIESAME ANNUALE

Analisi della relazione del gruppo di riesame che è caricata a sistema

3. ANALISI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE SULL'ANDAMENTO DEGLI INDICATORI DI MONITORAGGIO ANNUALE

Il Nucleo di valutazione, esaminato l'andamento degli indicatori di monitoraggio, conferma la buona qualità dell'indagine svolta dal gruppo di riesame. Il Nucleo di valutazione suggerisce l'attento monitoraggio degli indicatori relativi alla regolarità e alla produttività.

4. CONCLUSIONI

Il Nucleo di Valutazione ritiene che l'attività di presidio del buon andamento dell'attività didattica, sia per quanto riguarda la funzione propositiva della Commissione paritetica, sia per l'attività di monitoraggio condotta dal gruppo di riesame, sia svolta in modo accurato. Il nucleo di valutazione raccomanda di tenere monitorati i dati relativi alla regolarità e alla produttività degli studenti. Si ritiene pertanto che le prassi adottate dal Dipartimento di Sociologia possano garantire il mantenimento di buoni standard qualitativi della didattica.



**UNIVERSITÀ
DI TRENTO**

SCUOLA DI STUDI INTERNAZIONALI



***Corso di Laurea Magistrale in European and
International Studies/Studi europei e internazionali
(LM-52)***

1. RELAZIONE ANNUALE DELLA COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI

Analisi della relazione della commissione paritetica che è caricata a sistema.

2. RELAZIONE DEL GRUPPO DI RIESAME SULL'ATTIVITÀ DI RIESAME ANNUALE

Analisi della relazione del gruppo di riesame che è caricata a sistema

**3. ANALISI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE SULL'ANDAMENTO DEGLI
INDICATORI DI MONITORAGGIO ANNUALE**

Il Nucleo di valutazione, esaminato l'andamento degli indicatori di monitoraggio, conferma la buona qualità dell'indagine svolta dal gruppo di riesame. Il nucleo di Valutazione raccomanda di tenere monitorati gli indicatori di attrattività IC04 e di regolarità Ic02.

4. CONCLUSIONI

Il Nucleo di Valutazione ritiene che l'attività di presidio del buon andamento dell'attività didattica, sia per quanto riguarda la funzione propositiva della Commissione paritetica, sia per l'attività di monitoraggio condotta dal gruppo di riesame, sia svolta in modo efficace e accurato.

Si ritiene pertanto che le prassi adottate dal Centro "Scuola di Studi Internazionali" possano garantire il mantenimento di buoni standard qualitativi della didattica offerta.



***Corso di Laurea Magistrale in International Security
Studies/Studi sulla sicurezza Internazionale (LM-52)***

1. RELAZIONE ANNUALE DELLA COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI

Analisi della relazione della commissione paritetica che è caricata a sistema.

2. RELAZIONE DEL GRUPPO DI RIESAME SULL'ATTIVITÀ DI RIESAME ANNUALE

Analisi della relazione del gruppo di riesame che è caricata a sistema

**3. ANALISI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE SULL'ANDAMENTO DEGLI
INDICATORI DI MONITORAGGIO ANNUALE**

Il Nucleo di valutazione, esaminato l'andamento degli indicatori di monitoraggio, conferma la discreta qualità dell'indagine svolta dal gruppo di riesame.

4. CONCLUSIONI

Il Nucleo di Valutazione ritiene che l'attività di presidio del buon andamento dell'attività didattica, sia per quanto riguarda la funzione propositiva della Commissione paritetica, sia per l'attività di monitoraggio condotta dal gruppo di riesame, sia svolta in modo sufficientemente efficace e accurato anche in relazione al fatto della disponibilità dei dati per un solo anno.

Si ritiene pertanto che le prassi adottate dal Centro "Scuola di Studi Internazionali" possano garantire il mantenimento di buoni standard qualitativi della didattica offerta.



Allegato 1.1 e 4.2 : Verbali Visite

Allegato 1.2: Visita DEM

**Visita del Nucleo di Valutazione al Dipartimento di Biologia Cellulare,
Computazionale e Integrata – CIBIO**

Martedì 26 marzo 2019 presso la sede del Dipartimento CIBIO, in Via Sommarive 9,
Povo (Trento) – ore 14.30.

Sono presenti:

Maria Bergamin	Presidente del Nucleo di Valutazione
Alberto Baccini	Componente del Nucleo di Valutazione
Franco Dalfovo	Componente del Nucleo di Valutazione
Alessandro Quattrone	Direttore del Dipartimento
Olivier Jousson	Coordinatore corso di laurea in <i>Scienze e tecnologie biomolecolari</i>
Manuela Basso	Coordinatore corso di laurea mag. in <i>Bioteχνologie cellulari e molecolari</i>
Enrico Domenici	Coord. corso di laurea mag. in <i>Biologia quantitativa e computazionale</i>
Simona Casarosa	Delegato all'orientamento
Alessio Zippo	Docente Componente Gruppo di riesame
Andrea Lunardi	Delegato tirocini laurea magistrale in <i>Bioteχνologie cellulari e molecolari</i>
Emiliano Biasini	Delegato tirocini laurea mag. in <i>Biologia quantitativa e computazionale</i>
Marina Mione	Delegato per le attività di tutorato
Alessandro Provenzani	Delegato tirocini laurea triennale
Paola Bellostà	Docente
Simone Lorusso	Studente
Alessandra Amadori	Studente Componente Gruppo di riesame
Marta Andolfato	Studente
Silvia Rizzato	Studente
Nicolò Battisti	Studente
Orietta Masidda	Docente Componente Commissione paritetica
Lucia Poggi	Docente Componente Commissione paritetica
Patrizia Paoli	Responsabile Staff di dipartimento
Isabella Ravanelli	Staff Dipartimento



La Presidente del Nucleo di Valutazione introduce i motivi dell'incontro con il Dipartimento, volto a supportare le strutture accademiche nello sviluppo delle procedure di assicurazione della qualità. Esprime apprezzamento per la qualità della valutazione realizzata dalla Commissione paritetica del Dipartimento. Commenta poi alcuni aspetti emersi dalla lettura dei documenti relativi al processo di assicurazione della qualità dei corsi di studio.

Il prof. Baccini chiede alcuni chiarimenti sui criteri di distribuzione delle risorse ai ricercatori del Dipartimento.

Il Direttore spiega le linee guida utilizzate per la distribuzione dei finanziamenti, che prevedono l'assegnazione di una dotazione di base anche a coloro che non operano nelle *facilities* ad alta capacità attrattiva di risorse esterne.

Segue un'ampia discussione sulle diverse modalità di sostegno della ricerca, soprattutto di quella di base.

Il prof. Baccini chiede qualche indicazione sulla previsione per i prossimi anni dell'andamento della dotazione di personale docente e ricercatore, tenuto conto dell'alta quota di contratti a tempo determinato.

Il Direttore spiega che, dopo l'aumento di consistenza del personale degli ultimi anni, si prevede nel prossimo futuro l'assettamento dei professori e ricercatori del Dipartimento sulle cifre attuali.

La Presidente sottolinea la necessità di un presidio continuo e di programmazione della dotazione di personale docente, soprattutto in relazione alle necessità di copertura dell'offerta formativa.

Il prof. Jousson ricorda che la laurea triennale del Dipartimento ha uno dei più alti indici di attrattività dell'Ateneo, e che il Senato ha di recente chiesto al CIBIO, come ad altre strutture, un piano di fattibilità relativo alle risorse richieste per un eventuale aumento degli studenti ammessi al primo livello.

Il prof. Dalfovo chiede se sia stata svolta un'analisi sulle necessità formative diverse degli studenti iscritti ai corsi di laurea magistrale, con la misura delle performance nel percorso didattico. Chiede poi qualche chiarimento sulla gestione del percorso formativo della laurea magistrale interdisciplinare in *Biologia quantitativa e computazionale*.

Il prof. Domenici spiega che è emerso che gli studenti formati a Trento sembrano essere agevolati nel percorso di secondo livello, e si stanno adottando iniziative per supportare gli studenti con conoscenze di base differenti. Per la gestione della laurea



interdipartimentale spiega che è stato attivato un comitato di gestione interdipartimentale, e illustra il sistema di gestione del corso, e i rapporti tra il Comitato e gli organi dipartimentali.

Segue una discussione sulle prospettive occupazionali dei laureati, con particolare riferimento a quelli del corso di laurea magistrale interdipartimentale.

Il prof. Jousson chiarisce che il progetto di laurea di secondo livello in *Biologia quantitativa e computazionale* è nato proprio con l'analisi delle richieste del mercato del lavoro rispetto a queste nuove figure.

La Presidente del Nucleo rileva come sia importante trovare un equilibrio tra le competenze di base e la formazione ottenuta durante il percorso formativo.

Il prof. Dalfovo chiede se sia già stato somministrato il nuovo questionario facoltativo per rilevare la soddisfazione degli studenti.

Il prof. Jousson spiega che è stato introdotto in questo periodo, tramite somministrazione online, e che i risultati saranno messi a disposizione dei docenti con lo scopo di effettuare una tempestiva azione di autovalutazione.

La Presidente ricorda che il questionario obbligatorio è un modello nazionale, predisposto da ANVUR, la cui analisi è oggetto di una relazione annuale da parte del Nucleo di valutazione.

Segue un confronto approfondito sul valore e sulle modalità della rilevazione del parere degli studenti sulla qualità della didattica impartita.

Il prof. Jousson riferisce che il PQA ha raccomandato di riunire la CP almeno due o tre volte l'anno, anziché una sola.

La Presidente del Nucleo condivide il suggerimento, ma ricorda anche che il confronto con gli studenti dovrebbe essere sistematico, perché le azioni correttive siano realmente tempestive, anche al di là delle riunioni formali verbalizzate. Rileva anche come l'obiettivo del Gruppo di riesame non debba assolutamente essere quello di trovare giustificazioni alle criticità sollevate, ma piuttosto di individuare possibili azioni correttive.

Chiede poi qualche aggiornamento sul progetto di costituzione di un advisory board del Dipartimento.

Il prof. Jousson spiega che non è stato ancora costituito, ma che si intende attivarlo per un confronto sulle attività formative attivate dal Dipartimento.

Gli studenti dichiarano di poter contare su di un perfetto clima di collaborazione con i docenti per cui i problemi vengono affrontati al loro sorgere e risolti assieme.



UNIVERSITÀ
DI TRENTO

Escono i docenti e segue un confronto tra gli studenti del Dipartimento i componenti del Nucleo di valutazione.

La riunione si conclude alle 17.30.



Visita del Nucleo di Valutazione al Dipartimento di Ingegneria civile, Ambientale e Meccanica (DICAM)

Mercoledì 10 aprile 2019 presso la sede del Dipartimento DICAM, in Via Mesiano 77 (Trento) – ore 14.30.

Sono presenti:

Bursi Oreste Salvatore	Direttore
Benciolini Giovanni Battista	Delegato per la qualità
Dumbser Michael	Delegato per la didattica/CPDS (docente)
Tubino Marco	Presidente CPDS (docente)
Springhetti Roberta	CPDS (docente)
Quendolo Alessandra	CPDS (docente)
Barile Gabriele	CPDS (docente)
Gajo Alessandro	Coordinatore Area Didattica in Ingegneria civile
Baggio Paolo	Coordinatore LM Ingegneria energetica/Vice Direttore
Zardi Dino	Coordinatore LM Environmental meteorology
Piazza Maurizio	Coordinatore Area didattica in Ingegneria edile-architettura
Piccolroaz Andrea	GAV Ingegneria civile (docente)
Albatici Rossano	GAV Ingegneria civile (docente)
Giongo Ivan	GAV Ingegneria civile (docente)
Fraccarollo Luigi	GAV Ingegneria per l'ambiente e il territorio (docente)
Foladori Paola	GAV Ingegneria per l'ambiente e il territorio (docente)
Geneletti Davide	GAV Ingegneria per l'ambiente e il territorio (docente)
Tomasini Stefano	GAV Rappresentante Ordine degli Ingegneri della Provincia di Trento
Dalprà Michela	GAV Ingegneria edile-architettura (docente)
Gatti Maria Paola	GAV Ingegneria edile-architettura (docente)
Primiceri Francesco	GAV Ingegneria edile-architettura (studente)
Misdaris Francesco	Rappresentante Ordine degli Ingegneri della Provincia di Trento
Baratieri Marco	Vice Coordinatore LM Ingegneria energetica (UniBZ)
Delaiti Elisabetta	staff di Dipartimento
Bergamin Maria	Presidente del Nucleo di Valutazione
Dalfovo Franco	Componente del Nucleo di Valutazione
Lonardi Nadja	supporto al Nucleo di Valutazione

All'incontro dei soli Rappresentanti con il NdV hanno partecipato i Rappresentanti degli studenti:

Barile Gabriele



Primiceri Francesco
Weber Francesco
Slomp Gabriele
Zaniol Alessandro

La Presidente del Nucleo di Valutazione introduce i motivi dell'incontro con il Dipartimento. Ricorda che con quella odierna sono tre le visite effettuate al Dipartimento dal Nucleo di Valutazione. La Presidente sottolinea che la motivazione principale della visita è quella di verificare se sono state intraprese le azioni correttive per il CdS oggetto delle "raccomandazioni" formulate dalle CEV.

La Presidente sottolinea che uno dei punti rilevati nella visita della CEV, e che aveva già osservato il Nucleo nelle precedenti visite, è la difficoltà di avere un rapporto di collaborazione tra il corpo docente e gli studenti per i differenti punti di vista che essi hanno.

La Presidente chiede se sia stata affrontato questo problema.

La prof.ssa Gatti, precedente coordinatore della laurea magistrale a ciclo unico in ingegneria edile architettura (LM-4cu), afferma che la revisione dei corsi di studio era iniziata molto prima dell'arrivo delle CEV perché si erano resi conto che esisteva il problema. Erano già stati modificati sia i contenuti che i crediti di alcuni corsi. Il processo è stato lungo ed all'inizio molto complesso anche perché non c'erano gli studenti.

Ora, invece, che gli studenti sono presenti si è instaurata una collaborazione sistematica tra docenti e studenti e questo si vede.

La Presidente del Nucleo di Valutazione sottolinea che alcune osservazioni che sono specifiche per la laurea LM -4cu possono però essere trasversali anche per altri CdS come quello riferito ai tempi di laurea molto lunghi.

La Presidente rileva che per ogni osservazione va fatta un'analisi su cosa è stato fatto o che si ha in programma di fare. Va indicato se ci sono dei problemi (ad esempio quello della mensa) e questi vanno portati nelle sedi competenti.

La Presidente chiede di deliberare in Consiglio di Dipartimento le azioni dirette a mettere in atto le Raccomandazioni delle CEV inviandone copia al NdV entro il 30 settembre.

Il prof. Dalfovo sostiene che questa pratica può essere estesa anche agli altri CdS. Sostiene che si possono anche indicare i comportamenti positivi.

La Presidente sostiene che dalla lettura della relazione della Cpds si osservano delle frasi uguali nei diversi Cds quando si osservano problemi che sono trasversali e non di



un singolo corso di studio. Dalla lettura della relazione, inoltre, sembra che non vi sia una corrispondenza tra i syllabus e quanto indicato a lezione.

Il prof. Tubino spiega il perché dell'uso di un nuovo questionario sulla valutazione della didattica. Sostiene che il questionario dovrebbe avere un ruolo importante ma così come è strutturato non ha alcun senso. Pertanto gli studenti hanno visto i questionari somministrati a Trieste alla Bocconi. Hanno ritenuto questi molto utili e quindi hanno deciso in collaborazione con i docenti di somministrarli in tutti i corsi in modo alternativo a quello obbligatorio.

Il prof. Dumbser sostiene che questo questionario è uno strumento in più rispetto a quello di ESSE3 ed è la prima volta che viene usato. L'uso di questo questionario non è derivato dalla presenza di un problema ma con l'intenzione di aver un nuovo strumento da cui ottenere maggiori informazioni.

La Presidente fa notare che il questionario è in uso da circa 20 anni e non è il Nucleo che lo impone bensì il MIUR attraverso l'ANVUR. Sostiene l'importanza del questionario in quanto anche se i risultati arrivano tardi, per affrontare i problemi nell'immediato, questi potranno essere risolti per gli studenti degli anni a seguire.

La Presidente passa poi a sottolineare che il Nucleo ha apprezzato la chiarezza delle linee di indirizzo e il progetto MIRA. All'inizio sembrava che non ci fosse chiarezza tra contenuti del corso e l'esame finale. Il fatto che si sia chiesto ad ogni docente, ad inizio corso, di definire i contenuti è stato fondamentale come fondamentale diventa il ruolo dello studente nel dichiarare se il docente ha rispettato quello che ha dichiarato.

La Presidente del Nucleo sottolinea l'importanza che gli studenti hanno in questa fase.

La Presidente rileva, poi, come la SUA CdS vada redatta con estrema cura come peraltro è stato fatto. Sottolinea nuovamente come ogni decisione presa deva essere verbalizzata.

La prof.ssa Gatti sottolinea che è fondamentale risolvere i problemi osservati e verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti.

Il prof. Dumbser evidenzia che quest'anno è stato proposto il "Premio per la didattica". Lo scopo è quello di dare un riconoscimento ai docenti che distinguono per la qualità dell'insegnamento. Il docente deve essere proposto da un gruppo di studenti attraverso una lettera di motivazione.

La Presidente obietta dicendo che i voti che gli studenti hanno preso all'esame può incidere e influenzare la valutazione in positivo ma anche in negativo.



Il prof. Tubino sostiene che la valutazione risulta essere poco rilevante tra i docenti e quindi l'insegnamento perde in appeal, ecco perché hanno deciso di usare il premio. Lo scopo è quello di premiare anche chi fa bene la didattica e non solo la ricerca.

La Presidente sottolinea che i risultati del nuovo questionario sperimentale si vedranno nel proseguo.

La Presidente sottolinea l'ottimo uso della Tutorship. Le CEV hanno rilevato che ne viene fatto uso sistematico dagli studenti senior senza che vi sia (o magari c'è e non ci si crede) un coinvolgimento dei docenti.

Il prof. Tubino sostiene che Trento ha una leadership sulla Tutorship grazie ai matematici. La difficoltà è che a fronte di una struttura organizzata questo strumento non sempre è condiviso dai docenti.

La Presidente sottolinea che questo va reso manifesto poiché le CEV non lo hanno rilevato ed hanno visto che ci sono solo studenti senior ad indicare il percorso.

La Presidente mette in evidenza che nella relazione delle CpDs è stato individuato un problema dei moduli sui CdS. E' importante capire se il coordinamento didattico ---- è stato fatto in modo adeguato.

Il prof. Dalfovo chiede se vengono applicati dei meccanismi premiali o penalizzanti ai fondi della ricerca

Il Direttore prof.Bursi sostiene che quest'anno ci sono due canali per la ricerca.

1) Finanziamento della ricerca in senso stretto:

- 70% a pioggia
- 30% in modo premiale basandosi sull'indice della VQR 2011-2014.

Questo modello ha portato, per ogni docente, circa 800 euro di differenza tra il valore più alto e quello più basso.

2) Altro canale di finanziamento di 100.000 euro per i laboratori di ricerca:

- 50.000 servono per mantenere le attrezzature esistenti suddivise in 40% per i costi e in 60% attività
- 50.000 suddivisi per ogni gruppo di ricerca che ha fatto richiesta di attrezzatura o fondi ai dipartimenti di eccellenza.

•

La Presidente ritorna alle raccomandazioni fatte dalle CEV e che possono essere estese a tutti i CdS. (pag 50)



Ribadisce ancora una volta la necessità di deliberare in Consiglio di Dipartimento le azioni dirette a mettere in atto le Raccomandazioni delle CEV.

Gli studenti chiedono un aiuto maggiore ai docenti riguardo alle assemblee da loro organizzate dove vi è una maggiore partecipazione rispetto agli scorsi anni ma è pur sempre limitata. Rilevano che se ci sono i rappresentanti nel Corso allora la partecipazione è maggiore.

La Presidente introduce l'altro problema rilevato è cioè l'internazionalizzazione. Gli studenti non vanno all'estero per paura di perdere tempo. Chiede se si è pensato di fare qualcosa al riguardo.

Gli studenti confermano che andare all'estero è allungare i tempi per laurearsi e quindi non conviene.

Il Direttore prof. Bursi sostiene che ci sono delle azioni intraprese a livello di Dipartimento di Eccellenza. Si pensa a percorsi che non portino necessariamente lo studente ad andare all'estero ma semplicemente dei corsi svolti in lingua inglese; per le lauree magistrali, invece, dei percorsi SOFT.

Il Direttore spiega che l'impianto della laurea in Ingegneria civile è tradizionale ed è impostata così da moltissimi anni. Per lo studente è difficile andare all'estero perché i crediti acquisiti non gli vengono riconosciuti. Nonostante questo però il laureato in Ingegneria Civile trova lavoro facilmente.

Il prof. Dumbser sostiene che è più facile mandare lo studente all'estero per fare la tesi piuttosto che mandarlo in Erasmus.

La prof.ssa Gatti sostiene che nella laurea in Ingegneria edile architettura (LM-4cu) che è su 5 anni vanno di più all'estero rispetto alle altre che sono su tre anni. Fa poi l'esempio di Gorizia che dà dei benefit molto alti per le borse Erasmus.

La Presidente sostiene che è bene ridurre i tempi di laurea mantenendo alti gli standard di qualità.

Escono i docenti e segue un confronto tra gli studenti del Dipartimento e i **componenti del Nucleo di valutazione**.

La riunione si conclude alle 17.00.



Visita del Nucleo di Valutazione alla Scuola di Studi Internazionali (SSI)

Venerdì 14 giugno 2019 presso la sede della Scuola di Studi Internazionali SSI, in Via Tommaso Gar 14 (Trento) – ore 14.30.

Sono presenti:

Andrea Fracasso	Direttore
Marco Pertile	Coordinatore MEIS e futuro IMSISS, ViceDirettore
Stefano Schiavo	Delegato QA
Mauro Caselli	Vice Direttore MEIS
Paolo Rosa	Coordinatore PhD
Abdolmohammadi Pejman	membro CPDS
Lauren Tamalio	rappresentante studenti MEIS, membro CPDS
Mauro Tommasi	Gruppo Riesame MEIS
Ginevra Fontana	rappresentante studenti MISS, membro CPDS
Silvia Tomaselli	personale tecnico amministrativo
Rosalia Amico	personale tecnico amministrativo - segreteria LM
Maria Bergamin	Presidente del Nucleo di valutazione
Alberto Baccini	componente del Nucleo di Valutazione
Nadja Lonardi	supporto al Nucleo di Valutazione

La Presidente del Nucleo di Valutazione introduce i motivi dell'incontro con la Scuola, volto a supportare le strutture accademiche nello sviluppo delle procedure di assicurazione della qualità. Commenta poi alcuni aspetti emersi dalla lettura dei documenti relativi al processo di assicurazione della qualità dei corsi di studio. Chiede infine chiarimenti sulle relazioni tra L'Istituto di Scienze della Sicurezza appena inaugurato sulla sicurezza e i corsi MISS e IMSISS della Scuola.

Il prof. Fracasso chiarisce che il legame con l'istituto effettivamente è ancora limitato ma sarà rafforzato anche in vista del nuovo corso di laurea magistrale IMSISS, approvato a dicembre, e che partirà nel 2021. Alcuni docenti della Scuola partecipano, a titolo personale, all'Istituto che inizialmente è stato creato come polo di attrazione di singoli docenti e non come ente di coordinamento delle strutture.

Il prof. Baccini osserva che nella SUA CdS del corso MISS, corso che si svolge in collaborazione con l'istituto Dirpolis della Scuola Superiore Sant'Anna, è ben definita l'organizzazione interna all'Ateneo di Trento, ma non lo è altrettanto della strutturazione del corso a Pisa.

Il prof. Pertile chiarisce che attualmente il corso è organizzato con il primo anno svolto a Pisa e il secondo anno a Trento. (Prima di diventare un nuovo corso di laurea magistrale congiunto, in passato era stato creato un percorso autonomo nel corso di



studio MEIS in cui l'organizzazione della mobilità era rovesciata). La caratteristica peculiare del programma è che nella sede di Pisa si svolgono attività e insegnamenti di tipo filosofico, giuridico e politologico, mentre a Trento ci si concentra sullo sviluppo di attività interdisciplinari (per esempio sui temi della migrazione, della sicurezza economica, dell'energia e delle risorse, della cooperazione allo sviluppo).

La Giunta del corso è composta da tre docenti dell'Ateneo di Trento e da tre docenti dell'Ateneo di Pisa che si riuniscono prevalentemente per via telematica. Il coordinatore per Trento si reca regolarmente a Pisa per incontrare gli studenti in loco. I rappresentanti degli studenti assicurano la rappresentanza delle istanze che emergono in entrambe le sedi.

Il CDS è soggetto a controlli operati sia dalla Giunta del corso sia della Commissione paritetica, la cui composizione assicura la partecipazione di studenti di tutti i corsi di studio. La carriera accademica è gestita con il sistema Esse3 e le opinioni degli studenti vengono raccolte, per gli insegnamenti di entrambi gli anni, attraverso il sistema definito dall'Ateneo di Trento.

La Presidente esprime apprezzamento per lo sforzo di integrazione e dialogo tra le due istituzioni. Chiede se gli studenti percepiscano una qualche diversità tra l'Università di Trento e Sant'Anna di Pisa.

La studentessa Ginevra Fontana, rappresentante studenti MISS, membro CPDS, sostiene che vi sia un buon coordinamento tra i due anni. Al contempo nota come si respiri un clima di competizione molto forte tra gli studenti, specialmente quelli selezionati a Pisa, che li porta a finire il primo anno praticamente tutti assieme. Il limitato numero di studenti consente di seguire le lezioni in un modo più efficace, permettendo un dialogo immediato e diretto con i docenti.

Il prof. Fracasso ribadisce che le dimensioni delle classi permettono in effetti un dialogo immediato e diretto. Sostiene poi che gli studenti hanno tre appelli all'anno, ma ne possono fare al massimo due. Questo rende la frequenza e la partecipazione importanti. Afferma che il tasso di successo è del 92%, a dimostrazione del fatto che l'organizzazione sistematica delle prove di valutazione favorisce la regolarità del percorso degli studi.

Il prof. Pertile ribadisce che la dimensione dell'aula è fondamentale. Rileva però che esiste una certa difficoltà di valutare gli esiti sul mercato del lavoro dato che la prima coorte di studenti si è laureata nel 2018.

Il prof. Fracasso condivide le preoccupazioni a che la struttura faccia ogni sforzo per aumentare la connessione delle attività didattiche con il mercato del lavoro, ma sottolinea il tasso di successo degli studenti del corso nel Bando MAECI CRUI



<https://www.tirocinicrui.it/programmi-bandi-definitivo/maeci/> . Gli studenti che si sono candidati sono stati tutti selezionati e indirizzati presso le più importanti sedi di rappresentanza del paese.

In relazione alle differenze tra i corsi MEIS e MISS, sottolinea che l'elemento di maggiore distinzione, oltre al contenuto dei corsi (MEIS: generalista, MISS: sicurezza), è rappresentato dal fatto che il corso MISS prevede un tirocinio, cui va collegata la tesi di laurea, nel quarto semestre, mentre nel MEIS i tirocini non sono previsti (ma riconosciuti come attività aggiuntive) e alla tesi vengono attribuiti più crediti formativi.

Il prof. Baccini chiede come funziona la selezione nei due corsi e quanti studenti fanno domanda.

Il prof. Fracasso risponde affermando che per il corso di laurea magistrale in MEIS le domande sono circa 80 per 50 posti disponibili. Gli iscritti effettivi sono stati dai 37 ai 45 negli ultimi anni. Per MISS, invece, i posti disponibili sono 25 (di cui 5 riservati a studenti EXTRA UE) e le domande sono state sempre superiori alle 150 unità. Nel caso del MEIS gli immatricolati non raggiungono quasi mai la quota massima di 50 unità, nonostante un numero di domande più elevato. Questo è legato alla selezione in ingresso ma anche al fatto che alcuni idonei e iscritti non si immatricolano, impedendo di scorrere le graduatorie in tempo utile. Nel caso degli studenti Extra-UE la mancata copertura di tutti i posti disponibili è da spiegarsi prevalentemente con l'impossibilità di usare tecniche di "overbooking", in caso di rinunce tardive, e con la disponibilità limitata di borse di studio.

Il prof. Baccini chiede informazione sugli stage.

Il prof. Fracasso risponde che gli stage sono gestiti dagli uffici del Job Guidance e sono diversi per le due lauree magistrali. A tutti gli studenti è suggerito caldamente di svolgere uno stage inferiore ai sei mesi e in relazione a contenuti che siano attinenti al corso di studi e alla tesi. Per la laurea magistrale MEIS, dove lo stage non è previsto nel piano di studi, ci sono accordi con centri di ricerca e *think tank* (ISPI/CEPS di Bruxelles etc) per favorirli; lo stage viene premiato con un punto aggiuntivo sul voto finale. Il 40% degli stage è stato realizzato nell'ambito del bando MAECI CRUI.

Il prof. Baccini afferma che gli studenti del MEIS sembrano poco inclini all'orientarsi sui tirocini.

La studentessa Ginevra Fontana afferma che non ci sono lamentele al riguardo e che gli studenti non hanno spesso tempo per fare i tirocini poiché questo porterebbe a un allungamento dei tempi di laurea. E mette in relazione lo scarso interesse al tirocinio con il fatto che molti studenti una volta terminata la laurea andranno vanti iscrivendosi a un dottorato.



Il prof. Baccini rileva che dall'analisi svolta dal Nucleo di valutazione sull'opinione degli studenti frequentanti il corso MISS abbia valutazione molto basse. Chiede come mai si verifichi questo.

Il Prof.Schiavo sostiene che effettivamente il MISS presenta alcune criticità, riconosciute in CPDS e discusse nel processo di autovalutazione del Centro:

1) c'è un problema nel rispondere alle aspettative degli studenti. Mentre Trento ha ampliato il concetto di sicurezza introducendo elementi di novità nel percorso di studi, gli insegnamenti svolti a Pisa hanno un'impostazione "tradizionale" che pare non rispondere del tutto alle aspettative degli studenti, che sembrano attendersi una articolazione delle attività più simile a un master professionalizzante che a una laurea magistrale;

2) ci sono alcuni problemi su singoli insegnamenti, in particolare di area statistico-quantitativa. La valutazione negativa data dagli studenti del MISS dipende dal fatto che il corso di statistica ha un taglio di tipo più economico che politologico. Questo crea delle oggettive difficoltà agli studenti ed è abbastanza costante nel tempo. Ci sono stati problemi con altri insegnamenti su cui si è intervenuti. Resta ancora insoddisfazione per alcune attività didattiche che non sono percepite dagli studenti come centrali per la loro formazione, ma che Trento e Pisa credono invece sia importante mantenere nella programmazione didattica.

Il Prof.Schiavo afferma che soltanto nel prossimo ciclo di valutazione sarà possibile rilevare l'esito degli interventi messi in atto, a partire dal 2019/2020, per affrontare questi problemi.

Il prof. Baccini chiede chiarimenti sulle attività didattiche mutate.

Il prof. Fracasso risponde che non ci sono corsi mutuati, ma che gli studenti se lo desiderano possono scegliere corsi liberi erogati in altri CDS.

Il prof. Baccini sostiene che i problemi sui corsi di statistica sono comuni a tutti i corsi considerati. Questo fa pensare che sarebbe necessario svolgere attività di livellamento delle conoscenze di base degli iscritti, o altri accorgimenti.

Il prof. Fracasso afferma che, in base a quanto richiesto dal Nucleo di valutazione al momento dell'attivazione del corso in IMSISS, si è posta particolare attenzione proprio ai per i corsi di statistica.

Il prof. Pertile aggiunge che per risolvere in parte il problema una delle innovazioni introdotte per l'a.a. 2019/2020 è stata quella di svolgere per il MISS prima il corso di economia e poi quello di statistica. Sostiene inoltre, più in generale, che il collegio dei docenti del MISS si riunisce una volta all'anno e nel verbale che viene redatto si



inseriscono i punti critici, sollevati da altri organi e nel processo di autovalutazione. Pertanto si ha la consapevolezza delle problematicità e di doverle aggiustare.

Il prof. Baccini suggerisce che la prassi adottata di avere due docenti per uno stesso insegnamento, può generare disagi per gli studenti.

Il Prof.Schiavo conferma che per alcuni corsi si avverte questo disagio. L'idea era di dare due angolazioni differenti ad uno stesso argomento. Una caratteristica distintiva che però genera qualche problema.

Il prof. Baccini chiede poi informazioni se vi sia un largo uso del materiale didattico on-line.

Il prof. Fracasso afferma che il materiale si trova su doodle, ma che comunque è lasciata ampia libertà ai docenti se utilizzare o meno la piattaforma.

Il prof. Pertile sostiene che l'obiettivo complessivo è che non tutti gli esami siano svolti in forma orale, ma in modalità alternative (scritte, relazioni, lavori svolti in itinere). Questo comporta la necessità di stare attenti a non sovraccaricare gli studenti durante il semestre di lezioni.

Lo studente Lauren Tamalio afferma che nel secondo semestre dello scorso anno accademico si verificava un sovraccarico di lavoro con accavallamenti di corsi. Gli studenti ne hanno parlato con il coordinatore ed il problema è stato risolto.

Il prof. Baccini afferma che entrambi i corsi di studio hanno un Consiglio di Indirizzo in parte sovrapposto e non è chiara la sua funzione.

Il prof. Fracasso sostiene che il Comitato di indirizzo ha il compito principale di raffrontarsi con le parti sociali interessate che possono essere (e sono in effetti state) interpellate in composizione differenziata per i due CdS.

Il prof. Baccini afferma, in relazione ai Tirocini post laurea, che è interessante l'idea di costituire un piccolo laboratorio per raccogliere le opinioni e per avere un monitoraggio sistematico. Importante per capire su tutti hanno dato un contributo valido e nel caso contrario eliminare qualcosa.

Escono i docenti e segue un confronto tra gli studenti della Scuola e i componenti del Nucleo di valutazione.

La riunione si conclude alle 17.00.



Visita del Nucleo di Valutazione alla Direzione Pianificazione amministrazione e approvvigionamenti.

Il Nucleo di Valutazione si reca presso gli uffici della Direzione Pianificazione amministrazione e approvvigionamenti, coordinata dalla dott.ssa Elisabetta Endrici. Partecipano alla riunione la dott.sse Elena Barbieri e Helga Franzoi, responsabili rispettivamente della Divisione Bilancio e della Divisione Pianificazione, la dott.ssa Loretta Fedrizzi responsabile dell'ufficio Contabilità generale.

La Presidente riassume brevemente le motivazioni dell'incontro odierno, volto a raccogliere informazioni sulla struttura organizzativa della Direzione e sul controllo di gestione connesso al ciclo della performance.

La Presidente fa presenti le linee guida per la gestione integrata dei cicli delle performance e del bilancio delle università. In particolare sull'opportunità di stabilire le linee di indirizzo (strategia) e le modalità con cui realizzarle (performance) e le risorse necessarie. Ribadisce che questo percorso è ben diverso da quello che prevede di stimare prima le risorse di cui si dispone in bilancio per comprendere quali indirizzi perseguire (strategie), organizzandosi in un certo modo (performance).

Legare quindi il processo di budget alle strategie e ai risultati ottenuti nel ciclo delle performance può influenzare sensibilmente la cultura organizzativa.

La dott.ssa Endrici distribuisce ai membri del nucleo un documento riassuntivo (allegato 4.1) con l'elencazione dei documenti a disposizione.

La Presidente ricorda i risultati ottenuti dalla direzione circa la soddisfazione dei servizi erogati dalla direzione. In particolare ricorda che per l'area "approvvigionamento e servizi logistici" la media ponderata degli indicatori di soddisfazione è pari a 61.1 e per l'area amministrativo contabile e gestionale 62.8.

La dott.ssa Endrici espone le azioni in atto e programmate per migliorare questa percezione degli utenti.

La Presidente pone l'attenzione sulle missioni del personale accademico, chiedendo informazioni circa le modalità di gestione delle stesse e in che tempi vengono liquidate.

La dott.ssa Endrici illustra le modalità di gestione delle missioni adottata dall'Ateneo: (le missioni vengono inserite a sistema da ciascuna unità periferica interessata e la liquidazione viene effettuata a livello centrale). Le liquidazioni richiedono tempi compresi tra 45 e 60 giorni lavorativi. Questi tempi sono stati ridotti rispetto al passato, ma non sono ancora soddisfacenti se si tiene conto esclusivamente del risultato dell'indagine.

La Presidente domanda se la decentralizzazione delle liquidazioni potrebbe velocizzare i tempi e chiede se il basso valore dell'indicatore di soddisfazione non dipenda da questi tempi.



La dott.ssa Endrici risponde che si tratta di tempi ragionevoli e che i dipartimenti probabilmente non hanno personale sufficiente per sostenere un simile carico. Inoltre le lavorazioni effettuate dai Poli Amministrativo contabili e dall'ufficio missioni centrale permette uniformità di trattazione.

La Presidente chiede le modalità di funzionamento degli acquisti per il materiale di laboratorio.

La dott.ssa Endrici spiega che gli acquisti del materiale di laboratorio viene fatto a livello di Polo Amministrativo o di Ufficio gare centrale nel caso di acquisti sopra soglia comunitaria (221 mila euro). Si tiene conto delle richieste che vengono effettuate dai responsabili/operatori dei laboratori che vengono anche validate dal direttore del Dipartimento, visto che è il responsabile del centro di spesa. Uno dei problemi evidenziati è relativo alle tempistiche del mondo della ricerca, delle peculiarità nella gestione dei gruppi di ricerca e della difficoltà di pianificazione per alcuni prodotti, considerato che le necessità sono legate a doppio filo al risultato degli esperimenti/ricerche che vengono svolti. Si è proceduto, anche con iniziative formative in aula piuttosto che con video tutorial per sensibilizzare, sia la parte scientifica/accademica sia quella amministrativa, e per promuovere il confronto continuo, con il fine comune di ottimizzare l'acquisizione di beni e servizi. Questo puntando ad ottemperare sia le esigenze della ricerca, sia quelle relative ai vincoli normativi e delle linee guida di Anac.

Interviene il prof. Dalfovo il quale sostiene l'importanza di esaudire in tempi appropriati le richieste di acquisto di strumentazione scientifica e allestimento di nuovi laboratori, specie se questi riguardano progetti finanziati con scadenze di rendicontazione o progetti legati all'assunzione di nuovi ricercatori.

La dott.ssa Endrici spiega che gli acquisti di rilevanti attrezzature scientifiche (es. microscopi, stampanti 3D), per i laboratori vengono effettuati pubblicando gare europee, come prevede la normativa in materia, per cui i tempi risultano essere più lunghi.

La Presidente chiede come si siano organizzate per rendicontare i progetti di Ricerca.

La dott.ssa Endrici dà la parola alla dott.ssa Franzoi che spiega le modalità di rendicontazione dei progetti. Il supporto informatico utilizzato è Excel poiché SAP non è uno strumento idoneo alla rendicontazione.

La Presidente chiede alla dott.ssa Endrici di illustrare il reporting di Ateneo riguardante i dati di costo al fine di valutare il grado di affinamento del sistema di controllo di gestione. La Presidente esprime apprezzamento per le analisi di costo presentate dalla dottoressa Endrici, tuttavia fa notare come si tratti di strumenti certamente utilissimi per le valutazioni di convenienza ma che il controllo di gestione richiederebbe la determinazione di costi obiettivo, in fase di programmazione, diretti a ottimizzare l'uso delle risorse. Tali costi andrebbero poi confrontati con i costi effettivi.

La dott.ssa Endrici afferma che sarebbe necessario un software adeguato per gestire efficacemente un tale tipo di analisi e ribadisce che SAP è certamente un sistema che ha dei lati positivi, ma anche molti limiti ed illustra alcuni interventi attuati con il supporto del responsabile dei sistemi Informatici dott. Mongera per semplificare SAP, e per la



gestione *ad hoc* dei fondi. Inoltre è stato redatto un piano dei sistemi che prevede la necessità di realizzare degli applicativi ad hoc in particolare per quanto concerne la rendicontazione dei progetti sia istituzionali sia commerciali, ed anche una BI/cruscotto per il controllo di gestione. Nell'ultimo biennio l'Ateneo ha dedicato impegno e risorse sia per continuare la realizzazione di schede di sintesi per tutti i costi di Ateneo sia per focalizzare particolari settori (es. gestione Tesoreria, gestione immobili, ecc) collaborando con le Direzioni che operano quotidianamente in questi settori. Inoltre Unitn fa parte di un gruppo di lavoro Codau ed ha contribuito alla redazione di un paper in materia di controllo di gestione che verrà a breve presentato in Codau, tenuto conto anche delle linee Guida di Anvur di novembre in merito alla performance.

La dott.ssa Franzoi spiega il funzionamento della reportistica di SAP. Spiega che SAP è costituito da ordini interni e da centri di costo (gestiti dai diversi dipartimenti) e dalle direzioni.

La Presidente ribadisce che il controllo di gestione si configura diversamente da un sistema di reportistica centrato sui soli valori consuntivi essendo basato sulla definizione degli obiettivi e sulla individuazione dei fondi da utilizzare, legando il bilancio alle priorità strategiche di Ateneo.

La Presidente chiede poi come sia stata organizzata la rendicontazione dei progetti nei Dipartimenti di eccellenza

La dott.ssa Endrici spiega che la rendicontazione viene fatta nel seguente modo: tutti gli ordini interni vengono effettuati secondo quanto proposto dal Dipartimento e realizzati tramite i Poli amministrativo contabili o tramite l'Ufficio gare centrale e rendicontati come spesa dello stesso; il personale tecnico amministrativo previsto ed il personale docente vengono assunti con la regia della Druo.

Al termine della discussione, il Nucleo di valutazione ringrazia le responsabili della Direzione e delle Divisioni per la disponibilità a fornire informazioni e approfondimenti al Nucleo.

La dott.ssa Endrici e la **dott.ssa Franzoi** hanno illustrato alla Presidente, al termine della riunione, alcune maschere SAP e i modelli di rendicontazione usati.



NUCLEO DI VALUTAZIONE

VERBALE N° 15
DATA ED ORA 16 dicembre 2019 ore 11.00
SEDE Via Calepina 14, Trento

Sono presenti alla seduta:

MARIA BERGAMIN	Presidente	P
ALBERTO BACCINI	Componente esterno	P
FRANCO DALFOVO	Componente	P
GIUSEPPE ESPA	Componente	AG
EMANUELA STEFANI	Componente esterno	AG

P = presente; AG = assente giustificato; A = assente; (vc/tc) = in video/teleconferenza

Ordine del giorno

OMISSIS

4. Visita alla Direzione Sistemi Informativi, Servizi e Tecnologie Informatiche.

OMISSIS

La Presidente, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Si passa alla trattazione del punto 4 all'ordine del giorno: "Visita alla Direzione Sistemi Informativi, Servizi e Tecnologie Informatiche".

Il Nucleo di Valutazione si reca presso gli uffici della Direzione Sistemi Informativi, Servizi e Tecnologie Informatiche, coordinata dal dott. Andrea Mongera.



La Presidente riassume brevemente le motivazioni dell'incontro. Ricorda che il dott. Andrea Mongera andrà in pensione a marzo e che è in atto una selezione di un nuovo dirigente.

Il dott. Mongera illustra brevemente il funzionamento della Direzione. Il gruppo è composto da una settantina di unità di personale strutturato che si occupano di diversi servizi (Servizi BackOffice; Servizi e Infrastrutture tecnologiche; Servizi Utente; Divisione Sistemi informativi). Il personale strutturato è coadiuvato da alcuni co.co.co. e da molti studenti 150 ore senza i quali molte attività non si potrebbero fare (sono 130 persone).

Il prof. Alberto Baccini chiede di illustrare le attività e l'organizzazione delle attività degli studenti 150 ore.

Il dott. Andrea Mongera spiega che non svolgono attività istituzionale, ma seguono i rapporti con gli studenti in aule didattiche, fanno attività di manutenzione di basso profilo non interventi diretto e sistemistico sui PC. Alcuni studenti di laurea magistrale sono coperti con contratti di 400 ore e svolgono anche attività di sviluppo software. L'organizzazione del lavoro è tale che si riesce a garantire il passaggio di competenze. Tutte le attività sono coordinate da una unità di personale dedicata. La direzione sta valutando se allargare l'esperienza anche ai dipartimenti.

Il dott. Andrea Mongera sostiene che la metà del personale della direzione è distribuita sui poli. Una buona parte del personale è dedicato ai Sistemi Informativi poiché l'Ateneo sviluppa in proprio o integra il software acquistato come nel caso di SAP. Una decina di persone sono dedicate agli aspetti tecnologici relativi alla rete e alla sicurezza informatica. Illustra quindi sinteticamente i problemi relativi alla sicurezza informatica e al carico di lavoro richiesto dalla sua gestione.

Il prof. Alberto Baccini chiede perché l'Ateneo abbia scelto Google come provider di servizi di posta elettronica.

Il dott. Andrea Mongera ricostruisce brevemente il passaggio dal sistema interno di posta alla decisione di Senato Accademico, sentita la Consulta dei Direttori, e Consiglio di Amministrazione di passare a Google nel 2014. A favore di Google ha giocato soprattutto la possibilità di non aver limiti di spazio e la gratuità del servizio. All'epoca Cineca offriva il servizio di posta a 2,5 euro a persona mese. Il dott. Andrea Mongera sottolinea che ad oggi sono circa 20 atenei che sono passati a google

Il prof. Alberto Baccini chiede informazioni sui servizi per il calcolo scientifico.

Il dott. Andrea Mongera ricorda che a Trento c'è una forte tradizione di grandi utilizzatori di calcolo scientifico soprattutto tra i fisici teorici ed i matematici.

Quel tipo di calcolo ad altissime prestazioni non si fa in casa nessun Ateneo lo fa. Si deve andare in centri di super calcolo. Il Cineca lo ha. I servizi vengono in gran parte forniti da CINECA e il personale della direzione garantisce l'interfaccia tra



ricercatori e CINECA. Spiega quindi dettagliatamente le caratteristiche del Data Center per il supercalcolo con sede a Trento.

La presidente sottolinea la preoccupazione del Nucleo di Valutazione sulla mancanza di un vero e proprio Sistema Informativo di Ateneo.

Il dott. Andrea Mongera afferma che molti anni fa era stata fatta un'analisi dei processi che però non è più stata aggiornata.

La presidente ricorda che la struttura gestionale è stata modificata più volte negli anni e che quindi è ovvio che l'analisi dei processi venga aggiornata.

Il dott. Andrea Mongera sostiene l'analisi dei processi dovrebbe essere presidiata a livello centrale.

Null'altro essendo all'ordine del giorno, la Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 15:10.



NUCLEO DI VALUTAZIONE

VERBALE N° 07
DATA ED ORA 14 maggio 2020, ore 9.30
SEDE Via Calepina 14, Trento - riunione in videoconferenza

Sono presenti alla seduta:

MARIA BERGAMIN	Presidente	P (vc)
ALBERTO BACCINI	Componente esterno	P (vc)
FRANCO DALFOVO	Componente	P (vc)
GIUSEPPE ESPA	Componente	P (vc)
EMANUELA STEFANI	Componente esterno	P (vc)

P = presente; AG = assente giustificato; A = assente; P (vc) = collegato in videoconferenza

Assiste alla riunione la dott.ssa Nadja Lonardi, del Supporto al Nucleo di valutazione.

Ordine del giorno

1. Comunicazioni.
2. Audizione con il Direttore del Dipartimento di Economia e il Responsabile del corso di studio in Economia e Legislazione Aziendale.
3. Audizione con il Responsabile del corso di studio in Ingegneria Edile e Architettura e prof. ssa Maria Paola Gatti.
4. Varie ed eventuali.

In ottemperanza al Dpcm 11 marzo 2020, recante disposizioni connesse all'Emergenza Covid-19, la presente riunione si svolge da remoto, tramite connessione in videoconferenza dei componenti.



La Presidente, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta alle 9.30.

Si passa alla trattazione del punto 1 all'ordine del giorno: "Comunicazioni".

Il nucleo di valutazione ha ritenuto importante fare il punto della situazione e assicurarsi che il piano per il 2020/2021 sia adeguato per superare le criticità riscontrate dalle CEV.

La Presidente non ha comunicazioni da effettuare.

Si passa alla trattazione del punto 2 all'ordine del giorno: "Audizione con il Direttore del Dipartimento di Economia e il Responsabile del corso di studio in Economia e Legislazione Aziendale".

Si collegano in videoconferenza il prof. Flavio Bazzana, Direttore del Dipartimento di Economia e Management, il prof. Andrea Giovanardi, Responsabile del corso di studio in Economia e Legislazione Aziendale, e il dott. Manuel Zucchellini, responsabile di staff del Dipartimento.

La Presidente ricorda che, in occasione della visita di accreditamento periodico della sede, svolta ad aprile 2018, le CEV hanno formulato alcuni rilievi a corsi di studio dell'Ateneo. Il Nucleo di valutazione è pertanto tenuto a monitorare le azioni che le strutture interessate hanno già adottato o intendono adottare per intervenire sui punti di debolezza segnalati dalle CEV, ed entro il 31 maggio 2021 è tenuto a trasmettere una relazione ad ANVUR in merito a tali misure. Chiede alla dott.ssa Lonardi, dell'Ufficio di supporto, di esporre le azioni svolte dal NdV, fin dal 2018, rispetto al monitoraggio delle azioni correttive adottate in conseguenza della visita in sede per l'accreditamento.

La dott.ssa Lonardi elenca le attività svolte dal Nucleo a partire dalla restituzione delle CEV circa i risultati della valutazione dei Requisiti di Qualità per il Corso di Studio di Economia e Legislazione d'impresa LM-77:

- visita al DEM in data 7 dicembre 2018 nella quale il Nucleo ha analizzato i rilievi effettuati dalle CEV al corso di studio e chiesto ai responsabili di pianificare gli interventi diretti a superare le criticità riscontrate;
- a seguito dell'incontro è stato redatto un verbale;
- il 3 settembre 2019 si sono chiesti ulteriori documenti sulle azioni che il CdS aveva attuato per ottemperare ai rilievi delle CEV;
- a maggio 2020 è stata effettuata una ulteriore richiesta per verificare le conseguenze delle azioni correttive introdotte;

La Presidente sottolinea come ANVUR richieda sempre di poter prendere visione della documentazione prodotta nel corso delle procedure per l'assicurazione della qualità della didattica e raccomanda che il Dipartimento produca la documentazione idonea a rendicontare i processi di assicurazione della qualità, analogamente a quanto fornito alle CEV in occasione delle visite in loco.



Si collega la dott.ssa Stefani alle ore 10.

Il prof. Bazzana illustra dettagliatamente le azioni correttive intraprese dal Dipartimento in seguito ai rilievi formulati dalle CEV.

La Presidente ritiene che una possibile obiezione, rispetto alla consultazione degli stakeholders, potrebbe essere che il loro novero non sia stato integrato negli anni, anche allargandosi agli ordini delle regioni limitrofe.

Il prof. Giovanardi chiarisce che il gruppo dei portatori di interesse è stato ampliato con figure provenienti dal mondo delle società di revisione e da Confindustria.

Segue un ampio confronto sugli altri punti esaminati, in particolare sulle azioni per aumentare il grado di internazionalizzazione del corso.

Al termine della discussione, il Nucleo di valutazione raccomanda che il Dipartimento integri la documentazione con le modifiche convenute, in modo da poter rispettare la scadenza per l'invio ad ANVUR.

Il Nucleo di valutazione ringrazia per l'intervento i proff. Bazzana e Giovanardi, e il dott. Zucchellini, che terminano il collegamento.

Cessa il collegamento il prof. Baccini alle 11.

Si passa alla trattazione del punto 3 all'ordine del giorno: "Audizione con il Responsabile del corso di studio in Ingegneria Edile e Architettura e prof. ssa Maria Paola Gatti".

Si collegano in videoconferenza il prof. Maurizio Piazza, Responsabile del corso di studio in Ingegneria Edile e Architettura, le prof.sse Maria Paola Gatti e Michela Dalprà, docenti di riferimento del medesimo corso di studio.

La Presidente richiama i rilievi formulati dalla CEV al corso di studio a ciclo unico in Ingegneria edile/Architettura. Chiede alla dott.ssa Lonardi, dell'Ufficio di



supporto, di esporre le azioni svolte dal NdV rispetto al monitoraggio delle azioni correttive adottate in conseguenza della visita in sede per l'accreditamento.

La dott.ssa Lonardi elenca le attività svolte dal Nucleo a partire dalla restituzione delle CEV circa i risultati della valutazione dei Requisiti di Qualità per il Corso di Studio di Ingegneria Edile Architettura LM 4cu:

- visita al DICAM in data in data 10 aprile 2019 nella quale il Nucleo ha analizzato i rilevati effettuati dalle CEV al corso di studio e chiesto ai responsabili di tendere un piano degli interventi diretti a superare le criticità;
- a seguito dell'incontro è stato redatto un verbale;
- il 4 settembre 2019 si sono chiesti ulteriori documenti sulle azioni che il CdS aveva attuato per ottemperare ai rilevati delle CEV;
- a maggio 2020 è stata effettuata una ulteriore richiesta per verificare le conseguenze delle azioni correttive introdotte;

La Presidente osserva che la descrizione delle attività previste e di quelle svolte è precisa, anche se sintetica, tuttavia fornisce un quadro incompleto rispetto al tempo trascorso.

Il prof. Piazza spiega che le azioni correttive intraprese sono state oggetto di un difetto di rendicontazione, al quale il gruppo di lavoro sta cercando di ovviare.

Il Nucleo di valutazione raccomanda ai docenti di fornire la documentazione richiesta entro la prossima settimana, in modo da consentire al Nucleo di esaminarla in tempo per la scadenza fissata da ANVUR per la validazione del NdV. In particolare, la Presidente sottolinea la necessità di evidenziare le azioni di ampliamento del gruppo dei portatori di interesse consultati nelle procedure di assicurazione della qualità del corso, di integrare la descrizione delle iniziative poste in essere per garantire la completezza delle conoscenze richieste per l'accesso e di mettere in luce tutte le azioni progettate per incentivare la mobilità degli studenti verso l'estero.

Cessa il collegamento il prof. Espa alle 11.15.

Segue un breve confronto sulle informazioni suggerite dal Nucleo per la messa a punto della rendicontazione, rispetto alle caratteristiche dei crediti a scelta libera e alla verifica della corretta compilazione del proprio sito da parte di ciascun docente.

Il Nucleo di valutazione ringrazia per l'intervento i proff. Piazza, Dalprà e Gatti, che terminano il collegamento.

Null'altro essendo all'ordine del giorno, la Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 11.35.

Il presente verbale è redatto, letto e approvato seduta stante.



NUCLEO DI VALUTAZIONE

VERBALE N° 9

DATA ED ORA 11 giugno 2020 ore 9:30

SEDE Via Calepina 14, Trento riunione telematica

Sono presenti alla seduta:

MARIA BERGAMIN	Presidente	P
ALBERTO BACCINI	Componente esterno	P
FRANCO DALFOVO	Componente	P
GIUSEPPE ESPA	Componente	P
EMANUELA STEFANI	Componente esterno	P

P = presente; AG = assente giustificato; A = assente; (vc/tc) = in video/teleconferenza

Ordine del giorno

1. Valutazione dell'attività messa in atto per il superamento delle criticità riscontrate dalle CEV nei corsi di studio in Economia e Legislazione Aziendale e Ingegneria edile Architettura.

La seduta si apre alle ore 9:30.

Si passa alla trattazione del punto 1 all'ordine del giorno: "Valutazione dell'attività messa in atto per il superamento delle criticità riscontrate dalle CEV nei corsi di studio in Economia e Legislazione Aziendale e Ingegneria edile Architettura".



I componenti del Nucleo di valutazione inviano i loro pareri (Allegati 0.1-0.5)

La Presidente del Nucleo di Valutazione sottolinea che entrambe le schede dei CdS (allegato 1.1 e 1.2) descrivono azioni che dovrebbero consentire il superamento delle criticità.

Sottolinea che nelle schede, che verranno redatte nel maggio 2021, dovrebbero essere individuati gli effetti delle azioni, di modo che il Nucleo possa trarre conferma dell'efficacia delle azioni intraprese. Qualora ci fossero azioni che non abbiano sviluppato gli effetti sperati andranno programmate delle iniziative ulteriori.

La Presidente pone come esempio quello relativo all'internazionalizzazione che è stata giudicata scarsa per entrambi i CdS: se entro maggio 2021 gli studenti che vanno all'estero non aumentassero neanche di qualche unità significherebbe che le azioni non sono state efficaci e quindi si dovrebbero individuare degli altri interventi.

Il Nucleo di Valutazione approva all'unanimità.

La seduta si chiude alle ore 12:45.

Il presente verbale è approvato seduta stante.



Allegato 1.2: Visita DEM

**Visita del Nucleo di valutazione presso il Dipartimento di
Economia e Management Venerdì 7 dicembre 2018**

Per il Nucleo sono presenti:

Maria Bergamin (Presidente), Emanuela Stefani, Alberto Baccini, Giuseppe Espa.

Ore 9.30 – incontro con le rappresentanze studentesche

Sono presenti: Bianca Menini e Federico Toffoletto – CPDS; Fabio D’Attimis, Federico Macchi, Andrea Fabbri, Riccardo Breda, Filippo Masetti, Giulia Cencherle, Giovanni Lombardi, Giulia Torresani e Chiara Pasquali – Consiglio di Dipartimento.

La Presidente presenta la composizione e le funzioni del Nucleo di valutazione, e illustra le attività svolte dall’organismo nei processi di assicurazione della qualità. Spiega poi gli obiettivi dell’incontro odierno, ovvero la raccolta del parere degli studenti sul clima e sul rapporto con i docenti, sulla capacità di ascolto e risoluzione dei problemi.

Gli studenti si presentano.

Segnalano che in passato si è rilevato un problema di partecipazione degli studenti ai processi, rispetto al quale si è cercato di sollecitare un maggiore coinvolgimento. Sono state raccolte le segnalazioni, denotando un buona capacità di ascolto. Alcune criticità sono rimaste aperte e non risolte, in particolare rispetto al numero di appelli, che gli studenti vorrebbero aumentare, e alla richiesta che tutti i docenti consentano agli studenti di non accettare il voto di esame, anche se superiore a 18.

Altre istanze riguardano l’offerta di attività formative professionalizzanti, con una maggiore connessione con il mondo del lavoro a favore della spendibilità del titolo.

Ancora, si rileva che l’edificio sede del Dipartimento necessita di importanti interventi di manutenzione e ripristino.

Ancora, si segnalano casi in cui gli uffici non hanno saputo rispondere con competenza e tempestività a specifiche richieste informative.

Alcuni studenti ritengono che le attività e la composizione della CPDS andrebbero maggiormente rese note e pubblicizzate.



10.30: incontro docenti

Sono presenti: Flavio Bazzana (Direttore), Mariangela Franch, Giorgio Bolego, Maria Luigia Segnana, Andrea Giovanardi, Fabio Zona, Luigi Mittone, Luca Erzegovesi – Responsabili dei corsi di studio.

La Presidente illustra gli obiettivi dell'incontro con i docenti, ovvero analizzare i rilievi della valutazione estesa dalle CEV sul corso di studio analizzato in occasione della visita di aprile ai fini dell'accreditamento periodico, e in particolare tre aspetti più deboli: la necessità di precisare meglio le funzioni associate ai profili professionali che si intendono formare, le modalità di verifica dell'apprendimento, e il coinvolgimento degli esponenti del mondo del lavoro e delle professioni – i cosiddetti "stakeholders", rispetto ai quali forse manca più la documentazione dei rapporti, che non i rapporti stessi.

Il Direttore chiarisce le iniziative adottate per ovviare alle criticità segnalate dalle CEV: una revisione dei corsi di studio, il completamento della realizzazione del progetto MIRA, il potenziamento del supporto amministrativo ai processi AQ,

La dott.ssa Stefani chiede se le attività di implementazione dei processi AQ, che hanno portato l'Ateneo ad avere la valutazione estremamente positiva ricevuta, sarebbero state realizzate anche se non ci fosse stata la visita in loco delle CEV.

Il prof. Giovanardi chiarisce che da un lato alcune criticità erano già state sentite, mentre onestamente la sensibilità per altri aspetti è sorta in seguito all'implementazione delle procedure di assicurazione della qualità. A esempio, il lavoro svolto per analizzare gli esiti professionali dei laureati in Economia e legislazione d'Impresa dell'ultimo triennio ha comportato consapevolezza sulle opportunità che le competenze fornite offrono agli studenti.

Il prof. Baccini chiede quale sia l'andamento del numero di iscrizioni; chiede inoltre quale riscontro abbia avuto la segnalazione della criticità connessa all'altro numero di corsi di studio nella classe LM-77.

Il Direttore chiarisce che il Dipartimento ha avviato un percorso di revisione degli ordinamenti, con l'obiettivo di accorpare più corsi di studio come percorsi all'interno di un unico coro. Naturalmente sarà necessario un tempo congruo per raggiungere l'obiettivo di una maggiore razionalizzazione dell'offerta formativa. Espone il trend positivo del numero di iscritti al primo anno della laurea magistrale oggetto di valutazione da parte delle CEV. I rapporti con gli stakeholders sono continuativi, ma effettivamente poco documentati. L'idea è di costituire un gruppo stabile, da sentire almeno una volta all'anno, e di sentire un sottogruppo individuato ad hoc per ciascun corso di studio, in occasione di eventuali interventi sull'offerta formativa del corso specifico.



La Presidente sottolinea, in questo ambito, l'utilità di mantenere anche rapporti con gli alumni.

Il Direttore esprime apprezzamento per l'utile lavoro del Nucleo di valutazione nel contribuire allo sviluppo della cultura della qualità.



Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, ecc.)

Il Nucleo di Valutazione sottolinea l'ottimo lavoro fatto della delegata del Rettore per le politiche di equità e diversità prof.ssa Barbara Poggio e dall'ufficio Diversity Management/Equità e diversità, come risulta ampiamente documentato sia dal rapporto allegato sia nell'audizione del dicembre 2019.



Relazione 2020_dati 2019 .pdf

All. 1 Relazione 2020_dati 2019_01.03.2020.pdf